

# BILANCIO SOCIALE 2013

**ASP** ●●●●  
centro servizi alla persona

 Azienda Speciale  
**Servizi alla Persona**



COMUNE  
DI FERRARA



COMUNE DI  
MASI TORELLO

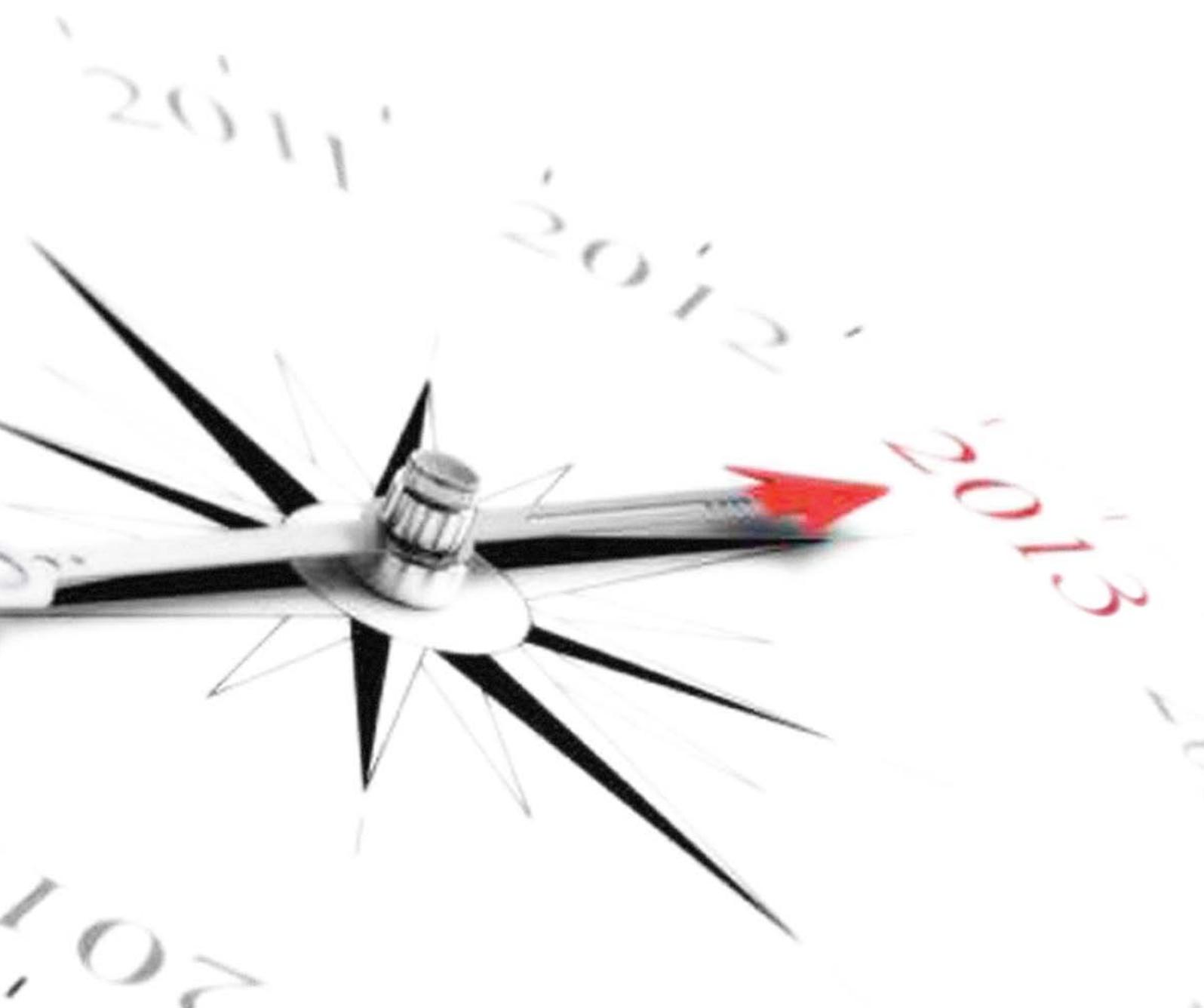


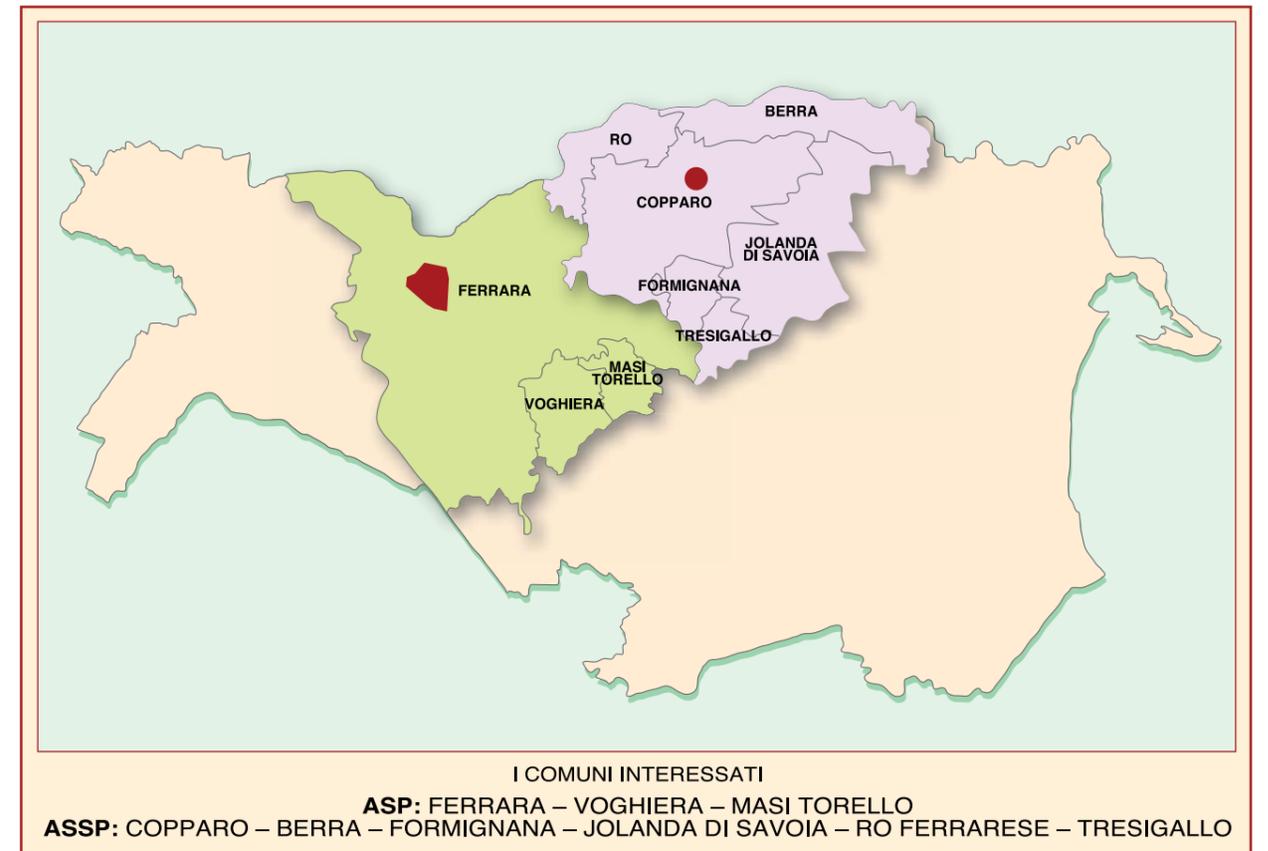
COMUNE  
DI VOGHIERA



**Unione dei Comuni Terre e Fiumi**

Copparo - Berra - Jolanda di Savoia - Tresigallo - Formignana - Ro





#### **Redattori**

Laura Alberti, Anna Ardizzoni, Patrizia Baglietti, Maria Barletta, Daniele Battaglioli, Silvia Benci, Alessandro Benvenuti, Annalisa Berti, Annalisa Bignardi, Raffaella Bizzi, Maria Cristina Boato, Chiara Bottura, Tiziana Bonazzi, Silvia Bonsi, Antonella Cambrini, Claudia Checchi, Maria Elisa D'Angelo, Daniela Delaiti, Cecilia De Sanctis, Vincenza Fichera, Paola Fogli, Fausto Foglia, Laura Fornasini, Gianfranca Grazzi, Giovanna Gliottone, Olivia Guzzinati, Domenico Laganà, Angela Mambelli, Marcella Marani, Marilena Marzola, Sabina Massaro, Stefania Mattioli, Vanna Mazzanti, Mara Migliari, Sabrina Montanari, Michele Moretti, Rosalinda Napoli, Cristiano Occhi, Paola Occhiali, Marco Rocchi, Manuela Rubini, Fabrizio Samaritani, Sandra Smanio, Lori Verri

#### **Con il contributo di**

Anna Perale *Centro Perez-Ferrara*  
Biagio Missanelli *Cooperativa Il Germoglio*  
Carlo De Los Rios *Direttore Cooperativa Camelot*  
Chiara Bertolasi *Cooperativa Sociale L'Isola*  
Cristiano Benetti *Area Welfare Unione dei Comuni Terre e Fiumi*  
Maria Grazia Lonzi *Centro Donna Giustizia di Ferrara*  
Nicola Folletti *Cooperativa Integrazione e Lavoro*  
Loris Menarini *A.M.A. Ferrara*  
Rita Ganzaroli *Comune di Voghiera*  
Mauro Conti *Comune di Masi Torello*  
Paola Castagnotto *Segreteria Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria e Distretto Centro-Nord*  
Patrizio Fergnani *Uff. Governance Piano di Zona Servizio Salute e Politiche Socio-Sanitarie – Comune Ferrara*  
Sabina Tassinari *Osservatorio Giovani – Comune di Ferrara*  
Silvia Peretto *CSV Agire Sociale*  
Simone Lodi *Cup 2000 – Ferrara*

#### **Gruppo di Coordinamento**

Maurizio Pesci, Lori Verri,  
Alessandro Benvenuti, Annalisa Bignardi, Mara Migliari

*Si ringraziano tutti coloro  
che hanno lavorato alla pubblicazione*



## LEGENDA ACRONIMI

AAANT	Associazione Amici dell'ANT
AASS	Assistente Sociale
AC	Assegno di Cura
ADICONSUM	Associazione Difesa Consumatori
ADO	Assistenza Domiciliare Oncologica
ADOC	Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori
AECA	Associazione Emiliano Romagnola Centri Autonomi
AG	Autorità Giudiziaria
AIAS	Associazione Italiana Assistenza Spastici
AISA	Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche

AISM	Associazione Italiana Sclerosi Multipla
AMA	Associazione Malattia Alzheimer
AMRER	Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna
ANMIL	Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro
ANTEAS	Associazione Nazionale Terza Età Attiva Solidarietà
AS	Assistente Sociale
ASL	Azienda Sanitaria Locale
ASP	Azienda Pubblica Servizi alla Persona
ASPP	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
ASSP	Azienda Speciale Servizi alla Persona
AUSL	Azienda Unità Sanitaria Locale
AVULSS	Associazione per il Volontariato Socio Sanitario
BSC	Balanced Scorecard
CAF	Common Assessment Framework
CARIFE	Cassa di Risparmio di Ferrara SpA - in AS
CIDAS	Cooperativa Inserimento Disabili Assistenza Solidarietà
CIRCI	Centro Iniziativa Ricerca Condizione Infanzia
COGESA	Consorzio Gestione Centro Servizi Anziani
CRA	Casa Residenza Anziani
CRE	Centri Ricreativi Estivi
CSRR	Centro Socio-Riabilitativo Residenziale
Agire Sociale CSV	Centro Servizi Volontariato
CUPLA	Coordinamento Unitario Pensionati Lavoratori Autonomi
Dlgs	Decreto Legislativo
DSM	Dipartimento Sanità Mentale
FNA	Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza
FRNA	Fondo Regionale per la Non Autosufficienza
GEPa ONLUS	Gruppo Estense Parkinson
INPDAP	Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica
INPS	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
IPAB	Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza
IRES	Imposta sul Reddito delle Società
MMG	Medico Medicina Generale
MSNA	Minore Straniero Non Accompagnato
ONLUS	Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
PdZ	Piani di Zona
RER	Regione Emilia Romagna
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RSA	Residenza Sanitaria Assistita
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
SAD	Servizio di Assistenza Domiciliare
SERT	Servizio per le Tossicodipendenze
SIL	Servizio Inserimento Lavorativo
SINALP	Confederazione Sindacale Nazionale Autonoma dei Lavoratori e dei Pensionati
SPI CGIL	Sindacato Pensionati italiani
TM	Tribunale Minorile
TO	Tribunale Ordinario
UO	Unità Organizzativa
UONPIA	Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
UVAR	Unità di Valutazione Abilità Residue
UVG	Unità di Valutazione Geriatrica
UVM	Unità Valutazione Multidimensionale

---

## INDICE

Presentazione dei Direttori Generali di ASP e ASSP	pag. 11
Nota metodologica	pag. 12
Valori di riferimento, visione e indirizzi	pag. 13
Strutture Organizzative ASP   ASSP	pag. 15
Assetti Organizzativi	pag. 16
1. Il sistema delle relazioni e gli Stakeholder	pag. 19
Gli Stakeholder di ASP – ASSP	pag. 20
2. Il Contesto socio-demografico territoriale	pag. 23
3. Area Minori	pag. 37
4. Area Adulti	pag. 53
5. Area Anziani	pag. 71
6. Casa Residenza Anziani	pag. 85
7. Risorse umane	pag. 91
8. Risorse economiche	pag. 101
Questionario degli Stakeholder	pag. 109

---

---

Presentiamo il bilancio sociale del 2013 redatto congiuntamente da **ASP** e da **ASSP**.

È questa la terza edizione del documento di rendicontazione sociale che le due aziende producono in forma integrata, con l'obiettivo di visualizzare l'immagine del loro operato nel territorio del Distretto centro-nord della provincia di Ferrara.

L'attività di rendicontazione altro non è che il consuntivo di un più ampio e complesso lavoro che ormai da anni caratterizza le relazioni che intercorrono fra i due attori sociali che gestiscono ed erogano i servizi del welfare locale. Attraverso il mandato che la committenza – i Comuni dell'Unione Terre e Fiumi e i Comuni di Ferrara, Voghiera e Masi Torello – ci ha consegnato, abbiamo svolto la nostra missione radicando i valori di equità, tutela della dignità, trasparenza, partecipazione degli utenti e dei cittadini. La visione volge al welfare generativo, teso all'autodeterminazione delle famiglie fragili, costruito in rete integrata con l'intervento delle istituzioni, del terzo settore, delle imprese, del mondo civile.

Funzioni, queste, normate da leggi e agite nei tavoli di confronto, di concertazione e di decisione e che sfociano nelle strategie articolate da azioni che oggi producono servizi di buona qualità per soddisfare i bisogni che aumentano e cambiano di pari passo con l'inasprimento della crisi economica. Conosciamo bene quanto la persistente crisi economica renda difficile mantenere questa qualità e come sia stato determinante l'impegno dei Consigli di Amministrazione che hanno delineato, in questi anni, indirizzi tesi proprio alla qualità, all'equità e alla partecipazione.

Abbiamo, in sintesi, lavorato per promuovere quelle relazioni funzionali allo sviluppo di servizi buoni, equi e, inoltre, sostenibili. Abbiamo sviluppato, con grande impegno del nostro personale, la cultura organizzativa per reagire ai cambiamenti e accogliere e sostenere con competenza professionale ed empatia umana le migliaia di persone che chiedono aiuto e hanno bisogno del nostro intervento. L'approccio tecnologico ha, inoltre, alimentato gli strumenti di monitoraggio sui bisogni e sugli investimenti – e quelli di reportistica sui risultati – fornendo le opportunità per gli orientamenti strategici.

Abbiamo raggiunto, nel nostro territorio, un elevato livello di integrazione partecipata alla co-progettazione e alla co-gestione di interventi e di servizi che con senso di responsabilità diffusa tende ad assicurare un modello gestionale organizzativo che uniforma l'approccio all'utente e all'erogazione del servizio per assicurare l'equità del trattamento.

Occorre, tuttavia, fare i conti con la diminuzione delle risorse economiche che sembra non avere fine producendo una visione prospettica che si delinea nei toni dell'incertezza cui, con coraggio, bisogna far fronte per evitare di disperdere i risultati esperiti con responsabilità collettiva. Continueremo a percorrere la strada della partecipazione con la consapevolezza che l'integrazione rigenera energia, anche attraverso le scelte che ogni attore nella scena locale, per ruolo istituzionale o sociale, indirizza verso la bontà, l'etica e la sostenibilità dei servizi dello stato sociale del prossimo futuro.

Lori Verri  
Vice Direttore F.F. ASSP

Maurizio Pesci  
Direttore Generale ASP

---

**PRESENTAZIONE ASP | ASSP**

---

## NOTA METODOLOGICA

Se è vero che ogni pubblica amministrazione ha nei confronti della società in cui agisce una “responsabilità sociale”, ciò vale sicuramente in massimo grado per un’**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona**, che produce servizi ed eroga prestazioni socio-assistenziali-sanitarie e socio-educativi per la popolazione del proprio territorio. Un’Azienda di questo tipo riceve dagli enti locali territoriali, dalla sanità e dai cittadini risorse per raggiungere un determinato risultato in termini di soddisfazione di bisogni, trasforma queste risorse in prestazioni e servizi per la propria popolazione ed è tenuta a valutare quale impatto e quali conseguenze per la comunità ha avuto da tale processo. Questa valutazione si riferisce in primo luogo al livello di efficienza raggiunto, che è dato dal rapporto fra le risorse ricevute/utilizzate e i risultati prodotti. Si riferisce poi anche al livello di efficacia, che può essere distinto in efficacia tecnica, che è data dal rapporto fra gli obiettivi attesi ed i risultati conseguiti, ed in efficacia sociale, che è data dal rapporto fra obiettivi attesi e conseguenze che la propria azione ha avuto per la comunità. La rendicontazione sociale che si realizza con la redazione del “Bilancio Sociale” pone la propria attenzione soprattutto all’aspetto dell’efficacia sociale dell’azione dell’amministrazione. È uno strumento per migliorare la “responsabilità sociale” dell’Azienda attraverso l’affinamento del processo di definizione, misurazione e comunicazione delle azioni realizzate e dei risultati conseguiti. Usando le parole della specifica Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17/02/2006, il **Bilancio Sociale** è quindi definibile come il “documento”, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l’amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali ed operativi.

Il Bilancio Sociale, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle ASP dell’Emilia-Romagna, è un processo strategico di amministrazione delle due Aziende.

Le finalità sono l’elaborazione di strumenti innovativi di gestione amministrativa e la rappresentazione, in un quadro unitario, del rapporto tra programma politico, sistema istituzionale, obiettivi, risorse e risultati, rendendo conto del complesso delle attività delle Aziende.

Per “fare” il Bilancio Sociale ha lavorato un gruppo interaziendale che ha espresso diverse professionalità e competenze, ma soprattutto la volontà di trasmettere all’esterno “cosa si è fatto” nelle due Aziende. Il processo di costruzione del Bilancio Sociale del 2013 ha collaudato lo schema di lavoro introdotto negli anni precedenti, che prevede la partecipazione e il coinvolgimento degli stakeholder interni. Il primo passo è stato la messa a punto del coinvolgimento delle organizzazioni interne e in particolare del gruppo dei redattori, degli obiettivi per la stesura del Bilancio Sociale, i tempi, le risorse, le modalità. Dalle premesse generali, il punto di partenza effettivo per la stesura del Bilancio Sociale è stato costituito dalla mappa degli stakeholder, una sorta di raffigurazione dell’ambiente sociale in cui le aziende sono inserite, ottenuta identificando e classificando tutti quei gruppi o individui con cui **ASP** e **ASSP** interagiscono in modo significativo. Ragionare sulla rete di relazioni tracciata dalla mappa, ci ha aiutato a orientare la rendicontazione verso i bisogni conoscitivi degli stakeholder e gli impegni di responsabilità sociale dell’organizzazione nei loro confronti. Anche l’esperienza 2013 è stata il risultato di un impegno a una rendicontazione sociale sempre più ampia, completa e specializzata, concepita principalmente come opportunità per creare e consolidare il legame di fiducia con i portatori di interessi anche attraverso il loro coinvolgimento nelle scelte e nella valutazione dei risultati.

Le aree di rendicontazione (**Area Minori, Area Adulti, Area Anziani, Casa Residenza, Risorse Umane, Risorse Economiche**) sono state definite sulla base degli scopi istituzionali, per rappresentare in modo omogeneo le risorse impiegate, le attività realizzate durante l’esercizio 2013, mentre la struttura delle ASP e l’Identità sono state rappresentate all’anno 2014. L’elaborato è frutto del lavoro di gruppi di lavoro composti da operatori di entrambe le aziende.

All’interno di ciascuna delle macro Aree suddette si rendiconta sulla base della tipologia dell’intervento (inserimento lavorativo – assistenza domiciliare – assistenza semiresidenziale – assistenza residenziale – progetti finalizzati – ecc.). Si è cercato di inserire un numero d’informazioni quantitative significativo relativamente alle prestazioni ed ai servizi resi per dare un quadro completo delle attività delle Aziende.

L’esperienza comune tra le due Aziende, alla terza edizione, continua in una dinamica coerente con le direttive nazionali e le indicazioni regionali finalizzata principalmente a rendere disponibile:

- La resa del conto degli impegni, dei risultati e degli effetti sociali prodotti;
- L’individuazione e la costruzione di un dialogo con i portatori d’interesse.

## VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

Le due Aziende, alla terza esperienza di Bilancio Sociale comune, sono sempre più consapevoli del proprio ruolo di servizio pubblico e della propria appartenenza al contesto sociale, economico e culturale del Distretto in cui operano, caratterizzato da un’emergenza socio-economica non di poco conto. E in questo contesto la visione strategica di entrambe le Aziende è con più forza rivolta a consolidare un sistema organizzativo improntato sull’adeguatezza e sulla qualità dei servizi destinati ai cittadini rispetto ai loro bisogni, orientato al miglioramento continuo della propria offerta e rivolto alla ricerca della soddisfazione del cittadino e degli operatori.

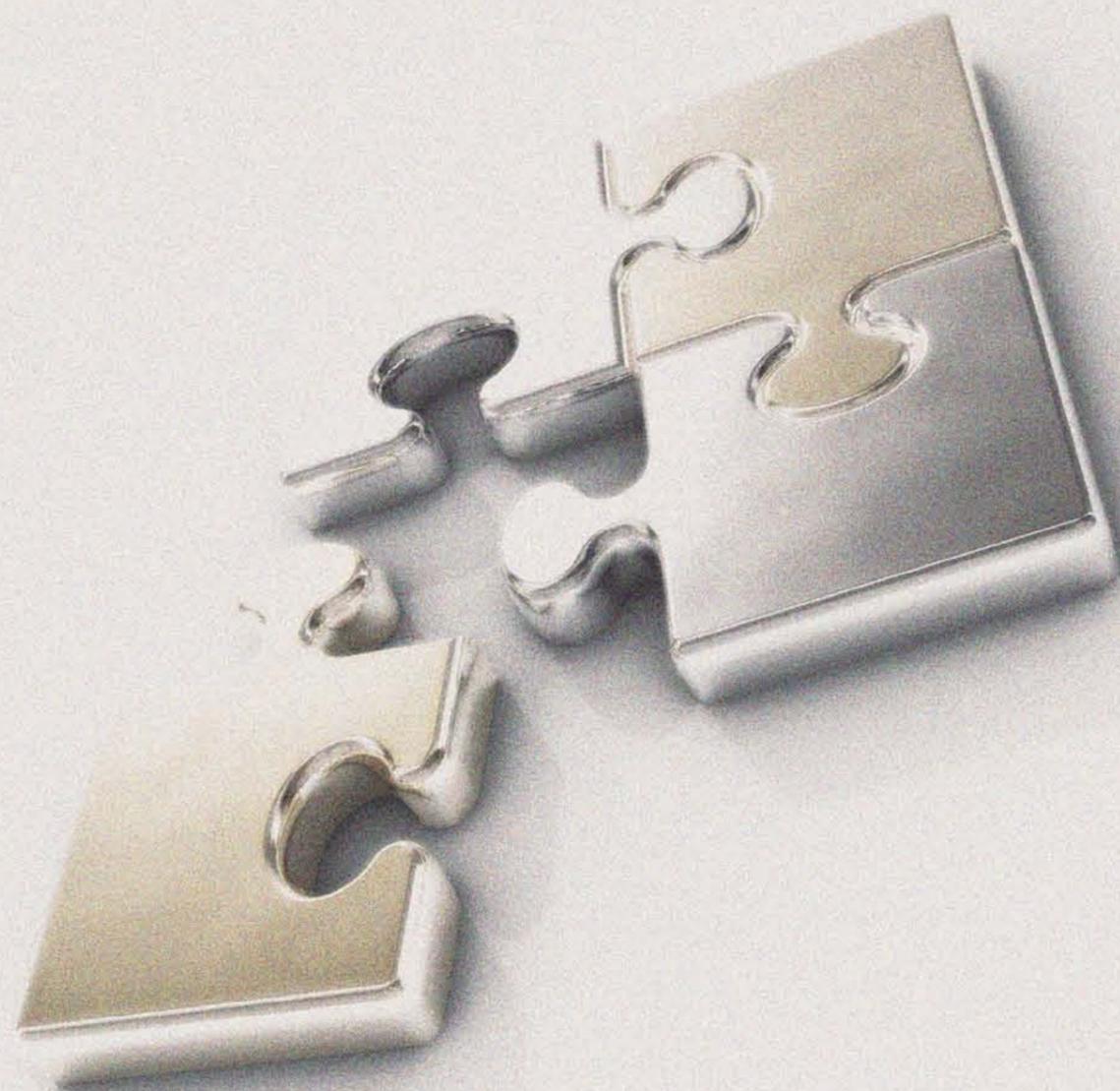
In questo senso, per evitare che la diminuzione delle risorse si tramuti nel declino dei servizi e del benessere generale, si è compiuto uno sforzo considerevole per attingere non tanto alle scarse risorse finanziarie ma al capitale sociale, ovvero ai beni relazionali e alle risorse della comunità. Una comunità che, viste le peggiorate prospettive socio-economiche, deve poter recuperare risorse umane ed economiche attraverso la valorizzazione di esperienze, sinergie, innovazione. In questo senso abbiamo maturato la consapevolezza che non può esistere benessere e sviluppo senza coesione sociale e un buon sistema di welfare locale. Il nostro obiettivo prioritario è quello di aiutare a far crescere una cultura di pratiche di equità, promozione sociale e solidarietà, avviando un processo culturale che ci consenta di sostenere e innovare il nostro sistema di welfare come condizione fondamentale per la crescita e la coesione.

Siamo convinti che la risposta all’attuale congiuntura non possa essere una regressione sociale e un arretramento dei diritti. Il welfare non è un ostacolo alla crescita, perchè investire sul capitale umano, sulle opportunità, sulle capabilities (l’insieme delle risorse relazionali di cui una persona dispone, congiunto con le sue capacità di fruirne e quindi di impiegarlo operativamente) è il fattore chiave della competizione di oggi.

Nell’attuale situazione in sostanza, diviene essenziale progettare, definire e organizzare collettivamente un welfare di comunità per il benessere e la salute di tutti i cittadini al fine di:

1. Promuovere sinergie di risorse, combinazioni intersettoriali più efficaci e reti composte dal settore pubblico, dal privato sociale, dal settore informale e dal mondo economico;
2. Sostenere ed aiutare le famiglie nella loro azione;
3. Valorizzare le forme di auto-organizzazione della società;
4. Aiutare le persone a diventare membri attivi della comunità.

L’approccio culturale che abbiamo intrapreso si caratterizza nel rafforzamento del paradigma della “comunità competente”: promuovere e sviluppare reti di relazioni sociali, familiari, amicali e solidaristiche, che investano tutti i contesti, dai servizi, alla scuola e al lavoro.



---

## STRUTTURE ORGANIZZATIVE ASP | ASSP

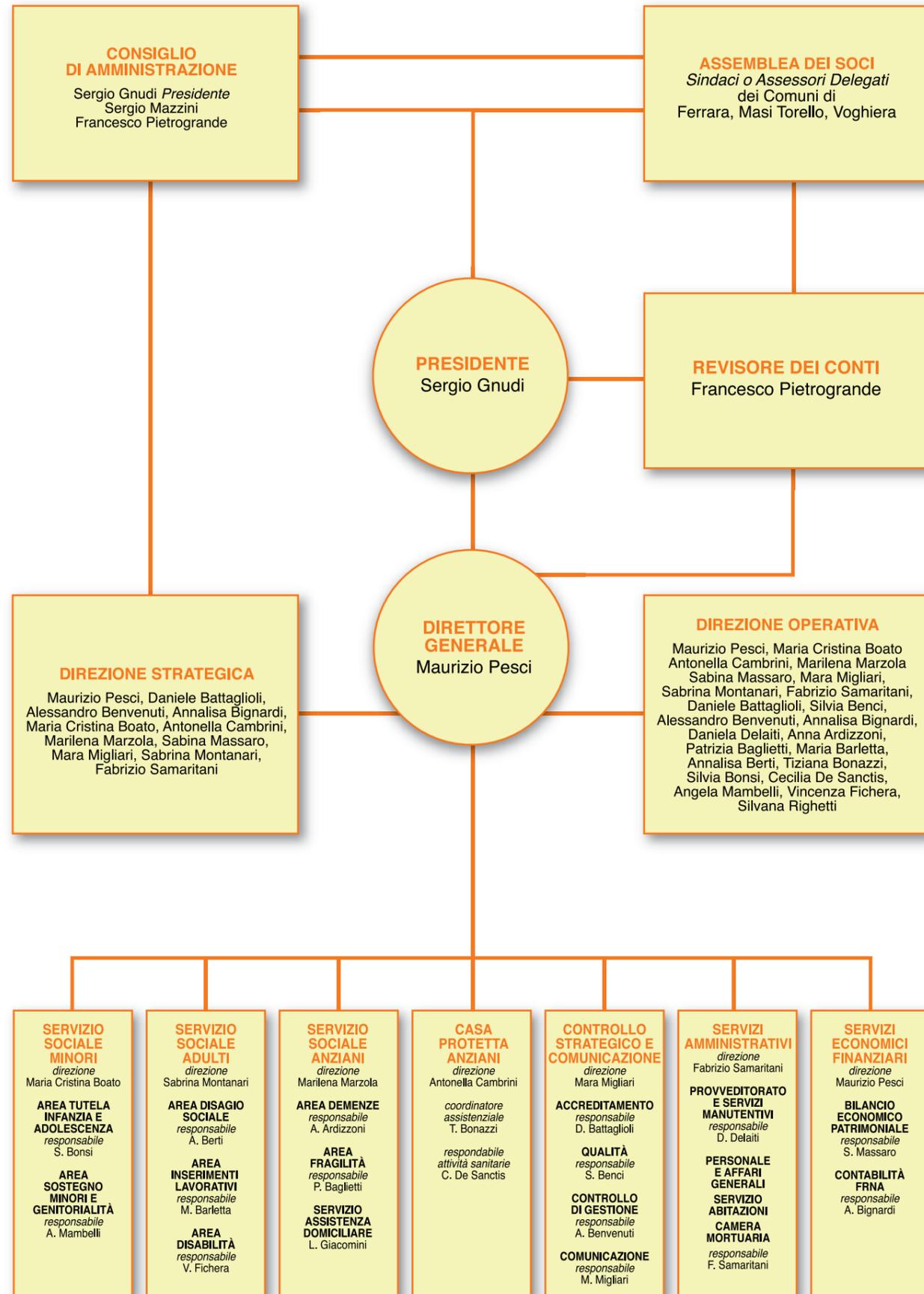
---

Entrambe le Aziende si sono poste come obiettivo, in particolare nell'attuale situazione sociale, il miglioramento delle performance delle loro strutture organizzative che passa da un'attenta gestione e motivazione del personale.

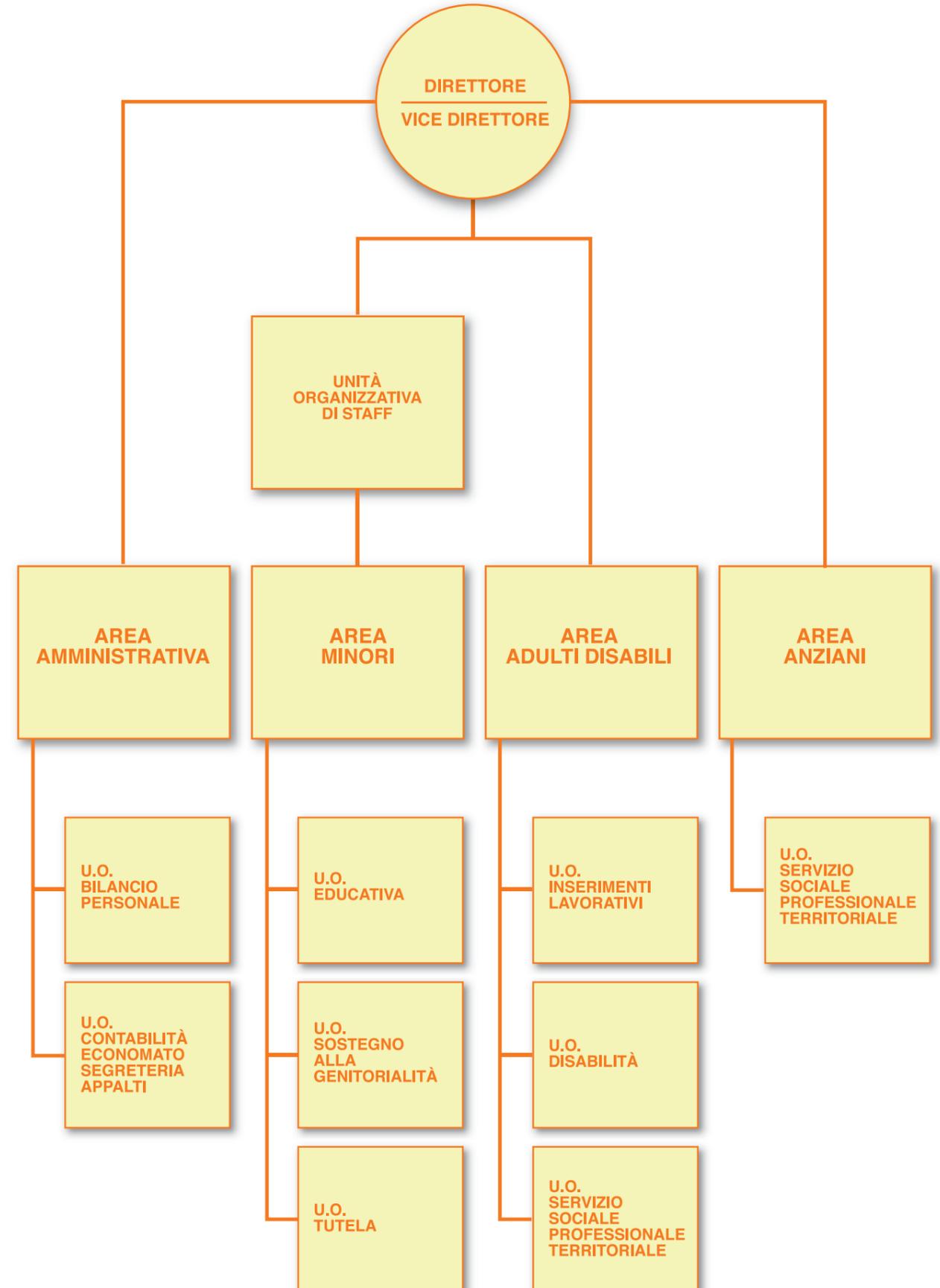
Quest'ultimo costituisce un nodo fondamentale per Aziende di Servizi alla Persona che hanno un notevole impatto sulla comunità esterna, in termini di assistenza, servizi e produzione di conoscenza (soprattutto le organizzazioni pubbliche).

**ASP – ASPP** hanno puntato all'adozione di significative forme di decentramento delle responsabilità e dei poteri di organizzazione, accompagnate da soluzioni che valorizzano e promuovono, ai livelli apicali dell'organizzazione, i compiti di controllo strategico, di pianificazione, di ricerca e sviluppo, di implementazione e codificazione del know how aziendale e l'individuazione di strategie generali di economicità e miglioramento qualitativo dei servizi al cittadino.

**ASP Ferrara – Assetto Organizzativo (al 31 dicembre 2013)**



**ASSP Terre e Fiumi – Assetto Organizzativo**





# 1

## IL SISTEMA DELLE RELAZIONI E GLI STAKEHOLDER

L'orientamento al valore economico, caratteristica della società occidentale in cui viviamo, ci fa spesso dimenticare l'esistenza di un altro tipo di beni, detti intangibili, perché non immediatamente valutabili in termini monetari.

Uno di questi è costituito e si nutre di relazioni, che sono le fondamenta di un'Azienda che si rivolge alle persone per migliorarne la qualità della vita.

Le relazioni si basano su un insieme di norme e di comportamenti quali la fiducia, la solidarietà, il senso civico, che favoriscono l'integrazione e il coordinamento verso un fine comune. Il pluralismo è una risorsa che va sviluppata in una rete di relazioni da costruire ed ampliare attraverso la collaborazione, l'ascolto e la trasparenza.

Inoltre, il cambiamento degli scenari socio-economici ci interpella fortemente e ha spinto le due Aziende a rinnovare e condividere strategie e orientamenti che riguardano le politiche e i servizi per il welfare nel nostro Distretto. Questa prospettiva di lavoro ci ha richiesto di superare le politiche pubbliche ancora troppo spesso tese a distribuire risorse e/o a disegnare interventi entro spazi caratterizzati da divisioni di competenze, separati tra sociale e sanitario, pubblico e privato, professionale e volontario. Sempre di più abbiamo coinvolto i diversi soggetti della comunità (stakeholders: istituzioni pubbliche, organizzazioni del privato sociale, imprese, sindacati, associazioni e singoli cittadini anche fruitori dei servizi stessi) per promuovere una forte convergenza sui principi considerati irrinunciabili e su alcune priorità da privilegiare, per tenere una rotta adeguata alla complessità dei cambiamenti da realizzare e al fine di generare forme di partenariato dinamico e non strumentale.

## 1. GLI STAKEHOLDER DI ASP – ASSP

### Provincia di Ferrara

Settore Servizi alla Persona; Sanità; Sociale; Pubblica istruzione e cultura; Politiche del lavoro e formazione professionale; Centro per l'impiego.

### Comuni

Ferrara, Masi Torello, Voghiera. Unione dei Comuni Terre e Fiumi: Copparo, Berra, Formignana, Tresigallo, Jolanda di Savoia, Ro.

### Regione Emilia-Romagna

### AUSL

Comitato di Distretto; Consultorio Spazio Giovani; Coordinamento servizi sociali e attività socio-sanitarie integrate; Dipartimenti cure primarie; Dipartimento salute mentale; Pediatria di comunità; Dipartimento Sanità Pubblica; SERT; UVM; UONPIA; UVG; Unità Operativa Disabilità Adulti.

### Rappresentanti Utenti

Comitato Partecipativo Utenti Casa Residenza; Comitato dei familiari degli ospiti delle Strutture per disabili del territorio dell'Unione Terre e Fiumi; Comitati (n. 2) dei familiari degli ospiti delle Strutture per anziani del territorio dell'Unione Terre e Fiumi.

### Utenti

Minori, adulti, anziani e relativi nuclei familiari.

### Casa Circondariale Ferrara

### Forze dell'Ordine

### Questura

### Tribunale di Ferrara – Giudice Tutelare

### Tribunale Ordinario Procura

### Tribunale Procura Minorenni Bologna

### U.E.P.E. (Uffici per l'Esecuzione Penale)

### INPS Gestione Dipendenti Pubblici

### INAIL Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro – Uff. Territ. Ferrara

### Fornitori – Consulenti

CBA Group; Consorzio Taxisti Ferrarese; Diathesis; Este-Lab; La Valle; Openjobmetis; Paul Hartmann Spa; Servizi Ospedalieri Spa; Softech Srl; S.A.S. Di Paolo Gardenghi & C.; Studio Antonello; Dr.ssa Arianna Bagarini; Professor Enrico Bracci; Dott. Tito Manlio Cerioli; Studio Legale Associato Avv. Fabio Anselmo; Dott. Alessandro Mistri Notaio; SC

Consulting; Mondialchemicart Srl; AB Informatica; Esteware Informatica; Dr. Salmi Enrico Commercialista; Revisore dei conti ASSP Terra e Fiumi: Dr. Gianluca Mantovani; Revisore conti ASP Ferrara Dr. Francesco Pietrogrande; Nucleo Valutazione dipendenti ASP: Prof.ssa Emidia Vagnoni; Tesan S.P.A.; Società Agricola "Boarini S.S."; Casa di Riposo Residenza Per Anziani Rivamare; Student's Hostel Estense; Residenza Paradiso S.R.L.; Residenza Caterina Srl; Casa di Riposo Residenza Al Parco; Casa di cura Malacarne Srl; R.S.A. Santa Chiara; Le Residenze del Benessere; Villa Aurora S.A.S. di Bertelli Cinzia e c.; Corte Loredana Srl; Aetas S.P.A. (A Socio Unico); Hotel David; Casa di Riposo di Badia Polesine; Quisisana 2 Ostellato; Seges - Bosco Dei Grilli; Giovecca Rooms; Hotel Dargia; Casa di Riposo Capatti di Serravalle; Casa di Riposo FASTPOL di Migliarino; Martello Roi impresa edile; Tecnoambiente snc; Sportello Psicologico Ferrara; Cassa di Risparmio di Ferrara; Studio MPS; UNITER; Ditta Calamosca di Furegati Luigi; Esa elecomp servizi ascensori; Farmoderm srl; Fregnani Michele sistemi per tende; Givas srl; Hill-rom spa; Masnada sas; Premiata tipografia sociale; Sef srl servizi ecologici Ferrara.

### Associazionismo – Fondazioni – Comunità

ADO; ANFFAS Onlus Cento; ARCI; Associazione Accoglienza Onlus; Associazione Arcobaleno; Associazione Cascina Gasera Onlus; Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII; Associazione di Promozione Sociale "Tana Libera Tutti"; Associazione Familiari traumatizzati cranici; Associazione Giulia; Associazione Marta e Maria; AMA; Associazione Nadya; Associazione S. Giuseppe e S. Rita Onlus; Associazione Viale K; Auser; AVIS; Canoa Club Ferrara; Centro Donna Giustizia; Centro H; Centro Servizi per il Volontariato; Centri Sociali Anziani; ANCeSCAO Coordinamento Provinciale Centri Sociali, Comitati anziani e Orti; Comitato Ferrarese Disabili; Comunità d'Accoglienza Sacra Famiglia; Comunità Sacra Famiglia; Comunità S. Maurizio; Ferrara assistenza e salute; Fondazione Don Giovanni Zanandrea; Fondazione Donati Zucchi; GAS Gruppo Animalista di Solidarietà; Opera Don Calabria; Opera Don Dino Onlus; Opera Nomadi; Unicef Ferrara; Villa Mater Boni Consili; Volontariato Ferrara Gruppo Sportivo Terapeutico ANFFAS Onlus; Fondazione Casa Viva; Gruppo Autisti Volontari Anteas Formignana; Pro Loco Sabbioncello; Pubblica Assistenza Berra Soccorso Onlus; Volontari Protezione Civile Ro; Associazione Volontari Iniziative Parrocchiali Copparo; Centro Assistenza alla Vita Copparo; Caritas; Croce Rossa; Associazione Emmanuel; Associazione Nomadelfia; Provincia Religiosa San Benedetto Don Orione; Parrocchia S. Nicolò (Casa Accoglienza e Casa Famiglia); Comunità Suore Figlie di Francesco; Fondazione «Emanuela Zancan» Onlus; Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara; Associazione Agevolando; Associazione Italiana Soci Costruttori – Gruppo Locale "F. Franceschi"; Associazione Di Volontariato "Dammi la mano" famiglie affidatarie e adottive"; Associazione Anffas Onlus Ferrara;

Ctdm (Centro per la tutela dei diritti dei malati) Onlus; Associazione Italiana per l'assistenza agli Spastici; Associazione Di Volontariato Calimero; Unitali Ferrara; Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sezione Provinciale di Ferrara; Associazione Accoglienza Bondeno Salvatonica; Terra Promessa di Antegnate; AGCI (Associazione Generale delle Cooperative Italiane) Ravenna Ferrara Giuseppe Morgagni; Ascom Confcommercio Imprese per l'Italia – Ferrara; Camera di Commercio Ferrara; Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) Ferrara; Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa (Cna) Ferrara; Confartigianato di Ferrara; Confcooperative Ferrara; Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali Sezione Ferrara; Coldiretti Lega Coop; Unindustria Ferrara; Opera Arcivescovile Betlem per chi soffre; Fondazione Braghini Rossetti; Casa di Accoglienza per Anziani "Don G. Minzoni"; Suore della Piccola Missione per Sordomuti; Fondazione Materdomini e Centro per la Tutela del Bambino Onlus; Fondazione Exodus; Associazione Nuovo Grillo Onlus; Associazione Cometa e il Manto; C'è vita e vita; Associazione Onlus "Volontari del Sorriso Onlus"; Servizio di Accoglienza alla Vita di Ferrara Onlus; Ass.ne Nuova Terraviva, Associazione Centro Documentazione Donna; Associazione Agire Sociale Centro Servizi Volontariato Ferrara; AMRER; AISM; Alcolisti Anonimi Italia; AAANT; Associazione Badanti Nadiya; Associazione Club Integriamoci; Associazione Onlus dalla Terra alla Luna; AISA; Volontariato G.E.Pa. Onlus; Associazione di Volontariato Calabrianò F. Perez; Associazione di Volontariato OASI; AVULSS, Centro per la Tutela dei Diritti dei Malati, C.I.R.C.I., ADOC; ADICONSUM; Confconsumatori; Federconsumatori; Associazione cittadini del mondo, Avvocati di strada; Lunaria; Opera Nomadi Sezione di Ferrara; AECA; Associazione "Centro Studi Opera Don Calabria", DNA Maratea Contemporanea Associazione Culturale Arti Visive; ANMIL; Casa e Lavoro Associazione di Promozione Sociale; Associazione Culturale Balletto Civile; Fondazione Teatro Comunale; Federfarma Ferrara; Associazione Titolari di Farmacia; Coro Polifonico di Santo Spirito.

### Cooperative

ACLI Coccinelle; Ambra; Arca di Noè; Camelot; CAMST; CIDAS; CIR Food; Consorzio Gruppo CEIS; Copma; Croce Bianca ER Santa Maria; Domus; G. Brodolini; Il Cerchio; Il Faro; Il Germoglio; Il Segno; Integrazione Lavoro; Kara Bobowski; L'Isola; La Casona; La Città Verde; La Dimora; La Pieve; Coop Ottantuno; Progetto Verde; Rinnovamento; Coop Serena; Sociale Aro; Solidarietà Intrapresa; Coop. Spazio Anffas Onlus; Consorzio Impronte Sociali; Coop. va Zuccherò Filato; Co.ge.sa. Soc. coop.; Teatro Nucleo; Soc. Coop. A.R.L.; Società Coop. Anziani e Non Solo; Centro Diurno; Casa di Riposo Mons. Alfonso Ungarelli; Comunità Santa Maria della Vendita Onlus; Coop. Sociale Il Cammello Onlus; Montetauro Coop Sociale; Cooperativa CSAPSA; Coop. Solcoeduca; Coop. La Fraternalità; Il Timoniere Coop; Lilliput Coop; Punto Service Coop.

### Scuole – Centri Formazione Professionale

Istituto Alberghiero O. Vergani; Asilo Infantile "A. Giordani"; Città del Ragazzo; Liceo Classico "L. Ariosto"; Fondazione San Giuseppe Cesta Copparo; C.P.F. Ferrara; IAL Emilia Romagna; Irecoop E.R.; Ist. Comprensivo Dante Alighieri; Ist. Comprensivo F. De Pisis; Ist. Comprensivo Cosmè Tura; Istituto Falcone Borsellino; Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali, turistici, sociale, pubblicità "Luigi Einaudi"; Liceo Sociale G. Carducci.

### Azienda Ospedaliera

Centri Esperti per la Demenza; Clinica Neurologica; Geriatria; Medicina Interna Universitaria e Ospedaliera; Medicina Riabilitativa (S. Giorgio); Pronto Soccorso; Ufficio Mediazione Interculturale; Avv. Manuela Uberti (legale dell'Azienda Ospedaliera); Reparti: Pediatria, Medicina del Lavoro Ospedaliera - Dipartimento Interaziendale di Prevenzione e Protezione; Pediatria; Sezione di Psichiatria; Sezione di Ortopediatria

### Organizzazioni Sindacali Aziendali e Provinciali

Organizzazioni Sindacati pensionati: Sindacato pensionati italiani territoriale Ferrara, Sindacato territoriale pensionati Cisl Ferrara, SPI CGIL, SI.NA.L.P., UIL pensionati, CUPLA.

### Dipendenti

### Università

**Ferrara:** Dipartimento di Economia e Management; Dipartimento degli Studi Umanistici; Dipartimento di Scienze Mediche; Dipartimento di Giurisprudenza; Corso di Laurea in Educazione Professionale; Corso di Laurea in Fisioterapia; Corso di Laurea in Infermieristica.  
**Bologna:** Dipartimento di Scienze e Politiche Sociali/ Servizio Sociale di Bologna.  
**Venezia:** Scuola in Servizio Sociale Politiche Pubbliche.

### Aziende a carattere pubblico

ACER; AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.; AMSEF Srl; ASP del Delta Ferrarese; Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna; Consorzio Ferrara Ricerche; CUP 2000; HERA; SPES Servizi alla Persona Educativi; CADF; AREA; Sipro Spa; IPAB Opere Riunite Buon Pastore; IPAB Antica Scuola dei Battuti di Mestre; ASP ITIS di Trieste; Azienda Servizi alla Persona "Eppi Manica Salvatori" Argenta-Portomaggiore; Holding Ferrara Servizi Srl; CFP Futura.

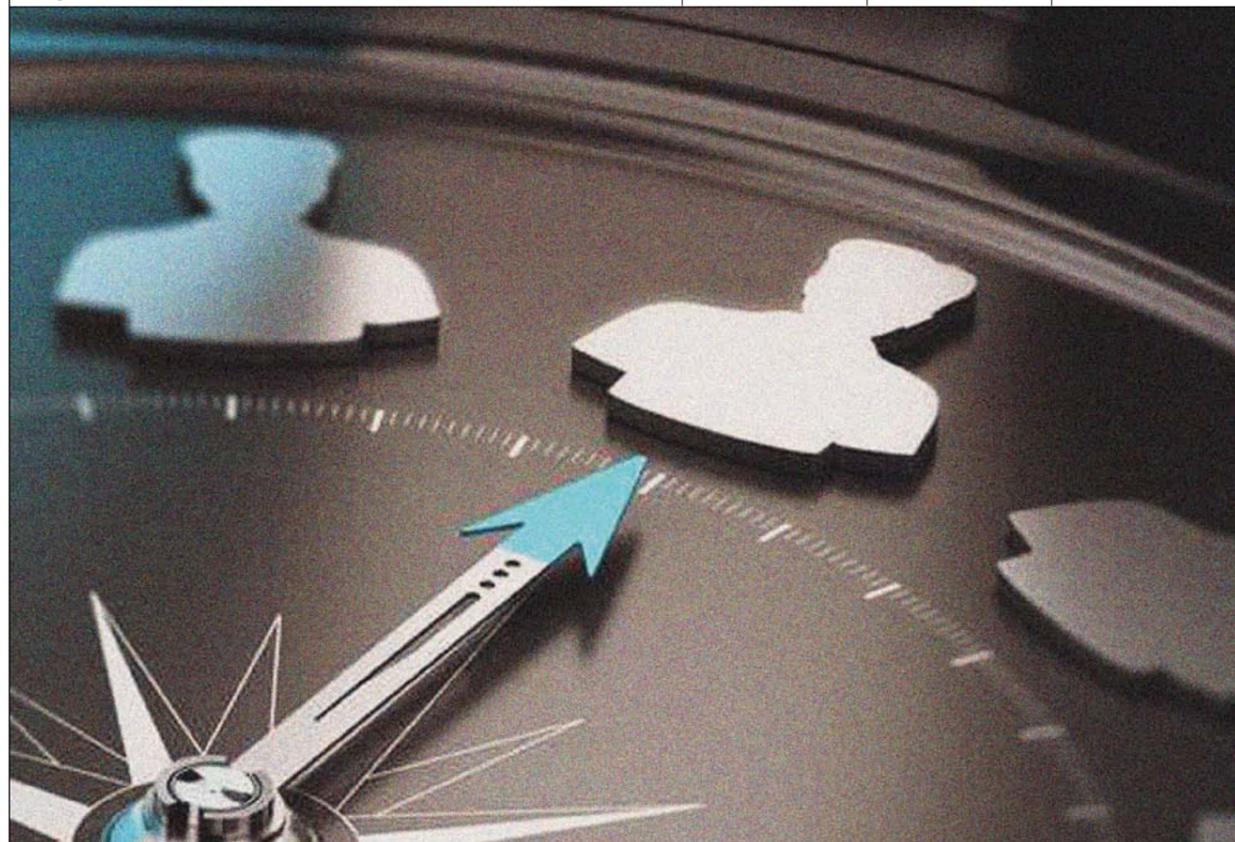


# 2

IL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO TERRITORIALE

## 2. IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO TERRITORIALE

Tab. 1 – POPOLAZIONE RESIDENTE 2013	Maschi	Femmine	Totale
<b>Ferrara</b>			
<b>Popolazione residente al 1° Gennaio</b>	<b>61.465</b>	<b>70.377</b>	<b>131.842</b>
Nati registrati nel 2012	415	425	840
Morti registrati nel 2012	717	895	1.612
Differenza tra nati e morti	-302	-470	-772
Iscritti	3.006	2.937	5.943
Cancellati	1.840	1.750	3.590
<b>Popolazione residente al 31 Dicembre</b>	<b>62.329</b>	<b>71.094</b>	<b>133.423</b>
<b>Masi Torello</b>			
<b>Popolazione residente al 1° Gennaio</b>	<b>1.110</b>	<b>1.256</b>	<b>2.366</b>
Nati	8	7	15
Morti	12	17	29
Differenza tra nati e morti	-4	-10	-14
Iscritti	39	40	79
Cancellati	23	40	63
<b>Popolazione residente al 31 Dicembre</b>	<b>1.122</b>	<b>1.246</b>	<b>2.368</b>
<b>Voghiera</b>			
<b>Popolazione residente al 1° Gennaio</b>	<b>1.872</b>	<b>1.952</b>	<b>3.824</b>
Nati	10	10	20
Morti	21	26	47
Differenza tra nati e morti	-11	-16	-27
Iscritti	62	74	136
Cancellati	43	56	99
<b>Popolazione residente al 31 Dicembre</b>	<b>1.880</b>	<b>1.954</b>	<b>3.834</b>



	Maschi	Femmine	Totale
<b>COPPARO</b>			
<b>Popolazione residente al 1° Gennaio</b>	<b>8.056</b>	<b>8.887</b>	<b>16.943</b>
Nati	39	36	75
Morti	103	130	233
Differenza tra nati e morti	-64	-94	-158
Iscritti	202	255	457
Cancellati	175	178	353
<b>Popolazione residente al 31 Dicembre</b>	<b>8.019</b>	<b>8.870</b>	<b>16.889</b>
<b>BERRA</b>			
<b>Popolazione residente al 1° Gennaio</b>	<b>2.468</b>	<b>2.620</b>	<b>5.088</b>
Nati	15	16	31
Morti	39	44	83
Differenza tra nati e morti	-24	-28	-52
Iscritti	58	67	125
Cancellati	65	75	140
<b>Popolazione residente al 31 Dicembre</b>	<b>2.437</b>	<b>2.584</b>	<b>5.021</b>
<b>FORMIGNANA</b>			
<b>Popolazione residente al 1° Gennaio</b>	<b>1.360</b>	<b>1.447</b>	<b>2.807</b>
Nati	11	9	20
Morti	11	14	25
Differenza tra nati e morti	0	-5	-5
Iscritti	38	51	89
Cancellati	34	28	62
<b>Popolazione residente al 31 Dicembre</b>	<b>1.364</b>	<b>1.465</b>	<b>2.829</b>
<b>JOLANDA DI SAVOIA</b>			
<b>Popolazione residente al 1° Gennaio</b>	<b>1.451</b>	<b>1.567</b>	<b>3.018</b>
Nati			13
Morti			54
Differenza tra nati e morti			-41
Iscritti			130
Cancellati			82
<b>Popolazione residente al 31 Dicembre</b>	<b>1.462</b>	<b>1.563</b>	<b>3.025</b>
<b>RO FERRARESE</b>			
<b>Popolazione residente al 1° Gennaio</b>			<b>3.383</b>
Nati			21
Morti			44
Differenza tra nati e morti			-23
Iscritti			78
Cancellati			97
<b>Popolazione residente al 31 Dicembre</b>			<b>3.341</b>
<b>TRESIGALLO</b>			
<b>Popolazione residente al 1° Gennaio</b>	<b>2.145</b>	<b>2.414</b>	<b>4.559</b>
Nati	10	18	28
Morti	28	38	66
Differenza tra nati e morti	-18	-20	-38
Iscritti	66	88	154
Cancellati	61	75	136
<b>Popolazione residente al 31 Dicembre</b>	<b>2.132</b>	<b>2.407</b>	<b>4.539</b>
<b>TOTALE Popolazione residente Distretto Centro-Nord (al 31 Dicembre)</b>			<b>175.269</b>

Tab. 2 – TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO	2011	2012	2013
<b>FERRARA</b>			
Specializzazione post-laurea	1,8%	1,1%	1,3%
Laurea	13,5%	15,2%	15,2%
Diploma universitario / Laurea breve	2,1%	2,8%	3,0%
Diploma che permette l'accesso all'Università	30,4%	29,8%	30,0%
Diploma che non permette l'accesso all'Università	4,6%	5,0%	4,9%
Licenza media inferiore	26,9%	25,1%	26,9%
Licenza elementare	18,1%	18,1%	16,4%
Nessun titolo	2,5%	2,8%	2,3%



Analizzando il livello d'istruzione della popolazione residente, si evidenzia una stabilità nel trend di conseguimento della laurea ed un aumento della popolazione che ha conseguito la licenza media inferiore.



Tab. 3 – COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

	2011		2012		2013	
<b>Ferrara</b>	<b>65.200</b>	<b>100%</b>	<b>65.318</b>	<b>100%</b>	<b>65.222</b>	<b>100%</b>
Persona sola	25.236	38,71%	25.662	39,29%	25.735	39,46%
2 Persone	20.543	31,51%	20.473	31,34%	20.459	31,37%
3 Persone	12.059	18,50%	11.820	18,10%	11.705	17,95%
Oltre	7.362	11,29%	7.363	11,27%	7.323	11,23%
Numero medio di componenti per famiglia	2,1		2,0		2,0	
<b>Masi Torello</b>	<b>1.073</b>	<b>100%</b>	<b>1.078</b>	<b>100%</b>	<b>1.076</b>	<b>100%</b>
Persona sola	322	30,01%	337	31,26%	347	32,25%
2 Persone	372	34,67%	361	33,49%	357	33,18%
3 Persone	246	22,93%	241	22,36%	230	21,38%
Oltre	133	12,40%	139	12,89%	142	13,20%
Numero medio di componenti per famiglia	2,1		2,2		2,2	
<b>Voghiera</b>	<b>1.683</b>	<b>100%</b>	<b>1.684</b>	<b>100%</b>	<b>1.698</b>	<b>100%</b>
Persona sola	453	26,92%	465	27,61%	475	27,97%
2 Persone	611	36,30%	601	35,69%	605	35,63%
3 Persone	374	22,22%	383	22,74%	388	22,85%
Oltre	245	14,56%	235	13,95%	230	13,55%
Numero medio di componenti per famiglia	2,3		2,0		2,2	
<b>Copparo</b>	<b>7.789</b>	<b>100%</b>	<b>7.742</b>	<b>100%</b>	<b>7.721</b>	<b>100%</b>
Persona sola	2.395	30,75%	2.435	31,45%	2.470	31,99%
2 Persone	2.747	35,27%	2.740	35,39%	2.714	35,15%
3 Persone	1.702	21,85%	1.627	21,02%	1.614	20,90%
Oltre	945	12,13%	940	12,14%	923	11,95%
Numero medio di componenti per famiglia	2,2		2,2		2,2	

	2011		2012		2013	
<b>Berra</b>	<b>2.276</b>	<b>100%</b>	<b>2.240</b>	<b>100%</b>	<b>2.220</b>	<b>100%</b>
Persona sola	668	29,35%	677	30,22%	678	30,54%
2 Persone	781	34,31%	766	34,20%	765	34,46%
3 Persone	498	21,88%	483	21,56%	466	20,99%
Oltre	329	14,46%	314	14,02%	311	14,01%
Numero medio di componenti per famiglia	2,3		2,3		2,3	
<b>Formignana</b>	<b>1.267</b>	<b>100%</b>	<b>1.281</b>	<b>100%</b>	<b>1300</b>	<b>100%</b>
Persona sola	379	29,91%	399	31,15%	415	31,90%
2 Persone	425	33,54%	435	33,96%	444	34,15%
3 Persone	314	24,78%	300	23,42%	292	22,46%
Oltre	149	11,76%	147	11,48%	149	11,46%
Numero medio di componenti per famiglia	2,2		2,2		2,2	
<b>Jolanda di Savoia</b>	<b>1.346</b>	<b>100%</b>	<b>1.350</b>	<b>100%</b>	<b>1.361</b>	<b>100%</b>
Persona sola	397	29,49%	398	29,48%	394	28,95%
2 Persone	475	35,29%	482	35,70%	487	35,78%
3 Persone	301	22,36%	298	22,07%	296	21,75%
Oltre	173	12,85%	172	12,74%	184	13,52%
Numero medio di componenti per famiglia	2,3		2,2		2,4	
<b>Ro Ferrarese</b>	<b>1.518</b>	<b>100%</b>	<b>1.503</b>	<b>100%</b>	<b>1.489</b>	<b>100%</b>
Persona sola	445	29,31%	436	29,01%	436	29,28%
2 Persone	543	35,77%	536	35,66%	535	35,93%
3 Persone	330	21,74%	335	22,29%	325	21,83%
Oltre	200	13,18%	196	13,04%	193	12,96%
Numero medio di componenti per famiglia	2,2		2,3		2,2	
<b>Tresigallo</b>	<b>2.067</b>	<b>100%</b>	<b>2.060</b>	<b>100%</b>	<b>2.064</b>	<b>100%</b>
Persona sola	633	30,62%	640	31,07%	662	32,07%
2 Persone	722	34,93%	719	34,90%	708	34,30%
3 Persone	455	22,01%	439	21,31%	433	20,98%
Oltre	257	12,43%	262	12,72%	261	12,65%
Numero medio di componenti per famiglia	2,2		2,2		2,2	
<b>Distretto Centro-Nord</b>	<b>84.219</b>	<b>100%</b>	<b>84.256</b>	<b>100%</b>	<b>83.662</b>	<b>100%</b>
Persona sola	30.928	36,72%	31.449	37,33%	31.357	37,48%
2 Persone	27.219	32,32%	27.113	32,18%	26.988	32,26%
3 Persone	16.279	19,33%	15.926	18,90%	15.716	18,79%
Oltre	9.793	11,63%	9.768	11,59%	9.601	11,48%
Numero medio di componenti per famiglia	2,1		2,1		2,1	

Si evidenzia una stabilizzazione nella composizione media delle famiglie ad eccezione di Voghiera e di Jolanda di Savoia dove vi è stato un aumento.

Tab. 4 – INDICE DI VECCHIAIA E DIPENDENZA	2011	2012	2013
<b>Ferrara</b>			
Indice di vecchiaia	253,50	255,67	261,78
Indice di dipendenza	58,61	59,96	61,39
<b>Emilia-Romagna</b>			
Indice di vecchiaia	167,2	169,5	170,1
Indice di dipendenza	55,2	56,9	57,6
<b>Italia</b>			
Indice di vecchiaia	144,5	148,6	151,4
Indice di dipendenza	52,3	53,5	54,2
<b>Europa</b>			
Indice di vecchiaia	112,3	–	–
Indice di dipendenza	49,6	–	–



**Indice di vecchiaia:** esso si definisce come il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

**Indice di dipendenza:** l'indice calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione.

Il trend di entrambi gli indici per il Comune di Ferrara è in costante aumento, segnale di un invecchiamento della popolazione anziana e del carico che questa ha sul resto della popolazione attiva.

<b>Tab. 5 – ANZIANI RESIDENTI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Ferrara</b>	<b>35.891</b>	<b>36.372</b>	<b>36.714</b>
65/79 anni "Terza età"	24.616	24.938	25.061
Over 80 "Quarta età"	11.275	11.434	11.653
% Anziani su tot. popolazione	26,50%	27,59%	27,52%
<b>Masi Torello</b>	<b>636</b>	<b>647</b>	<b>625</b>
65/79 anni "Terza età"	441	442	424
Over 80 "Quarta età"	195	205	201
% Anziani su tot. popolazione	26,70%	27,35%	26,39%
<b>Voghiera</b>	<b>1.118</b>	<b>1.120</b>	<b>1.120</b>
65/79 anni "Terza età"	788	779	779
Over 80 "Quarta età"	330	341	341
% Anziani su tot. popolazione	29,10%	29,24%	29,21%
<b>Copparo</b>	<b>5.075</b>	<b>5.134</b>	<b>5.221</b>
65/79 anni "Terza età"	3.556	3.601	3.606
Over 80 "Quarta età"	1.519	1.533	1.615
% Anziani su tot. popolazione	29,57%	30,11%	30,91%
<b>Berra</b>	<b>1.599</b>	<b>1.579</b>	<b>1.598</b>
65/79 anni "Terza età"	1.072	1.038	1.056
Over 80 "Quarta età"	527	541	542
% Anziani su tot. popolazione	30,66%	31,00%	31,83%
<b>Formignana</b>	<b>792</b>	<b>814</b>	<b>826</b>
65/79 anni "Terza età"	552	561	559
Over 80 "Quarta età"	240	253	267
% Anziani su tot. popolazione	28,14%	29,00%	29,20%
<b>Jolanda di Savoia</b>	<b>862</b>	<b>876</b>	<b>903</b>
65/79 anni "Terza età"	612	616	629
Over 80 "Quarta età"	250	260	274
% Anziani su tot. popolazione	28,29%	29,03%	29,85%
<b>Ro Ferrarese</b>	<b>1.000</b>	<b>1.004</b>	<b>1.039</b>
Totale 65/79 anni "Terza età"	704	728	739
Totale over 80 "Quarta età"	296	276	300
% Anziani su tot. popolazione	29,34%	29,68%	27,03%
<b>Tresigallo</b>	<b>1.257</b>	<b>1.257</b>	<b>1.257</b>
65/79 anni "Terza età"	831	845	845
Over 80 "Quarta età"	426	412	412
% Anziani su tot. popolazione	27,43%	27,57%	28,05%
<b>Distretto Centro-Nord</b>	<b>48.230</b>	<b>49.003</b>	<b>49.303</b>
65/79 anni "Terza età"	33.172	33.748	33.698
Over 80 "Quarta età"	15.058	15.255	15.605
% Anziani su tot. popolazione	27,11%	28,17%	28,13%
<b>Emilia-Romagna</b>			
% Anziani su tot. popolazione	22,30%	22,50%	
<b>Italia</b>			
% Anziani su tot. popolazione	20,30%	20,60%	



<b>Tab. 6 – INDICE DI NATALITÀ</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Nati Ferrara</b>	969	944	840
Tasso natalità ‰	7,2	7,2	6,3
<b>Nati Masi Torello</b>	22	12	nd
Tasso natalità ‰	9,2	5,1	nd
<b>Nati Voghiera</b>	21	30	20
Tasso natalità ‰	5,4	7,8	5,2
<b>Nati Copparo</b>	80	88	75
Tasso natalità ‰	4,7	5,2	4,44
<b>Nati Berra</b>	32	28	31
Tasso natalità ‰	6,1	5,5	6,17
<b>Nati Formignana</b>	20	7	20
Tasso natalità ‰	7,1	2,49	7,07
<b>Nati Jolanda di Savoia</b>	13	13	13
Tasso natalità ‰	4,2	4,3	4,3
<b>Nati Ro Ferrarese</b>	17	nd	21
Tasso natalità ‰	5,0	nd	6,28
<b>Nati Tresigallo</b>	50	29	28
Tasso natalità ‰	10,9	6,4	6,17
<b>Distretto Centro-Nord</b>	1.224	1.151	1.027
Tasso natalità ‰	6,9	6,6	5,9
<b>Emilia-Romagna</b>			
Tasso natalità ‰	9,3	9,0	
<b>Italia</b>			
Tasso natalità ‰	9,2	9,1	

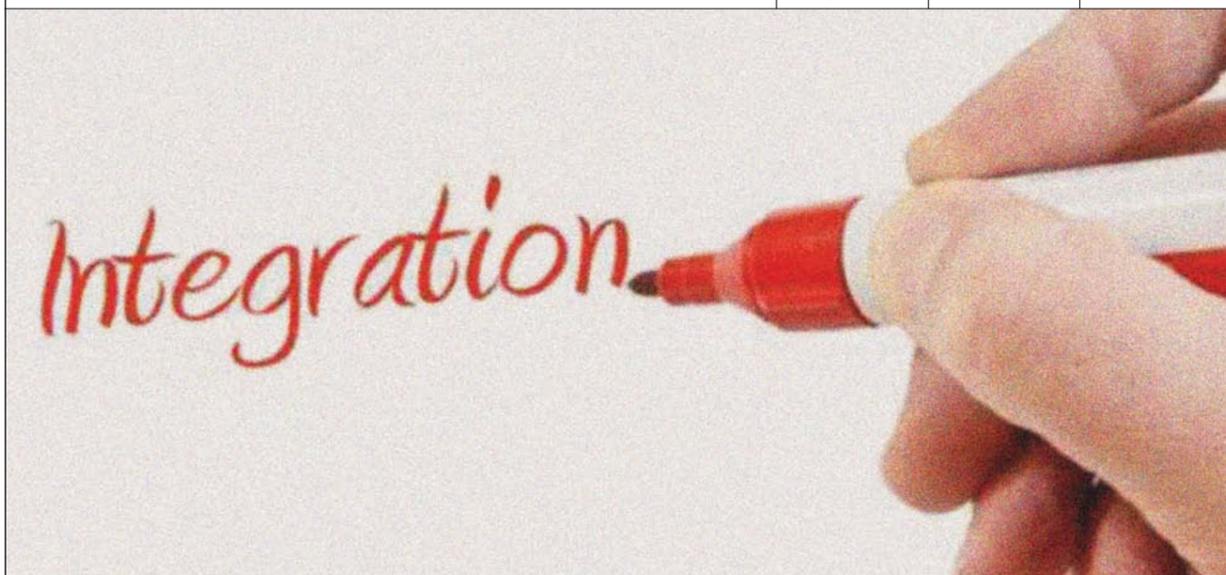
Il tasso di natalità è dato dal rapporto fra i nati e la popolazione residente ‰ (x 1000), indica il numero di nati ogni 1000 abitanti.

<b>Tab. 7 - GIOVANI RESIDENTI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Ferrara</b>	<b>19.740</b>	<b>19.731</b>	<b>19.572</b>
0/5 anni	5.910	5.802	5.661
6/13 anni	7.369	7.441	7.494
14/20 anni	6.461	6.488	6.417
% Giovani su tot. popolazione	14,58%	14,97%	14,67%
<b>Masi Torello</b>	<b>333</b>	<b>334</b>	<b>322</b>
0/5 anni	109	104	104
6/13 anni	123	119	122
14/20 anni	101	111	96
% Giovani su tot. popolazione	13,80%	14,12%	13,60%
<b>Voghiera</b>	<b>525</b>	<b>538</b>	<b>544</b>
0/5 anni	141	153	149
6/13 anni	215	215	219
14/20 anni	169	170	176
% Giovani su tot. popolazione	13,66%	14,05%	14,19%



	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Copparo</b>	<b>2.218</b>	<b>2.239</b>	<b>2.222</b>
0/5 anni	496	606	573
6/13 anni	978	895	913
14/20 anni	744	738	736
% Giovani su tot. popolazione	12,92%	13,13%	13,16%
<b>Berra</b>	<b>680</b>	<b>660</b>	<b>653</b>
0/5 anni	187	174	172
6/13 anni	238	244	235
14/20 anni	255	242	246
% Giovani su tot. popolazione	13,04%	12,96%	13,01%
<b>Formignana</b>	<b>388</b>	<b>371</b>	<b>388</b>
0/5 anni	103	95	109
6/13 anni	155	143	139
14/20 anni	130	133	140
% Giovani su tot. popolazione	13,79%	13,22%	13,72%
<b>Jolanda di Savoia</b>	<b>387</b>	<b>366</b>	<b>393</b>
Totale 0/5 anni	84	104	94
Totale 6/13 anni	147	151	150
Totale 14/20 anni	156	111	149
% Giovani su tot. popolazione	12,70%	12,13%	12,99%
<b>Ro Ferrarese</b>	<b>464</b>	<b>453</b>	<b>426</b>
Totale 0/5 anni	141	138	110
Totale 6/13 anni	162	156	169
Totale 14/20 anni	161	159	147
% Giovani su tot. popolazione	13,62%	13,39%	12,75%
<b>Tresigallo</b>	<b>657</b>	<b>648</b>	<b>644</b>
0/5 anni	207	217	220
6/13 anni	240	233	230
14/20 anni	210	198	194
% Giovani su tot. popolazione	14,34%	14,21%	14,19%
<b>Distretto Centro-Nord</b>	<b>25.392</b>	<b>25.340</b>	<b>25.164</b>
0/5 anni	7.378	7.393	7.192
6/13 anni	9.627	9.597	9.671
14/20 anni	8.387	8.350	8.301
% Giovani su tot. popolazione	14,27%	14,68%	14,36%

<b>Tab. 8 – POPOLAZIONE STRANIERA ISCRITTA IN ANAGRAFE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Stranieri Ferrara</b>	<b>11.581</b>	<b>12.209</b>	<b>12.156</b>
% su popolazione residente	8,55%	9,26%	9,11%
<b>Stranieri Masi Torello</b>	<b>130</b>	<b>138</b>	<b>121</b>
% stranieri su popolazione residente	5,40%	5,83%	5,11%
<b>Stranieri Voghiera</b>	<b>130</b>	<b>146</b>	<b>146</b>
% stranieri su popolazione residente	3,38%	3,81%	3,81%
<b>Stranieri Copparo</b>	<b>715</b>	<b>748</b>	<b>761</b>
% stranieri su popolazione residente	4,17%	4,39%	4,51%
<b>Stranieri Berra</b>	<b>404</b>	<b>383</b>	<b>388</b>
% stranieri su popolazione residente	7,75%	7,52%	7,73%
<b>Stranieri Formignana</b>	<b>115</b>	<b>116</b>	<b>139</b>
% stranieri su popolazione residente	4,10%	4,13%	4,91%
<b>Stranieri Jolanda di Savoia</b>	<b>153</b>	<b>156</b>	<b>161</b>
% stranieri su popolazione residente	5,02%	5,17%	5,32%
<b>Stranieri Ro Ferrarese</b>	<b>175</b>	<b>187</b>	<b>174</b>
% stranieri su popolazione residente	5,13%	5,53%	5,21%
<b>Stranieri Tresigallo</b>	<b>318</b>	<b>328</b>	<b>354</b>
% stranieri su popolazione residente	6,94%	7,00%	7,80%
<b>Stranieri Distretto Centro-Nord</b>	<b>13.721</b>	<b>14.411</b>	<b>14.400</b>
% stranieri su popolazione residente	7,71%	8,28%	8,22%
<b>Stranieri Emilia-Romagna</b>	<b>500.585</b>	<b>530.015</b>	<b>530.015</b>
% stranieri su popolazione residente	11,29%	11,89%	–
<b>Stranieri Italia</b>	<b>4.570.317</b>		
% stranieri su popolazione residente	7,69%	–	–



La popolazione straniera nel Distretto Centro-Nord è in lieve diminuzione.



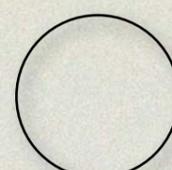
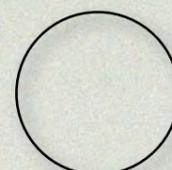
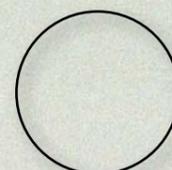
**Tab. 9 – TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSI DI ETÀ**

		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fascia d'età 15/29	Uomini	22,3	24,1	19,0	28,3	34,5
	Donne	19,6	18,3	23,8	27,6	37,9
	<b>Totale</b>	<b>21,1</b>	<b>21,3</b>	<b>21,4</b>	<b>28,0</b>	<b>36,0</b>
Fascia d'età 30/44	Uomini	6,0	5,8	7,9	9,6	10,5
	Donne	6,7	9,0	9,9	9,0	10,0
	<b>Totale</b>	<b>6,4</b>	<b>7,3</b>	<b>8,9</b>	<b>9,3</b>	<b>10,3</b>
Fascia d'età 45/54	Uomini	3,3	4,4	4,8	6,8	5,1
	Donne	5,0	5,4	4,8	6,7	8,6
	<b>Totale</b>	<b>4,1</b>	<b>4,9</b>	<b>4,8</b>	<b>6,8</b>	<b>6,9</b>
Fascia d'età 55/64	Uomini	3,5	4,5	3,6	7,9	4,4
	Donne	4,6	4,8	4,6	8,4	4,4
	<b>Totale</b>	<b>4,0</b>	<b>4,6</b>	<b>4,0</b>	<b>8,1</b>	<b>4,4</b>
<b>Ferrara</b>						
Tasso di disoccupazione	<b>Totale</b>	<b>7,0</b>	<b>7,7</b>	<b>8,2</b>	<b>10,4</b>	<b>10,8</b>
<b>Emilia-Romagna</b>						
Tasso di disoccupazione	<b>Totale</b>	–	–	<b>5,3</b>	<b>7,1</b>	<b>8,5</b>
<b>Italia</b>						
Tasso di disoccupazione	<b>Totale</b>	–	–	<b>8,4</b>	<b>10,7</b>	<b>12,2</b>

Si evidenzia un incremento della disoccupazione in tutte le fasce di età della popolazione in età lavorativa, particolarmente accentuate nella fasce 15-29 anni e 30-44 anni.

# 3

AREA MINORI



### 3. AREA MINORI

Il **Servizio Sociale Minori** dell'ASP di Ferrara e dell'ASSP dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, presenti sul territorio del Distretto Centro-Nord, realizza sia progetti finalizzati al sostegno della genitorialità per nuclei familiari con figli minori, che vivono in una condizione di disagio socio-economico o presentano fragilità varie, ma anche progetti di tutela e protezione dei minori.

La normativa internazionale e nazionale definisce quali sono i diritti dei minori, così come quella regionale orienta le linee operative del Servizio Sociale Minori alla prevenzione, rimozione o riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio, indicando i possibili interventi da attivare.

La complessità insita nei casi di tutela si sta estendendo anche a quelli socio-assistenziali, in quanto la precarietà sempre più diffusa sta diventando uno stile di vita per molte famiglie con minori e la crisi economica aumenta la vulnerabilità sociale, accelerando in molti casi processi di disgregazione familiare e favorendo l'insorgere di relazioni violente in ambito domestico.

In un'ottica distrettuale l'obiettivo verso cui tendere rimane quello di integrare il più possibile i due sistemi sociali, attraverso l'omogeneizzazione dei criteri per l'accesso, la presa in carico e l'erogazione dei servizi, pur nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni dei diversi territori.

Fondamentale è la condivisione di percorsi finalizzati a migliorare l'integrazione e la collaborazione tra soggetti della rete istituzionale, tra sociale e sanitario, nella valutazione e gestione dei casi, nonché la promozione e l'attivazione di percorsi di raccordo con il Terzo Settore. A fronte di una diminuzione delle risorse e di un cambiamento/aumento dei bisogni, solo attraverso progetti condivisi e integrati si possono approntare in modo organico azioni non solo riparative a situazioni di disagio, ma anche preventive rispetto a fattori di maggior rischio e promozionali del benessere complessivo delle famiglie.

#### Organizzazione del Servizio Sociale Minori ASP

Il personale del Settore è costituito da una Responsabile, 2 Assistenti Sociali Coordinatori, 11 AA.SS. Responsabili dei casi, 2 Educatori professionali; completano l'organico 1 Collaboratore amministrativo, 1 Addetto al front-office.

Ciò che caratterizza il Settore dal punto di vista organizzativo è la presenza di due macroaree, ognuna con un coordinamento tecnico. In entrambe le Aree, anche se in forme diverse, vi è la messa a punto di progetti integrati con altri servizi pubblici e del privato sociale; quelli sanitari (UONPIA, DSM, SERT, Pediatria di Comunità, Consultorio Giovani, Ospedale); quelli educativi (Istituzione Scolastica, Ufficio Provinciale Scolastico, Centri extrascolastici, Comunità per minori); quelli giudiziari (Forze dell'Ordine, T.M., Procura T.M., T.O.) ecc.

**Area del sostegno alla genitorialità** cui afferiscono tutte le richieste socio-assistenziali e fanno capo le tematiche della disabilità, dell'affido familiare e dell'adozione.

**Area della tutela** che si occupa della presa in carico di situazioni di disagio/rischio/danno per cui mettere in atto interventi diversificati di tutela e/o protezione dei minori; prevalentemente la casistica in capo a quest'area è caratterizzata dalla presenza di un mandato o provvedimento dell'A.G. Minorile e/o Ordinaria.

#### Utenza del Servizio Sociale Minori

Le tipologie di utenza di competenza del Settore Minori si dividono prevalentemente in:

- Utenza che giunge al **Servizio in libero accesso**
- Utenza presa in carico su **mandato istituzionale**

indicando con la **prima tipologia**: persone adulte con figli minori, di nazionalità italiana e straniera, che si rivolgono spontaneamente al Servizio attraverso il **Segretariato Sociale**, esprimendo una richiesta di aiuto sulla base di un bisogno concreto. Queste persone associano al problema del basso reddito caratteristiche quali:

1. Fragilità di tipo sociale;

2. Fragilità di tipo sanitario;

3. Fragilità di tipo relazionale e/o socio-educativo.

Per tutte e tre le tipologie d'utenza, particolare attenzione è riservata ai nuclei monogenitoriali, a quelli con figli in tenerissima età, a quelli sprovvisti di reti parentali di supporto.

L'utenza in libero accesso è destinataria di interventi socio-assistenziali di varia natura, inseriti all'interno di un progetto d'intervento che ha come finalità il sostegno alla genitorialità nell'interesse del minore, all'interno di un processo di autonomizzazione del suo nucleo familiare.

Per utenza presa in carico su **mandato istituzionale** si indicano nuclei familiari con presenza di minori o minori privi di esercenti la potestà, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in quanto vivono in condizioni di difficoltà personale e familiare, sono esposti ad elevati fattori di rischio o hanno già subito un danno. La complessità di questa casistica deriva anche dal fatto che spesso sono gli adulti di riferimento responsabili del loro malessere, ma appaiono scarsamente disponibili o in grado di riconoscere le proprie disfunzionalità.

Le tipologie prevalenti:

1. Minori vittime di abuso, maltrattamento, trascuratezza, violenza assistita;
2. Minori coinvolti in separazioni altamente conflittuali;
3. Adolescenti con gravi problemi comportamentali e a rischio di devianza;
4. Minori stranieri non accompagnati;
5. Figli di donne o ragazze minorenni che aderiscono a progetti per uscire dalla prostituzione.

#### Organizzazione del Servizio Sociale Minori ASSP dell'Unione Terre e Fiumi

Nell'anno 2013 l'area minori ha potuto contare su n. 4 A.S. nell'ambito della **tutela** che lavorano su **mandato istituzionale** come sopra esplicitato, la presa in carico avviene per competenza territoriale rispetto ai sei Comuni che compongono l'Unione, n. 1 A.S. che si occupa del primo livello d'intervento e lavora con l'utenza che si rivolge al Servizio Sociale in **libero accesso** e un'educatrice professionale che coordina le progettualità dell'extrascuola, progetti di orientamento post obbligo scolastico in collaborazione con la formazione professionale e con l'équipe per gli inserimenti lavorativi, coordina inoltre attività in ambito scolastico in relazione alla disabilità, mediazione culturale e prevenzione dei comportamenti a rischio, si occupa in fine degli incontri protetti tra minori e genitori nei casi di separazioni conflittuali.

Per l'anno 2013 l'obiettivo dell'area è stato quello di rispondere ai crescenti e complessi bisogni che il territorio presenta secondo criteri di adeguatezza ed economicità, cercando di mantenere relazioni significative con tutti i soggetti, sopra citati, che si occupano di minori considerando che l'istituzione della Casa della Salute ha modificato l'assetto degli interlocutori dell'ambito sanitario.

Tab. 1 – ACCESSI E UTENTI IN CARICO	2011	2012	2013
<b>Minori residenti</b>	<b>25.029</b>	<b>24.367</b>	<b>24.796</b>
Ferrara, Masi Torello, Voghiera	17.555	16.920	17.546
Copparo, Berra, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo	7.474	7.447	7.250
<b>Accessi al Segretariato</b>	<b>717</b>	<b>673</b>	<b>779</b>
ASP Ferrara	612	614	719
ASSP Terre e Fiumi	105	59	60
<b>Nuclei in carico con Minori</b>	<b>1.485</b>	<b>1.557</b>	<b>1.645</b>
ASP Ferrara	1.095	1.140	1.202
ASSP Terre e Fiumi	390	417	443
<b>Minori in carico</b>	<b>2.188</b>	<b>2.226</b>	<b>2.455</b>
ASP Ferrara	1.529	1.607	1.789
ASSP Terre e Fiumi	659	619	666
<b>Minori in carico su popolazione minorile residente</b>	<b>10,39%</b>	<b>10,49%</b>	<b>9,90%</b>
Ferrara, Masi Torello, Voghiera	8,71%	9,50%	10,20%
Copparo, Berra, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo	18,79%	14,37%	9,19%



**ASP Ferrara.** I cittadini italiani e stranieri possono accedere al Settore Minori nelle giornate in cui è attivo il servizio di Segretariato Sociale. Attualmente l'apertura di questo primo punto d'ascolto per il pubblico è di tre giorni la settimana (2 mattine ed 1 pomeriggio). Qui le persone svolgono un colloquio con un'AS che raccoglie le prime informazioni, compila una scheda con i dati essenziali e la richiesta d'intervento.

Sono necessari precisi requisiti per la presa in carico, quali ad es. cittadinanza italiana o UE, regolarizzazione avvenuta o in corso per gli stranieri, residenza nel territorio dei Comuni di competenza ASP. Non tutti gli accessi al Segretariato si traducono in una presa in carico da parte del Servizio: infatti, oltre al problema del disagio economico documentabile, i nuclei familiari devono presentare alcune caratteristiche di fragilità sia in capo agli adulti sia ai minori presenti nel nucleo.

L'intervento dell'Assistente Sociale che accoglie le persone può concludersi con una consulenza, con l'invio ad altri Servizi o soggetti pubblici e privati della rete sociale, verso cui il cittadino viene orientato. Un importante collegamento si è creato tra ASP, l'Associazionismo e il Volontariato locale; nell'autunno 2013 è iniziato un progetto di collaborazione strutturata con le varie realtà, presso il CSV, denominato "Tavolo povertà", che ha visto la fattiva partecipazione di un Coordinatore del Settore Minori.

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** Relativamente all'utenza in carico che volontariamente, in libero accesso, si è rivolta al servizio sociale si registra un aumento in ambito Distrettuale. Mentre per l'ambito ferrarese si nota un contestuale aumento della popolazione target residente, per quello dell'Unione Terre e Fiumi si registra un calo dei minori residenti a fronte di un aumento delle richieste d'intervento.

Tab. 2 – CONTRIBUTI ECONOMICI	2011	2012	2013
<b>Totale minori</b>	<b>907</b>	<b>974</b>	<b>987</b>
ASP Ferrara	607	576	602
ASSP Terre e Fiumi	300	398	385
<b>Totale nuclei famigliari</b>	<b>532</b>	<b>515</b>	<b>513</b>
ASP Ferrara	369	360	363
ASSP Terre e Fiumi	163	155	150
<b>Contributi erogati</b>	<b>€ 257.587,05</b>	<b>€ 236.630,66</b>	<b>€ 195.504,45</b>
ASP Ferrara	€ 178.047,57	€ 154.343,67	€ 133.298,27
ASSP Terre e Fiumi	€ 79.539,48	€ 82.286,99	€ 62.206,18
<b>Contributo medio erogato per utente</b>	<b>€ 284,00</b>	<b>€ 242,95</b>	<b>€ 198,08</b>
Contributo medio per utente ASP Ferrara	€ 293,32	€ 267,96	€ 221,43
Contributo medio per utente ASSP Terre e Fiumi	€ 265,13	€ 206,75	€ 161,57
<b>Minori per cittadinanza</b>			
<b>Stranieri</b>	<b>595</b>	<b>650</b>	<b>693</b>
ASP Ferrara	410	416	455
ASSP Terre e Fiumi	185	234	238
<b>Italiani</b>	<b>312</b>	<b>324</b>	<b>294</b>
ASP Ferrara	197	160	147
ASSP Terre e Fiumi	115	164	147

**ASP Ferrara.** Il servizio può erogare contributi economici diretti, compatibilmente con le risorse disponibili, non continuativi e con l'obiettivo di dare risposta ad una situazione di particolare difficoltà. Non costituiscono una forma di integrazione al reddito e si collocano all'interno di un più ampio progetto di supporto al nucleo familiare.

L'erogazione di contributi economici diretti ha interessato, nel 2013, un numero superiore di minori rispetto all'anno precedente, con una netta prevalenza di cittadini stranieri che ne hanno usufruito; questo a conferma di una consistente vulnerabilità sul piano sociale delle famiglie straniere, caratterizzata dalla sempre più elevata precarietà occupazionale dei membri adulti, da problemi alloggiativi ed in genere dalla carenza/assenza di reti anche parentali in grado di offrire sostegno. Si stanno facendo strada fallimenti di progetti migratori che non trovano alternative sostenibili se non l'ipotesi di ritorno volontario assistito nei paesi d'origine (progetti cofinanziati dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno).

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** Nel corso del triennio 2011 – 2013 il trend per quanto attiene alla contribuzione economica vede una sostanziale diminuzione delle risorse erogate e del contributo medio annuo per utente. Gli interventi di carattere economico vedono una platea costituita prevalentemente da cittadini stranieri mentre il numero degli italiani, è interessante notare, sia lo stesso per i due ambiti sociali. Questa tendenza, poiché si rileva costante nel triennio, è sicuramente legata alla grave congiuntura economica che stiamo vivendo ma potrebbe anche testimoniare delle difficoltà relative ai "progetti migratori" dei cittadini stranieri residenti. Considerata la popolazione minorile residente nei due ambiti del distretto e il numero degli interventi rivolti ai cittadini italiani si rileva il significativo numero di persone seguite nell'ambito copparese forse sintomo di una situazione d'impoverimento strutturale del territorio.

Tab. 3 – PROGETTI E EMERGENZE ALLOGGI	2011	2012	2013
<b>Nuclei</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
ASP Ferrara	9	7	5
ASSP Terre e Fiumi	1	2	3
<b>Costo sostenuto</b>	<b>€ 29.145,45</b>	<b>€ 48.404,82</b>	<b>€ 33.524,15</b>
ASP Ferrara	€ 25.572,65	€ 40.173,32	€ 23.867,18
ASSP Terre e Fiumi	€ 3.572,80	€ 8.231,50	€ 9.656,97
<b>Costo medio per nucleo</b>	<b>€ 2.914,55</b>	<b>€ 5.378,31</b>	<b>€ 4.190,52</b>
Costo medio per nucleo ASP Ferrara	€ 2.841,41	€ 5.739,05	€ 4.773,44
Costo medio per nucleo ASSP Terre e Fiumi	€ 3.572,80	€ 4.115,75	€ 3.218,99

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** Sostanzialmente diminuiscono nel distretto le emergenze abitative cui viene data risposta così come le risorse economiche dedicate. Questi dati non rappresentano il bisogno rispetto alla questione degli alloggi che si presenta insistentemente sul territorio distrettuale e che si cerca di gestire prima che divenga emergenza attraverso la collaborazione di diversi soggetti pubblici e del Terzo Settore. Si sottolinea come diverse famiglie con problemi abitativi non possiedano nemmeno le caratteristiche necessarie per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e questo rende ancora più complicato fornire risposte.



Tab. 4 – CENTRI EDUCATIVI

	2011			2012			2013		
	Minori	Costo €	Costo medio €	Minori	Costo €	Costo medio €	Minori	Costo €	Costo medio €
<b>ASP Ferrara</b>									
Il Germoglio	51	158.472,81	3.107,31	55	163.685,65	2.976,10	55	173.368,75	3.152,16
Arcobaleno	25	82.508,70	3.300,35	20	60.099,22	3.004,96	19	56.550,00	2.976,32
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>240.981,51</b>	<b>3.170,81</b>	<b>75</b>	<b>223.784,87</b>	<b>2.983,80</b>	<b>74</b>	<b>229.918,75</b>	<b>3.107,01</b>
<b>ASSP Terre e Fiumi</b>									
Attività extrascolastica	115	13.160,16	114,44	193	11.000,00	56,99	197	11.000,00	55,84
CRE estivi	69	34.575,84	501,10	0	0	0	0	0	0
“Summer School”	25	4.595,00	183,80	36	5.905,55	164,04	32	3.120,00	97,50
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>52.331,00</b>	<b>250,39</b>	<b>229</b>	<b>16.905,55</b>	<b>73,82</b>	<b>229</b>	<b>14.120,00</b>	<b>61,66</b>

**ASP Ferrara.** Si avvale di convenzioni con soggetti del Terzo Settore, Associazione Arcobaleno e Cooperativa “Il Germoglio”, che attraverso l’inserimento di bambini e adolescenti in un contesto adeguato, puntano al sostegno delle competenze personali e scolastiche di minori in situazioni di vulnerabilità. È una sorta di accompagnamento nella quotidianità per ragazzini che presentano difficoltà di tipo socio-relazionale, manifestano comportamenti a rischio, che potrebbero anche strutturarsi in condotte devianti. La frequenza di un ambiente educativo consono si caratterizza come intervento preventivo all’aggravamento del disagio, un’esperienza importante nel percorso di crescita, un’“opportunità sociale” per bambini e adolescenti fragili. I buoni risultati raggiunti anche a fronte di situazioni complesse, confermano l’efficacia di queste progettualità.

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** Le attività extrascolastiche, organizzate attraverso centri educativi, hanno un importante ruolo nell’ambito della progettualità rivolta ai minori che offre contesti positivi per la crescita dei ragazzi e di prevenzione rispetto ad eventuali comportamenti a rischio e all’isolamento. Il numero degli interventi è in sostanza costante nel triennio mentre nell’ultimo anno le risorse sono calanti. Nel Territorio dell’Unione Terre e Fiumi è stato possibile mantenere l’offerta invariata nel 2013 grazie a contributi che il Terzo Settore ha ricevuto e ha messo a disposizione del territorio. L’ambito degli interventi extrascolastici sarebbe da incrementare in questo territorio con risposte qualificate in grado di gestire situazioni di disagio sociale e disabilità, ambiti in cui il volontariato, soprattutto parrocchiale, non riesce a dare risposte lasciando così scoperto una gamma di bisogni che possono evolvere in situazioni di pregiudizio.

Tab. 5 – ANDAMENTO ECONOMICO PER INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI

	2011	2012	2013
<b>Interventi educativi domiciliari</b>			
<b>Minori</b>	<b>35</b>	<b>51</b>	<b>68</b>
ASP Ferrara	32	38	50
ASSP Terre e Fiumi	3	13	18
<b>Costo sostenuto</b>	<b>€ 102.917,50</b>	<b>€ 184.479,85</b>	<b>€ 158.658,74</b>
ASP Ferrara	€ 97.972,23	€ 128.935,92	€ 115.928,74
ASSP Terre e Fiumi	€ 4.945,27	€ 55.543,93	€ 42.730,00
<b>Costo medio sostenuto</b>	<b>€ 2.940,50</b>	<b>€ 3.617,25</b>	<b>€ 2.333,22</b>
ASP Ferrara	€ 3.061,63	€ 3.393,05	€ 2.318,57
ASSP Terre e Fiumi	€ 1.648,42	€ 4.272,61	€ 2.373,89



**ASP Ferrara.** Sono rivolti a minori che vivono in situazioni familiari fragili nel loro insieme, con aspetti di vulnerabilità negli adulti presenti, derivati, il più delle volte, da esperienze personali dolorose e quando sono assenti adeguate reti di supporto. L'obiettivo è quello da un lato di rafforzare e integrare le competenze genitoriali, attivando le risorse individuali degli adulti, dall'altro intervenire precocemente nell'ambito del contesto socio-familiare a scopo preventivo, per non dover ricorrere anche a forme più complesse di protezione. Questi interventi di sostegno alla genitorialità si rivolgono a nuclei con presenza di bambini, soprattutto in tenera età, ma anche con adolescenti che manifestano comportamenti problematici sul piano della condotta, nonché segni di ritiro marcato dalla vita sociale o di relazione, rispetto ai quali la famiglia può essere impreparata o espulsiva. La collaborazione tra ASP e Coop. "Il Germoglio" ha consentito la realizzazione di progetti in numero considerevolmente maggiore rispetto all'anno precedente, anche se con un monte ore complessivo inferiore, che si sono rivelati efficaci nella prevenzione alla collocazione eterofamiliare dei minori.

Destinatari di queste progettualità possono essere anche minori disabili che vivono in contesti particolarmente fragili e necessitano di un surplus di attenzione e cura.

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** Nel triennio il numero dei minori seguiti con interventi educativi domiciliari è passato da 3 a 18 ad indicare un incremento delle situazioni di fragilità nella gestione dei minori da parte dei nuclei familiari in carico ai servizi. Attraverso questa modalità s'intende anche prevenire l'istituzionalizzazione concentrandosi sul potenziamento delle abilità familiari.



Tab. 6 – MINORI IN AFFIDO FAMILIARE	2011	2012	2013
<b>Minori in carico</b>	<b>50</b>	<b>59</b>	<b>53</b>
ASP Ferrara	40	43	35
ASSP Terre e Fiumi	10	16	18
<b>Minori stranieri</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>16</b>
ASP Ferrara	5	6	13
ASSP Terre e Fiumi	0	0	3
<b>Minori italiani</b>	<b>45</b>	<b>53</b>	<b>37</b>
ASP Ferrara	35	37	22
ASSP Terre e Fiumi	10	16	15
<b>Costo Sostenuto</b>	<b>€ 259.449,40</b>	<b>€ 224.332,66</b>	<b>€ 215.312,99</b>
ASP Ferrara	€ 191.353,00	€ 158.704,84	€ 154.138,84
ASSP Terre e Fiumi	€ 68.096,40	€ 65.627,82	€ 61.174,15
<b>Costo medio sostenuto</b>	<b>€ 5.188,99</b>	<b>€ 3.802,25</b>	<b>€ 4.062,51</b>
ASP Ferrara	€ 4.783,83	€ 3.690,81	€ 4.403,97
ASSP Terre e Fiumi	€ 6.809,64	€ 4.101,74	€ 3.398,56

**ASP Ferrara.** Ogni minore ha bisogno di una famiglia che lo aiuti a crescere e quando quella naturale non è in grado di farlo perché temporaneamente in difficoltà, l'affido familiare può essere una risposta di protezione, cura, educazione. Si realizza attraverso l'inserimento di bambini e adolescenti presso un nucleo familiare diverso da quello d'origine. Il progetto di affido può prevedere forme e tempi diversi, in base alle fragilità della famiglia d'origine e ai bisogni del bambino. Può essere consensuale o giudiziale, a tempo parziale o a tempo pieno.

L'attività inerente all'affido prevede un livello di progettualità territoriale svolto dagli operatori dei Servizi socio-sanitari e un livello sovra distrettuale, in capo ad un'equipe provinciale psico-sociale che raccoglie e valuta le risorse disponibili (anagrafe provinciale), effettua abbinamenti tra famiglie e minori, cura la formazione sul tema. Il coordinamento sociale dell'equipe è a cura di un'Assistente Sociale Coordinatrice del Settore Minori dell'ASP. Nel corso del 2013 si è riscontrato un lieve aumento delle risorse familiari disponibili all'affido, provenienti soprattutto dalla conoscenza diretta di esperienze in atto, di Associazioni o da motivazioni personali maturate nel tempo.

Buona la risposta per l'accoglienza in emergenza di neonati e bimbi in tenera età, anche per la linearità e la breve durata dei progetti. Ancora scarsa la risposta nei confronti di preadolescenti e adolescenti, oggetto di ipotesi progettuali con obiettivi/tempi non sempre definiti e rispetto ai quali la collocazione in struttura spesso diventa una scelta obbligata. Si conferma la necessità, segnalata da Operatori del territorio e famiglie affidatarie, di *accompagnare* maggiormente i minori alla comprensione/condivisione del progetto d'affido.

Da potenziare ulteriormente la proficua collaborazione tra Servizi Socio-Sanitari, Associazioni delle famiglie affidatarie, Centri per le famiglie e Ufficio Diritti dei Minori del Comune, Centro Servizi per il Volontariato/Agire Sociale, Provincia di Ferrara, sia ai fini della promozione e realizzazione di questo tipo di progettualità, ma anche per l'implementazione di altre forme di prossimità familiare.

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** L'affido familiare è una risposta temporanea di protezione, cura ed educazione per i minori privi di un ambiente familiare idoneo che vengono inseriti in una famiglia diversa da quella d'origine. Le famiglie affidatarie sono formate e inserite in una banca dati distrettuale dalla quale l'equipe centralizzata affidi attinge per compiere gli abbinamenti adeguati rispetto ai minori da inserire. Nel Distretto Centro-Nord si registra un calo degli affidi ma le due zone sociali presentano trend opposti: in diminuzione gli affidi in città e in aumento nel forense.

Tab. 7 – INCONTRI PROTETTI	2011	2012	2013
<b>Progetti</b>	<b>27</b>	<b>26</b>	<b>37</b>
ASP Ferrara	13	12	19
ASSP Terre e Fiumi	14	14	18
<b>Totale Ore</b>	<b>899,3</b>	<b>808,4</b>	<b>1.296</b>
ASP Ferrara	221,3	130,4	288
ASSP Terre e Fiumi	678	678	1008
<b>Costo sostenuto</b>	<b>€ 8.042,92</b>	<b>€ 6.860,86</b>	<b>€ 11.979,54</b>
ASP Ferrara	€ 3.690,37	€ 2.508,31	€ 5.508,18
ASSP Terre e Fiumi	€ 4.352,55	€ 4.352,55	€ 6.471,36
<b>Costo medio orario</b>	<b>€ 8,94</b>	<b>€ 8,49</b>	<b>€ 9,24</b>
ASP Ferrara	€ 16,68	€ 19,24	€ 19,13
ASSP Terre e Fiumi	€ 6,42	€ 6,42	€ 6,42

**ASP Ferrara.** Si tratta di forme d'incontro fra bambini, anche in tenera età, o ragazzini interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e genitori /parenti non conviventi, in seguito a sistemazioni in protezione dei minori o per separazioni conflittuali tra i genitori. Sono organizzati, prevalentemente presso la sede ASP di Ferrara, alla presenza di Operatori o educatori della Coop. "Il Germoglio". L'obiettivo progettuale è quello di garantire sia il mantenimento dei rapporti adulto-minore, l'osservazione e il monitoraggio degli stessi e le esigenze di tutela e protezione del minore. In alcune situazioni si è arrivati alla sospensione degli incontri, perché si sono dimostrati molto disturbanti per i minori interessati. Le progettualità attive nel 2013 sono in aumento e si riferiscono principalmente a situazioni complesse, dove i minori (anche neonati) sono collocati in protezione, sia struttura che in affidamento familiare.

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** Gli incontri protetti, prescritti dalla competente autorità giudiziaria, sono forme d'incontro tra i minori e i genitori naturali e/o parenti quando vi sono separazioni molto conflittuali o collocazioni extrafamiliari. Risultano in notevole aumento anche le ore dedicate e le risorse economiche. Si nota come il numero degli interventi nel territorio dell'Unione Terre e Fiumi sia importante rispetto a quello di ASP Ferrara in relazione alla popolazione target residente.

Tab. 8 – TUTELA MINORI E DONNE VITTIME DI SFRUTTAMENTO			
	2011	2012	2013
<b>Donne vittime di sfruttamento</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
ASP Ferrara	5	4	5
ASSP Terre e Fiumi	3	2	0
<b>di cui minorenni</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
ASP Ferrara	1	0	0
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>Figli minorenni</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
ASP Ferrara	4	4	5
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>Costo sostenuto</b>	<b>€ 54.734,31</b>	<b>€ 14.239,75</b>	<b>€ 14.007,01</b>
ASP Ferrara	€ 47.584,56	€ 7.090,00	€ 14.007,01
ASSP Terre e Fiumi	€ 7.149,75	€ 7.149,75	0
<b>Costo medio</b>	<b>€ 6.841,79</b>	<b>€ 2.373,29</b>	<b>€ 2.801,40</b>
ASP Ferrara	€ 9.516,91	€ 1.772,50	€ 2.801,40
ASSP Terre e Fiumi	€ 2.383,25	0	0

**ASP Ferrara.** L'ASP, il Comune di Ferrara e l'Associazione Centro Donna Giustizia hanno in essere una convenzione quadro per la formulazione e la realizzazione di progetti con finalità di protezione, recupero e raggiungimento dell'autonomia, sia di ragazze minorenni che di donne con figli minori, vittime di tratta e grave sfruttamento. I percorsi prevedono l'attivazione di una fase di prima assistenza (art. 13/L.228/03) e una di protezione sociale (art. 18 Dlgs 286/98), per un periodo complessivo di 21 mesi. Nel caso di minorenni si attuano interventi di protezione con collocamento in strutture, anche fuori territorio regionale.

Per le donne con figli è previsto un iniziale inserimento in comunità (massimo di sei mesi), se non è possibile la permanenza presso il domicilio, e una successiva fase sul territorio, per sperimentare percorsi di graduale autonomia, con supporti di tipo alloggiativo-educativo, quale accompagnamento sul piano dell'organizzazione quotidiana e degli aspetti relazionali.

Questa tipologia di situazioni continua a presentare, nel corso degli anni, un'elevata fragilità sociale legata soprattutto alla precarietà occupazionale delle donne, che ritarda e spesso non consente lo svincolo dal circuito assistenziale.

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** Il Progetto prevede interventi della durata massima di 21 mesi per donne, anche minorenni, vittime di tratta e grave sfruttamento (art. 13 L. 228/03 e art. 18 D.lgs. 286/98). Il fenomeno della prostituzione è concentrato in città.

Tab. 9 – MINORI IN STRUTTURE	2011	2012	2013
<b>Minori in strutture</b>	<b>79</b>	<b>105</b>	<b>109</b>
ASP Ferrara	62	76	79
ASSP Terre e Fiumi	17	29	30
<b>di cui minori con madri</b>	<b>26</b>	<b>35</b>	<b>39</b>
ASP Ferrara	18	26	23
ASSP Terre e Fiumi	8	9	16
<b>di cui minori stranieri non accompagnati</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>14</b>
ASP Ferrara	12	16	14
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>Costo</b>	<b>€ 1.466.390,44</b>	<b>€ 1.914.793,65</b>	<b>€ 2.118.303,12</b>
ASP Ferrara	€ 1.087.591,14	€ 1.496.640,49	€ 1.539.667,35
ASSP Terre e Fiumi	€ 378.799,30	€ 418.153,16	€ 578.635,77
<b>Costo medio annuo per minore</b>	<b>€ 18.561,90</b>	<b>€ 18.236,13</b>	<b>€ 19.433,97</b>
ASP Ferrara	€ 17.541,79	€ 19.692,64	€ 19.489,46
ASSP Terre e Fiumi	€ 22.282,31	€ 14.419,07	€ 19.287,86

**ASP Ferrara.** I progetti di tutela e protezione che riguardano un minore possono includere anche la sistemazione in struttura, che si attua nel suo esclusivo interesse, quando altri interventi non siano praticabili e in conformità a un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile. La collocazione può riguardare il solo minore, oppure, il bambino con la madre, se disponibile ad intraprendere percorsi riabilitativi per sé e integrativi delle competenze genitoriali.

I progetti d'inserimento in struttura, spesso rivolti a più minori appartenenti allo stesso nucleo, risultano economicamente onerosi, anche perché prevedono interventi articolati e diversificati in base alle caratteristiche e gravità della situazione, soprattutto quando interessano fratri numerose.

L'inserimento di un minore in struttura può rivestire anche carattere d'urgenza (ex art. 403 c.c.) e verificarsi in condizioni non prevedibili, in presenza di un rischio di incolumità o danno conclamato (sospetto abuso/maltrattamento), nei casi in cui sia reale lo stato di abbandono, ad es. per i MSNA. A essi va garantita immediata protezione e la messa a punto di percorsi di regolarizzazione e inserimento sociale, con l'obiettivo di accompagnarli verso l'autonomia, in raccordo con il Settore Adulti dell'ASP. Le professionalità educative interne al Servizio Sociale di ASP rivestono un ruolo importante nella gestione dei contatti/rapporti con Comunità d'accoglienza, Questura, Ambasciate, Consolati e Organi Giudiziari.

Obiettivo prioritario rimane la diversificazione delle risorse di rete, nell'ottica di fornire risposte non standardizzate ma basate sulle caratteristiche delle situazioni ed età dei minori coinvolti, ma anche di contenere i costi delle rette strutture (accoglienza leggera).

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** Si registra un incremento di minori in struttura, tale intervento è attivato nell'esclusivo interesse del minore quando non vi sono altre possibilità. L'istituzionalizzazione nella maggior parte dei casi è un intervento temporaneo e che di norma rappresenta l'avvio di un progetto personalizzato a seconda delle singole situazioni e delle decisioni dell'autorità giudiziaria minorile. Significativo è anche il numero delle mamme collocate in struttura con i minori nel corso del 2013 nell'ambito dell' Unione Terre e Fiumi. Infatti, gli interventi riguardano prevalentemente mamme italiane anche con 4 figli, naturalmente ciò amplifica la complessità di progetti di autonomia per questi nuclei.



Tab. 10 – ADOZIONI	2011	2012	2013
<b>Minori adottati Provincia Ferrara</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>9</b>
<b>Tipologia adozione</b>			
Nazionale	7	4	2
Internazionale	13	15	7
<b>Fascia di età</b>			
0-3 anni	15	8	2
4-7 anni	2	5	3
7-12 anni	3	6	4
<b>Istruttorie ASP Ferrara</b>			
Istruttorie iniziate	18	23	20
Istruttorie sospese	1	2	2
Istruttorie concluse	15	27	18
<b>Concluse con pareri positivi</b>	<b>13</b>	<b>21</b>	<b>16</b>
<b>Concluse con pareri negativi</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
Istruttorie in corso al 31/12	9	7	6
Coppie in attesa al 31/12	6	1	2
<b>Istruttorie ASSP Terra e Fiumi</b>			
Istruttorie iniziate	4	2	4
Istruttorie sospese	0	1	2
Istruttorie concluse	3	0	3
<b>Concluse con pareri positivi</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Concluse con pareri negativi</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
Istruttorie in corso al 31/12	1	0	3
Coppie in attesa al 31/12	0	0	1

**ASP Ferrara.** L'attività inerente a questa tematica è svolta da un'equipe centralizzata provinciale, composta da Operatori psico-sociali dei vari Distretti, secondo normativa e procedure nazionali e regionali (conduzione di gruppi formativi-informativi alle coppie aspiranti, studio di coppia e gruppi di sostegno nel post-adozione). L'attività di coordinamento sociale è svolta da un'Assistente Sociale Coordinatrice del Settore Minori dell'ASP.

Si evidenzia che le coppie che si rivolgono ai Servizi per intraprendere il percorso adottivo, ulteriormente in calo nel 2013, appaiono mediamente informate e consapevoli in merito alle procedure e alla tempistica richiesta dall'iter che percepiscono come gravoso.

Relativamente all'attività di post-adozione, che comprende anche la vigilanza svolta dagli Operatori per monitorare l'andamento del bambino nella famiglia adottiva, l'esperienza dell'anno 2013 ha registrato un calo importante del numero di minori adottati, attribuibile a fattori quali ad es. la diminuzione del numero di istruttorie degli anni precedenti, costi e allungamento dei tempi dell'adozione internazionale.

Anche nell'anno 2013 si conferma la necessità delle famiglie di essere sostenute nel percorso di inserimento ed integrazione sociale dei figli, non solo nel corso del primo anno dal loro ingresso ma, spesso, per un tempo che si protrae oltre il secondo anno. In particolare nel caso di bambini di età superiore ai 6 anni, frequentanti la scuola dell'obbligo e sottoposti alle richieste del contesto, la complessità dell'esperienza richiede svariati interventi degli Operatori.

Si conferma la necessità di approfondire, da parte degli Operatori, la tematica dell'adozione nazionale a rischio giuridico, soprattutto in merito alle competenze dei Servizi che accolgono i bambini, alle modalità con cui garantire la tutela degli stessi e l'accompagnamento delle coppie in questa complessa esperienza.

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** Il numero dei minori adottati in provincia di Ferrara si è dimezzato nel corso del 2013 seguendo il trend nazionale. Si registrano nel triennio diversi pareri negativi all'adozione per le coppie candidate.

Tab. 11 – TRASPORTI UTENTI MINORENNI	2011	2012	2013
<b>Trasporti</b>	<b>10.798</b>	<b>6.252</b>	<b>3.618</b>
ASP Ferrara	8.218	6.122	3.588
ASSP Terre e Fiumi	2.580	130	30
<b>Utenti Trasportati</b>	<b>191</b>	<b>157</b>	<b>79</b>
ASP Ferrara	141	116	67
ASSP Terre e Fiumi	50	41	12



**ASSP Unione Terre e Fiumi.** I trasporti svolti da ASSP nel corso del 2013 conteggiati nella tabella riguardano esclusivamente quelli effettuati nell'ambito del progetto di "Summer School". Il trasporto nel territorio del Copparese rimane uno dei problemi che limitano le possibilità e le opportunità per i cittadini residenti.



Tab. 12 – ATTIVITÀ SCOLASTICA	2011	2012	2013
<b>Mediazione linguistica</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>11</b>
ASP Ferrara	0	0	0
ASSP Terre e Fiumi	10	13	11
<b>Costo sostenuto ASSP Terra e Fiumi</b>	<b>€ 5.033,55</b>	<b>€ 6.989,37</b>	<b>€ 5.918,00</b>
<b>Progetto "Punto di vista"</b>	<b>90</b>	<b>95</b>	<b>200</b>
ASP Ferrara	0	0	0
ASSP Terre e Fiumi	90	95	200
<b>Costo sostenuto ASSP Terre e Fiumi</b>	<b>€ 7.000,00</b>	<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ 5.700,00</b>

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** L'organizzazione delle attività scolastiche elencate, nel territorio dell'Unione Terre e Fiumi, è delegata ad ASSP che in collaborazione con le scuole ha attivato interventi di mediazione linguistica per gli alunni neo-arrivati e, in collaborazione con Promeco, il progetto Punto di Vista che ha avuto un forte riscontro nell'A/S 2012/13. L'attività coinvolge insegnanti, alunni e genitori e riguarda la prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione del benessere a scuola, a casa, nel territorio.

### ASP Ferrara. Progetti per minori disabili

Le tipologie prevalenti di questo tipo di progettualità sono state:

- Inserimenti in attività extra scolastiche;
- Interventi educativi a domicilio;
- Interventi individuali c/o Centri Pomeridiani;
- Supporto economico alle famiglie per spese sanitarie;
- Accoglienza etero familiare;
- Trasporto.

Da segnalare che il Progetto extrascuola nato sperimentalmente nell'ambito della programmazione in capo ai PdZ (FNA) è proseguito per dare continuità ad interventi rivolti a minori disabili e alle loro famiglie. Si sono strutturati ed incrementati progetti per l'inserimento in attività extrascolastiche di bambini e adolescenti con disabilità, con l'obiettivo di supportare la fragilità familiare evitando pesanti ricadute sulla qualità della vita dei minori disabili e delle loro famiglie (23 minori coinvolti + 5 neomag-giorenni) per 109 settimane complessive, 1324 ore di accoglienza in 8 realtà del Terzo Settore). Vi è stato un allargamento delle progettualità anche in favore di situazioni caratterizzate da disagio sociale (Fondo Sociale): 44 minori di età compresa tra 1 e 12 anni hanno partecipato a 204 settimane complessive di attività in 13 contesti del Privato Sociale.

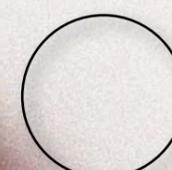
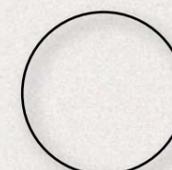
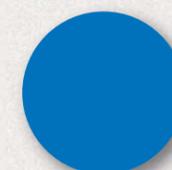
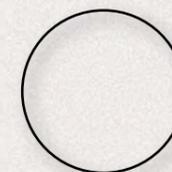
Questa continuità progettuale ha permesso di consolidare e migliorare l'integrazione tra i vari attori coinvolti: il gruppo di lavoro interistituzionale (ASP Settore Minori/Ausl/Istituzione Scolastica/Agire Sociale) per la "gestione dei tempi fuori dalla scuola", ha costruito un impianto efficace e buone relazioni di rete; in futuro sarà necessario uno sforzo importante, anche in termini di risorse dedicate, per la messa a sistema di una prassi progettuale, sicuramente da perfezionare ma che già contiene molti punti di forza.

La valutazione tecnico-professionale dei casi fatta dai professionisti dei Servizi socio-sanitari (2 AA.SS. per il Settore Minori di ASP) l'esperienza qualificata di Agire Sociale e la collaborazione di realtà territoriali e volontari hanno permesso di fornire risposte in sintonia con i bisogni dei minori e le richieste delle famiglie.

4



AREA ADULTI



#### 4. AREA ADULTI

L'Area Adulti di ASSP Terre e Fiumi ha intrapreso nel 2013 un percorso di significativa riorganizzazione che ha determinato una divisione del Servizio Adulti in Area Disagio economico ed Area Disabili. Ciò è stato motivato, prevalentemente dalla necessità di sviluppare, attraverso risorse professionali e relazionali, percorsi di aiuto diversificati e personalizzati al fine di dare risposta a bisogni di tipo socio-economico, abitativo, legati alla perdita e/o alla mancanza di opportunità lavorative.

In collaborazione con ASSP Terre e Fiumi, l'Area Adulti ASP di Ferrara con il Dipartimento Cure Primarie - UO Disabilità Adulti ASL di Ferrara, ha intrapreso un percorso riorganizzativo della Commissione UVM Disabili, su mandato dell'Ufficio di Piano, che ha portato alla ridefinizione delle tipologie di utenza su cui effettuare valutazione e di nuove funzioni degli operatori che lavorano sul livello costante di integrazione socio-sanitaria.

Nell'ambito della fase di accompagnamento all'autonomia delle persone adulte, le situazioni di disagio e povertà, in costante aumento nel 2013, sono state caratterizzate da presa in carico in cui spesso il sostegno ha implicato la personalizzazione di percorsi socio-educativi e di supporto psicologico, nonché l'attivazione di collaborazioni condivise attraverso la regia del CSV e Università di Ferrara, con Caritas e altre Associazioni di Volontariato.

In particolare, da settembre 2013 a giugno 2014 sono stati svolti incontri di tipo info-formativo. Obiettivo generale: avviare un tavolo operativo con le associazioni e i gruppi caritas impegnati nel contrasto alle povertà nella città di Ferrara al fine di condividere lo sfondo valoriale, i linguaggi e alcuni strumenti adatti a veicolarli, nell'ottica di proporre un intervento sempre più integrato, consapevole e capace di investire nell'empowerment delle persone, beneficiarie finali.

Sempre nell'ambito della collaborazione con Agire Sociale CSV nel 2013 è stato attivato un progetto inerente la possibilità, previa ricerca volontari ad hoc, di affiancare ad assistiti dell'area adulti (disabilità e disagio) delle persone che, con cadenza circa mensile, portino il pacco alimentare a persone sole. Sono stati 10 gli assistiti affiancati (da 10 volontari).

ASP e Sportello Psicologico di Viale K iniziano una collaborazione per garantire il sostegno psicologico alle persone che, in situazioni di disagio psico-sociale, non possono rivolgersi ad altri interlocutori pubblici o privati.

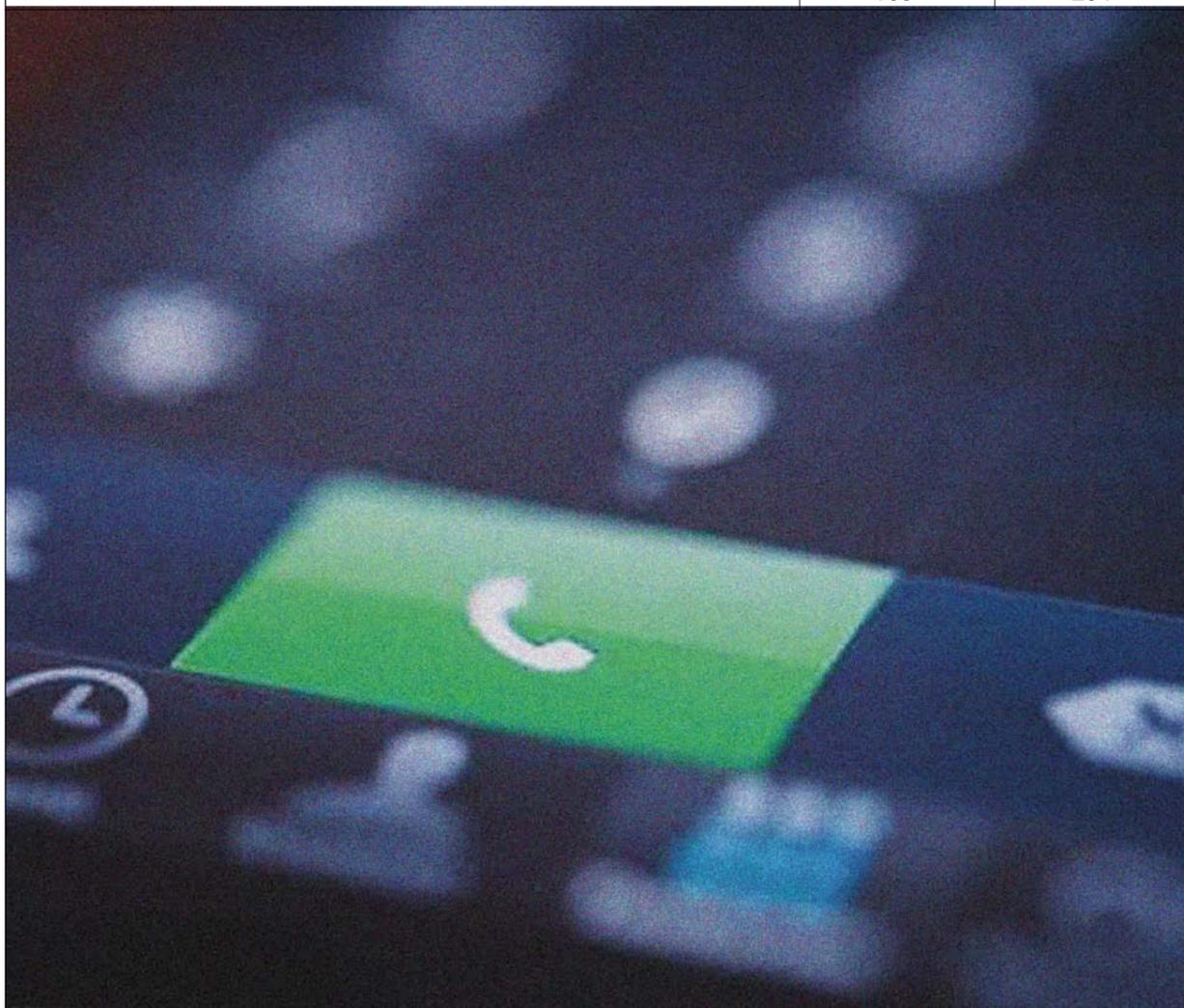
Si tratta di un punto di ascolto, di accoglienza e di sostegno professionale garantito da psicologi e psicoterapeuti a disposizione di persone, giovani o adulte, che si trovano a dover affrontare un problema assillante e senza prospettiva di soluzione. Sono, infatti, in aumento i cittadini ferraresi che a causa della crisi economica devono affrontare il dramma della disoccupazione e di un futuro incerto; per questi casi, ASP Area Adulti si occupa direttamente dell'invio allo Sportello Psicologico, con cui collabora per la definizione di un progetto individuale condiviso.

Tab. 1 – UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO	2011	2012	2013
<b>Totale utenti</b>	<b>1.464</b>	<b>1.369</b>	<b>1.315</b>
ASP Ferrara	802	783	827
ASSP Terre e Fiumi	662	586	488
<b>Area di intervento</b>			
<b>Utenti Disagio</b>	<b>872</b>	<b>832</b>	<b>705</b>
ASP Ferrara	332	338	360
ASSP Terre e Fiumi	540	494	345
<b>Utenti Disabilità</b>	<b>592</b>	<b>537</b>	<b>610</b>
ASP Ferrara	470	445	467
ASSP Terre e Fiumi	122	92	143
<b>Genere</b>			
<b>Donne</b>	<b>582</b>	<b>550</b>	<b>592</b>
ASP Ferrara	340	320	342
ASSP Terre e Fiumi	242	230	250
<b>Uomini</b>	<b>882</b>	<b>819</b>	<b>723</b>
ASP Ferrara	462	463	485
ASSP Terre e Fiumi	420	356	238
<b>Fascia d'età</b>			
<b>Giovani 18-30 anni</b>	<b>301</b>	<b>186</b>	<b>298</b>
ASP Ferrara	124	117	151
ASSP Terre e Fiumi	177	69	147
<b>Oltre i 30 anni</b>	<b>1.163</b>	<b>1.183</b>	<b>1.017</b>
ASP Ferrara	678	666	676
ASSP Terre e Fiumi	485	517	341
<b>Nazionalità</b>			
<b>Stranieri</b>	<b>237</b>	<b>224</b>	<b>190</b>
ASP Ferrara	101	102	99
ASSP Terre e Fiumi	136	122	91
<b>Italiani</b>	<b>1.106</b>	<b>1.145</b>	<b>1.125</b>
ASP Ferrara	701	681	728
ASSP Terre e Fiumi	405	464	397

Per ASSP Terre e Fiumi, nel quadro più generale dei nuovi bisogni e dei nuovi target di accesso, si registra una lieve diminuzione delle "prese in carico" rispetto agli anni passati ma contestualmente aumentano gli accessi di Segretariato Professionale.

Per ASP – Area Adulti, si registra un aumento di accessi della popolazione in fascia d'età giovanile, date le attuali difficoltà ad accedere al mondo del lavoro; la crisi occupazionale porta anche i giovani a rivolgersi sempre più spesso al Servizio Sociale, che sostiene interventi a loro rivolti, non solo e non tanto di tipo socio-assistenziale, ma in un'ottica di sviluppo delle risorse e del loro "protagonismo".

Tab. 2 – SEGRETARIATO SOCIALE (AREA DISAGIO)		
ASP Ferrara	2012	2013
Utenti Disagio primo accesso	265	314
<b>Genere</b>		
Donne	93	106
Uomini	172	208
<b>Fascia d'età</b>		
Giovani 18-30 anni	45	65
Oltre i 30 anni di età	220	249
<b>Nazionalità</b>		
Stranieri	100	110
Italiani	165	204



L'attività di Segretariato Sociale dell'Area Adulti ASP di Ferrara ha fornito informazioni relative alle risorse complessive del territorio ferrarese, in particolare per la tutela della salute, l'abitazione, l'assistenza a congiunti disabili, la formazione professionale, le attività del Terzo Settore. Inoltre, lo spazio di ascolto, la funzione di orientamento/accompagnamento, hanno rappresentato una funzione cosiddetta di "filtro", evitando la fase diretta e preminente della "presa in carico" socio-assistenziale.



Tab. 3 – SUSSIDI ECONOMICI	2011	2012	2013
<b>Totale utenti</b>	<b>222</b>	<b>207</b>	<b>200</b>
ASP Ferrara	152	116	102
ASSP Terre e Fiumi	70	91	98
<b>Importo erogato</b>	<b>€ 72.748,36</b>	<b>€ 72.894,74</b>	<b>€ 53.160,34</b>
ASP Ferrara	€ 51.687,29	€ 45.702,00	€ 34.708,60
ASSP Terre e Fiumi	€ 21.061,07	€ 27.192,74	€ 18.451,74
Contributo medio erogato per utente	€ 327,70	€ 352,15	€ 265,80
Sussidi erogati per dipendenze	€ 18.459,20	€ 20.000,02	€ 21.670,21
<b>Area di intervento</b>			
<b>Utenti Disagio</b>	<b>155</b>	<b>147</b>	<b>141</b>
ASP Ferrara	105	80	72
ASSP Terre e Fiumi	50	67	69
<b>Utenti Disabilità</b>	<b>67</b>	<b>60</b>	<b>59</b>
ASP Ferrara	47	36	30
ASSP Terre e Fiumi	20	24	29
<b>Genere</b>			
<b>Donne</b>	<b>106</b>	<b>76</b>	<b>83</b>
ASP Ferrara	83	50	45
ASSP Terre e Fiumi	23	26	38
<b>Uomini</b>	<b>116</b>	<b>131</b>	<b>117</b>
ASP Ferrara	69	66	57
ASSP Terre e Fiumi	47	65	60
<b>Nazionalità</b>			
<b>Stranieri</b>	<b>39</b>	<b>38</b>	<b>35</b>
ASP Ferrara	28	25	22
ASSP Terre e Fiumi	11	13	13
<b>Italiani</b>	<b>183</b>	<b>169</b>	<b>165</b>
ASP Ferrara	124	91	80
ASSP Terre e Fiumi	59	78	85

Per ASSP e ASP, le forme d'intervento hanno consentito l'erogazione di contributi economici soprattutto per il pagamento di utenze domestiche (Enel, Hera, Cadf, ecc.) fino a buoni viveri per l'acquisto di generi alimentari.

<b>Tab. 4 – COMMISSIONE UVAR</b>			
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Sedute Commissione UVAR ASP Ferrara</b>	<b>23</b>	<b>33</b>	<b>40</b>
Casi Valutati	71	84	97
• Nuovi	4	9	15
• Emergenze	4	1	1
• Verifiche periodiche di utenti già inseriti	63	32	67
<b>Sedute Commissione UVAR ASSP Terre e Fiumi</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>14</b>
Casi Valutati	56	46	50
• Nuovi	7	3	10
• Emergenze	1	0	0
• Verifiche periodiche di utenti già inseriti	48	43	40

<b>Tab. 5 – DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI DIURNI</b>			
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Totale utenti disabili</b>	<b>97</b>	<b>100</b>	<b>96</b>
<b>Totale utenti disabili ASP Ferrara</b>	<b>71</b>	<b>72</b>	<b>71</b>
• di cui nuove ammissioni	0	4	4
Costo sostenuto	€ 470.651,55	€ 452.604,46	€ 456.103,78
<b>Totale utenti disabili ASSP Terre e fiumi</b>	<b>26</b>	<b>28</b>	<b>25</b>
• di cui nuove ammissioni	3	2	1
Costo sostenuto	€ 180.655,52	€ 208.550,48	€ 182.172,98
<b>Genere</b>			
<b>Donne</b>	<b>40</b>	<b>42</b>	<b>42</b>
ASP Ferrara	30	33	33
ASSP Terre e Fiumi	10	9	9
<b>Uomini</b>	<b>57</b>	<b>56</b>	<b>54</b>
ASP Ferrara	41	39	38
ASSP Terre e Fiumi	16	17	16
<b>Fascia d'età</b>			
<b>Minori (0-17 anni)</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
ASP Ferrara	1	1	1
ASSP Terre e Fiumi	1	2	2
<b>Giovani (18-30 anni)</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>19</b>
ASP Ferrara	16	17	16
ASSP Terre e Fiumi	4	4	3
<b>Oltre i 30 anni</b>	<b>75</b>	<b>74</b>	<b>74</b>
ASP Ferrara	54	54	54
ASSP Terre e Fiumi	21	20	20

**Tab. 6 – DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI RESIDENZIALI**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Totale utenti disabili</b>	<b>70</b>	<b>84</b>	<b>81</b>
ASP Ferrara	52	65	63
ASSP Terre e Fiumi	18	19	18
<b>Costo sostenuto</b>	<b>€ 796.072,65</b>	<b>€ 678.866,33</b>	<b>€ 667.413,56</b>
ASP Ferrara	€ 642.890,20	€ 486.664,81	€ 490.753,56
ASSP Terre e Fiumi	€ 153.182,45	€ 192.201,52	€ 176.660,00
<b>Genere</b>			
<b>Donne</b>	<b>33</b>	<b>42</b>	<b>39</b>
ASP Ferrara	20	30	28
ASSP Terre e Fiumi	13	12	11
<b>Uomini</b>	<b>37</b>	<b>42</b>	<b>42</b>
ASP Ferrara	32	35	35
ASSP Terre e Fiumi	5	7	7
<b>Fascia d'età</b>			
<b>Giovani (18-30 anni)</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>11</b>
ASP Ferrara	5	17	9
ASSP Terre e Fiumi	5	2	2
<b>Oltre i 30 anni</b>	<b>60</b>	<b>65</b>	<b>70</b>
ASP Ferrara	47	48	54
ASSP Terre e Fiumi	13	17	16

Tab. 7 – ASSEGGNI DI CURA	2011	2012	2013
<b>Utenti disabili</b>	<b>78</b>	<b>73</b>	<b>81</b>
ASP Ferrara	64	61	71
ASSP Terre e Fiumi	14	12	10
<b>Importo erogato</b>	<b>€ 244.781,46</b>	<b>€ 246.157,62</b>	<b>€ 296.303,90</b>
ASP Ferrara	€ 201.717,46	€ 212.565,57	€ 252.156,30
ASSP Terre e Fiumi	€ 43.064,00	€ 33.592,05	€ 44.147,60
<b>Importo medio erogato</b>	<b>€ 3.138,22</b>	<b>€ 3.372,02</b>	<b>€ 3.658,07</b>
ASP Ferrara	€ 3.151,84	€ 3.484,68	€ 3.551,50
ASSP Terre e Fiumi	€ 3.076,00	€ 2.799,34	€ 4.414,76
<b>Dettaglio assegni di cura</b>			
<b>In favore di donne disabili</b>	<b>42</b>	<b>40</b>	<b>45</b>
ASP Ferrara	38	36	41
ASSP Terre e Fiumi	4	4	4
<b>In favore di uomini disabili</b>	<b>35</b>	<b>33</b>	<b>36</b>
ASP Ferrara	26	25	30
ASSP Terre e Fiumi	9	8	6
<b>In favore di minori</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
ASP Ferrara	0	0	0
ASSP Terre e Fiumi	1	0	0

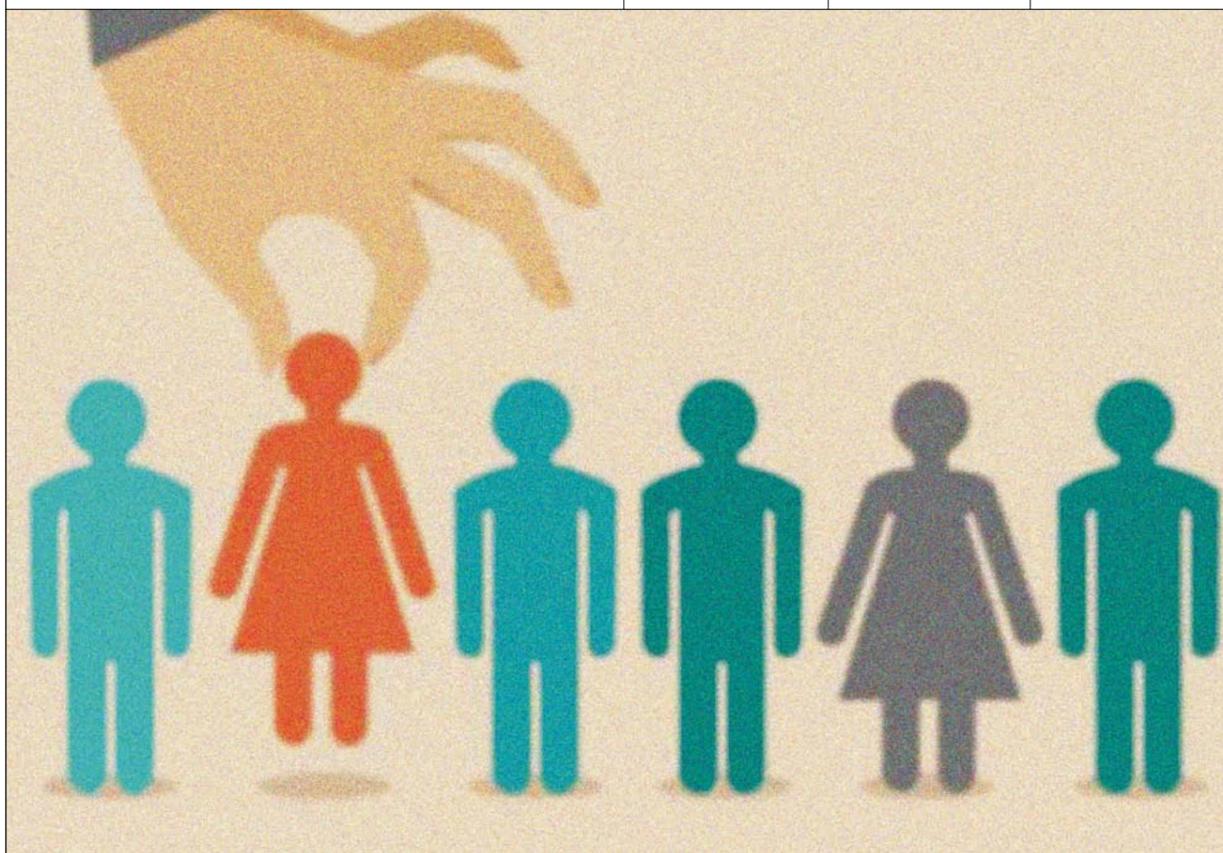
Tab. 8 – STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	2011	2012	2013
<b>Totale utenti al 31 dicembre</b>	<b>88</b>	<b>65</b>	<b>66</b>
ASP Ferrara	85	60	65
ASSP Terre e Fiumi	3	5	1
<b>ASP Ferrara</b>			
<b>Utenti transitati</b>	<b>122</b>	<b>97</b>	<b>117</b>
Associazione Viale K	57	40	42
La Casona	12	7	9
Emergenza freddo	0	0	14
Associazione Nadja	16	13	15
Posti convenzionati			
Associazione Viale K	23	23	23
La Casona	6	6	6
Associazione Nadja	8	8	8
<b>ASSP Terre e Fiumi</b>			
<b>Utenti transitati</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
Comunità La Rinascita - Utenti transitati	1	2	0
Il Timoniere	0	1	0
Associazione Nadiya – Utenti transitati	1	1	1
Comunità a Salvatonica – Utenti transitati	1	1	0

Tab. 9 – INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI	2011	2012	2013
<b>ASP Ferrara</b>			
Struttura Protetta "Residence Service"	2	2	1
RSA S. Chiara	2	2	2
Residenza Paradiso	0	0	0
Casa Protetta ASP	0	2	4
<b>Totale utenti</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>Costo Sostenuto</b>	<b>€ 21.462,93</b>	<b>€ 22.889,86</b>	<b>€ 52.464,45</b>
<b>Costo medio per utente</b>	<b>€ 5.365,73</b>	<b>€ 3.814,98</b>	<b>€ 7.494,92</b>



Tab. 10 – INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE	2011	2012	2013
<b>Numero utenti</b>	<b>19</b>	<b>27</b>	<b>29</b>
ASP Ferrara	18	26	24
ASSP Terre e Fiumi	1	1	5
<b>Costo</b>	<b>€ 374.741,13</b>	<b>€ 359.821,79</b>	<b>€ 377.764,30</b>
ASP Ferrara	€ 369.290,05	€ 353.446,01	€ 358.481,10
ASSP Terre e Fiumi	€ 5.451,08	€ 6.375,78	€ 19.283,20
<b>Costo medio per utente</b>	<b>€ 19.723,22</b>	<b>€ 13.326,73</b>	<b>€ 13.026,36</b>
ASP Ferrara	€ 20.516,11	€ 13.594,08	€ 14.936,71
ASSP Terre e Fiumi	€ 5.451,08	€ 6.375,78	€ 3.856,64

Tab. 11 – TIPOLOGIA UTENTI SAD	2011	2012	2013
<b>Totale utenti ASP Ferrara</b>	<b>44</b>	<b>38</b>	<b>40</b>
Cooperativa	27	25	27
Pubblico	16	12	13
Cooperativa + Pubblico	1	1	0
Costo SAD Cooperativa	€ 308.072,97	€ 82.923,38	€ 76.422,07
Costo SAD ASP	€ 74.360,00	€ 39.999,82	€ 38.639,78
<b>Totale costo</b>	<b>€ 382.432,97</b>	<b>€ 122.923,20</b>	<b>€ 115.061,85</b>
<b>Area di intervento</b>			
Non autosufficienza	39	35	34
Autosufficienza e parziale autosufficienza	5	3	6
<b>Genere</b>			
Donne	23	22	23
Uomini	21	16	17
<b>Totale utenti ASSP Terre e fiumi</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
Ore di SAD	1.947	4.918	4.340
Costo ASSP	€ 87.660,93	€ 102.895,00	€ 89.630,00
Costo FRNA	€ 63.997,57	€ 66.493,80	€ 63.560,00
<b>Costo medio per utente</b>	<b>€ 7.345,22</b>	<b>€ 3.827,43</b>	<b>€ 3.355,60</b>
ASP Ferrara	€ 8.691,66	€ 3.234,82	€ 2.876,55
ASSP Terre e Fiumi	€ 4.383,05	€ 4.899,76	€ 4.268,10



Tab. 12 – PRESTAZIONI SVOLTE DALLA COOPERATIVA	2011		2012		2013	
ASP Ferrara	N. prestazioni	Totale ore	N. prestazioni	Totale ore	N. prestazioni	Totale ore
Bagno	3.202	6.283	2.195	4.511,00	2.007	3.781,25
Igiene personale	3.185	3.640	2.861	3.342,00	3.097	3.643,50
Alzata messa a letto	415	277	0	0,00	24	16,00
Igiene ambiente	238	202	484	331,00	493	350,00
Spesa	50	58	51	50,00	52	52,00
Altro	641	206	652	187,00	603	172,25
<b>Totale</b>	<b>7.731</b>	<b>10.666</b>	<b>6.243</b>	<b>8.421,00</b>	<b>6.276</b>	<b>8.015,00</b>



Tab. 13 – PRESTAZIONI SVOLTE DAL PERSONALE ASP	2011		2012		2013	
ASP Ferrara	N. prestazioni	Totale ore	N. prestazioni	Totale ore	N. prestazioni	Totale ore
Bagno	477	576,25	273	242,00	231	194,75
Igiene personale	278	198,00	49	30,75	53	34,25
Alzata messa a letto	145	82,83	10	6,67	0	0,00
Igiene ambiente	316	141,16	148	96,67	165	101,42
Spesa	165	244,00	125	80,00	166	45,75
Altro	838	507,25	617	353,00	727	357,00
<b>Totale</b>	<b>2.219</b>	<b>1.749,49</b>	<b>1.222</b>	<b>809,09</b>	<b>1.342</b>	<b>733,17</b>

Tab. 14 – SPECIFICA DELLA VOCE ALTRO SAD PUBBLICO	2011		2012		2013	
ASP Ferrara	N. prestazioni	Totale ore	N. prestazioni	Totale ore	N. prestazioni	Totale ore
Accompagnamenti	231	188	184	137	166	111
Controlli e varie	589	301,25	432	214	531	229,5
Socializzazioni	18	18	1	2	30	16,5
<b>Totale</b>	<b>838</b>	<b>507,25</b>	<b>617</b>	<b>353</b>	<b>727</b>	<b>357</b>

Tab. 15 – TIPOLOGIA UTENTI PASTI A DOMICILIO	2011	2012	2013
<b>ASP Ferrara</b>			
<b>Totale utenti</b>	<b>72</b>	<b>66</b>	<b>65</b>
• di cui utenza DSM	36	32	37
<b>Costo sostenuto</b>	<b>€ 178.441,29</b>	<b>€ 151.038,27</b>	<b>€ 140.754,14</b>
• di cui per utenza DSM	€ 99.310,36	€ 86.531,35	€ 76.680,73
<b>Area di intervento</b>			
Utenti Disagio	16	16	13
Utenti Disabilità	56	50	52
<b>Genere</b>			
Donne	29	27	29
Uomini	43	39	36
<b>ASSP Terre e Fiumi</b>			
Totale utenti ASSP Terre e Fiumi	12	9	12
costo ASSP	€ 9.144,40	€ 13.719,91	€ 17.650,00
costo FRNA	€ 16.768,00	€ 18.056,00	€ 22.844,00
<b>Costo medio per utente</b>	<b>€ 2.233,16</b>	<b>€ 2.196,78</b>	<b>€ 2.057,20</b>
ASP Ferrara	€ 2.478,35	€ 2.288,46	€ 2.165,45
ASSP Terre e Fiumi	€ 762,03	€ 1.524,43	€ 1.470,83



**Tab. 16 – ENTRATA A PARZIALE COPERTURA COSTO SERVIZI A DOMICILIO DA FONDO REGIONALE NON AUTOSUFFICIENZA**

	2011		2012		2013	
<b>ASP Ferrara</b>	N. Utenti	Entrata da FRNA €	N. Utenti	Entrata da FRNA €	N. Utenti	Entrata da FRNA €
SAD – Piani personalizzati	6	43.829,12	4	52.666,23	4	47.972,95
Utenti (Piani pers. inserimenti in centri educativi)	6	23.325,57	6	34.742,20	2	20.584,97
SAD – Oneri	36	162.861,93	12	13.357,29	12	14.257,19
Pasti – Oneri	35	49.808,00	32	42.388,00	26	35.588,00
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>279.824,62</b>	<b>54</b>	<b>143.153,72</b>	<b>44</b>	<b>118.403,11</b>
<b>ASSP Terre e Fiumi</b>	N. Utenti	Entrata da FRNA €	N. Utenti	Entrata da FRNA €	N. Utenti	Entrata da FRNA €
SAD – Piani personalizzati	0	–	0	–	0	–
Utenti (Piani pers. inserimenti in centri educativi)	0	–	0	–	0	–
SAD – Oneri	18	63.997,00	21	66.493,80	17	63.560,00
Pasti – Oneri	9	16.768,00	9	18.056,00	12	22.844,00
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>80.765,00</b>	<b>30</b>	<b>84.549,80</b>	<b>29</b>	<b>86.404,00</b>

Tab. 17 – TIPOLOGIA TRASPORTI	2011	2012	2013
<b>Totale utenti</b>	<b>151</b>	<b>64</b>	<b>57</b>
ASP Ferrara	121	34	27
ASSP Terre e Fiumi	30	30	30
<b>Utenti per area di intervento</b>			
<b>Utenti Disagio</b>	<b>101</b>	<b>39</b>	<b>35</b>
ASP Ferrara	71	9	5
ASSP Terre e Fiumi	30	30	30
<b>Utenti disabili</b>	<b>50</b>	<b>25</b>	<b>22</b>
ASP Ferrara	50	25	22
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>Trasporti per area di intervento</b>			
<b>Trasporti Disagio</b>	<b>1026</b>	<b>38</b>	<b>10</b>
ASP Ferrara	996	8	10
ASSP Terre e Fiumi	30	30	0
<b>Trasporti Disabili</b>	<b>6.041</b>	<b>5.988</b>	<b>5.168</b>
ASP Ferrara	6.041	5.988	5.168
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>Dettagli trasporti ASP Ferrara</b>			
Utenti trasporti scolastici	0	0	0
Utenti trasporto stage	7	2	2
Utenti Ospedale S. Giorgio	34	0	0
Utenti interventi socio-sanitari	55	12	8
Utenti progetto “Muoversi”	20	20	16
Utenti trasferte	5	0	1
<b>Trasporti per tipologia ASP Ferrara</b>			
Trasporti scolastici	0	0	0
Trasporti stage	1.199	282	341
Trasporti Ospedale S. Giorgio	959	0	0
Trasporti socio-sanitari	81	20	16
Trasporti Progetto “Muoversi”	4.794	5.694	4.819
Altro	4	0	2
<b>TOTALE TRASPORTI</b>	<b>7.037</b>	<b>5.996</b>	<b>5.178</b>

Anche per l'Area Adulti di ASSP Terre e Fiumi la mobilità territoriale rappresenta, data la vastità e la scarsa presenza di collegamenti strutturati, una grossa criticità per il territorio. Sono attive diverse collaborazioni con Associazioni di Volontariato al fine di calmierare una crescente domanda di mobilità da e verso presidi sanitari e o sociali.

Tab. 18 – UTENTI AREA DETENUTI	2011	2012	2013
Detenuti/misura alternativa -ex detenuti	12	41	31
Totale-borse lavoro e contributi al reddito	–	€ 30.000,00	€ 25.000,00



Tab. 19 – UTENTI SIL	2011	2012	2013
<b>Totale utenti SIL</b>	<b>215</b>	<b>257</b>	<b>258</b>
ASP Ferrara	157	164	172
ASSP Terre e Fiumi	58	93	86
<b>Totale costo Borse inserimenti lavorativi</b>	<b>€ 232.990,63</b>	<b>€ 208.273,84</b>	<b>€ 200.215,16</b>
ASP Ferrara	€ 147.144,63	€ 125.400,00	€ 101.340,00
ASSP Terre e Fiumi	€ 85.846,00	€ 82.873,84	€ 98.875,16
<b>Costo medio sostenuto</b>	<b>€ 1.083,68</b>	<b>€ 810,40</b>	<b>€ 776,03</b>
ASP Ferrara	€ 937,23	€ 764,63	€ 589,19
ASSP Terre e Fiumi	€ 1.480,10	€ 891,12	€ 1.149,71
<b>Dettaglio ASP Ferrara</b>			
Persone con disagio economico	58	49	55
di cui ex detenuti	12	0	2
Persone con problemi di disabilità	57	75	70
Genitori di minori in carico Servizio Sociale Minori	23	31	38
Utenti del DSM – Asl di Ferrara	7	9	9
Nomadi	0	0	0
<b>Dettaglio ASSP Terre e Fiumi</b>			
SIL per disagio economico	20	39	57
SIL per disabilità	21	37	29
di cui SIL in carico al Ser.t	17	17	17

Anche il Servizio Inserimenti Lavorativi (EQUIL) è in fase di riorganizzazione ciò al fine di rispondere adeguatamente all'esigenza di orientamento professionale, di formazione e di accompagnamento nel mondo del lavoro di quanti, a causa di motivazioni personali e di contesto socio economico di appartenenza, ne risultano esclusi (2011 e 2012 sono stati periodi fortemente critici per il Territorio dell'Unione). Attraverso funzioni di mediazione sociale e l'attivazione di una rete di collaborazioni, con soggetti pubblici e privati ci si pone l'obiettivo di offrire alle categorie "svantaggiate" maggiori opportunità per garantirne i diritti all'autonomia e all'inclusione sociale.

Tab. 20 – UTENTI CHE ATTRAVERSO IL SIL HANNO RAGGIUNTO STABILITÀ LAVORATIVA	2011	2012	2013
<b>Totale utenti</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>11</b>
ASP Ferrara	12	18	8
ASSP Terre e Fiumi	1	1	3
<b>Dettaglio ASP Ferrara</b>			
Assunzioni in supermercati, negozi, ecc	3	7	4
Tirocinio in supermercati, negozi, ecc	8	9	4
Attraverso Bando Pari	0	2	0
Attraverso progetto "Patto per Ferrara"	1	0	0



Tab. 21 – UTENTI IN LABORATORI IN CONVENZIONE	2011	2012	2013	
<b>Totale utenti</b>	<b>91</b>	<b>93</b>	<b>94</b>	
ASP Ferrara	80	83	82	
ASSP Terre e Fiumi	11	10	12	
<b>Dettaglio ASP Ferrara</b>	<b>Attività</b>			
Coop Sociale ONLUS "81"	Legatoria, cartotecnica, assemblaggi elettrici	32	34	34
Coop Sociale "Terraferma"	Manutenzione aree verdi pubbliche e private	9	9	10
Azienda Agricola "Boarini"	Ortoflorovivaismo	1	2	2
Centro "Perez"	Stampa digitale e attività manuali	24	23	22
Coop "Spazio ANFASS"	Produzione di: bomboniere, piccoli lavori di assemblaggio, impagiatore sedie e composizione fiori secchi.	14	15	14
<b>Dettaglio ASSP Copparo</b>	<b>Attività</b>			
Coop Sociale ONLUS "81"	Legatoria, cartotecnica, assemblaggi elettrici	3	3	3
Coop Sociale Laboratorio Protetto "Biffi"		7	6	8
Centro "Perez"	Stampa digitale e attività manuali	1	1	1

Tab. 22 – PROGETTO POVERTÀ	2012	2013
Servizio Adulti ASP richiesta inserimenti	14	22
Servizio Minori richiesta inserimenti	18	20
<b>Totale richieste inserimento</b>	<b>32</b>	<b>42</b>
<b>Inserimenti attivati in Borse Lavoro</b>	<b>12</b>	<b>23</b>

**ATTIVAZIONE BORSE LAVORO**

Totale inserimenti: 32

Borse lavoro richieste: 20

Borse lavoro attivate: 12



Tab. 23 – PSICOLOGA: ATTIVITÀ SIL	2012		2013	
Azione	Numero	%	Numero	%
Presa in carico dell'utenza	35	11	222	35
Consulenza rivolta all'utenza	70	23	217	34
Consulenza rivolta a operatori	200	66	200	31
<b>Totale</b>	<b>305</b>	<b>100</b>	<b>639</b>	<b>100</b>

Tab. 24 – SINTESI ATTIVITÀ DEI TUTOR	2012	2013
Servizio erogato	N.Carico	N.Carico
Attività di tutoraggio nei percorsi stage, tirocini, corsi di formazione	64	269
Attività di orientamento lavorativo (P.o.I.)	37	41

Nell'anno 2013 per quanto riguarda il Percorso Orientamento Lavorativo, si rileva un accesso totale di 41 persone di cui 26 femmine e 15 maschi equivalenti rispettivamente al 63% di utenza femminile e il 37% di utenza maschile.

Tab. 25 – ATTIVITÀ SVOLTE DAI TUTOR			
Attività di tutoraggio nei percorsi stage, tirocini, corsi di formazione	Attività di orientamento lavorativo (P.o.I.)	Attività di mediazione tra Enti del territorio e utenti in carico	Attività interne al S.I.L.
Progettazione e attivazione di percorsi di sperimentazione lavorativa e socializzante attraverso stage occupazionali	Indicazioni di buone prassi per la ricerca del lavoro attraverso la creazione di uno Sportello per l'orientamento lavorativo	Collaborazione tra soggetti istituzionali del mondo imprenditoriale, Centri formazione professionale, Cooperative sociali	Reclutamento delle Aziende, Coop e Associazioni Partner
Progettazione e attivazione di percorsi di formazione/valutazione lavorativa attraverso stage formativi	Incontri per la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali (bilancio di competenze)	Collaborazione con Centro per l'Impiego	Consultazione dei canali informativi – mondo del lavoro e della formazione
Gestione della attività di stage e tirocinio formativo:  1. Accompagnamento e supporto all'inserimento  2. Sostegno e monitoraggio dell'esperienza  3. Valutazione e conclusione del percorso	Attivazione di moduli per l'orientamento:  1. Curriculum Vitae e Lettera di presentazione  2. Il colloquio di lavoro: preparazione e simulazione  3. Il mondo del lavoro: ricerca attiva sul territorio, come rispondere ad una inserzione	Invi presso il Centro per l'Impiego e i Centri di Formazione Professionale	Attività di Back Office varie (aggiornamento schede utente, aggiornamento archivio dati, stesura relazioni, ecc.)
Accompagnamento del lavoratore c/o Aziende o altri Enti (Enti di Formazione, Centro per l'Impiego, Agenzie Interinali)	Monitoraggio del livello di competenze e autonomie acquisite dall'utenza. Supporto e consulenza.	Progettazione e attivazione di tirocini in concertazione con gli Enti del territorio	Incontri periodici di Equipe
		Creazione e sviluppo di buone prassi lavorative con i referenti delle Cooperative sociali del territorio	Supervisione dei casi complessi attraverso la consulenza della Psicologa di Equipe

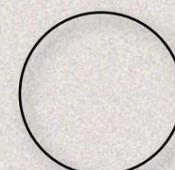
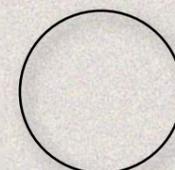
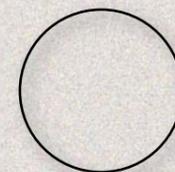
Il SIL ASP Area Adulti, ha esteso le progettualità atte a favorire inserimenti lavorativi, non solo in Area Adulti, ma anche in Area Minori, iniziando, ove possibile, un percorso di collaborazione anche con l'Area Anziani, mantenendo e consolidando la collaborazione con ASL – Dipartimento Salute Mentale e SERT.

Attraverso lo staff operativo e la collaborazione di equipe con l'area disagio e disabilità, si consolida un'attenta lettura e analisi delle potenzialità e dei bisogni della persona adulta; anche attraverso il potenziamento dei percorsi di formazione finalizzati all'osservazione e orientamento molti adulti hanno potuto sperimentare una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità, e verificarsi in situazioni lavorative per mezzo delle proprie competenze e autonomie.

Si consolida il rapporto fattivo e di collaborazione con il Centro per l'Impiego, attraverso momenti d'incontro per confronti operativi e in sinergia sulle priorità da individuare con metodi condivisi; lo stesso si può dire per la vasta "rete" di collaborazione con il Terzo Settore.

# 5

AREA ANZIANI



## 5. AREA ANZIANI

### Il mondo degli anziani è in grande evoluzione: chi sono gli anziani oggi?

#### Ha ancora senso definire anziano una persona ultrasessantacinquenne?

I cambiamenti introdotti dalla riforma dell'ex Ministro Fornero stanno già costruendo nuovi scenari, variegati, multiformi che devono essere considerati, sin da ora, per pensare a quali bisogni esprimerà la popolazione anziana in un prossimo futuro. La buona e lunga prospettiva di vita fa sì che avremo l'anziano lavoratore (si potrà lavorare anche sino a settanta anni) accanto all'anziano pensionato con buone risorse personali e familiari, all'anziano fragile o a forte rischio di fragilità, al non autosufficiente, al grande vecchio.

Sta cambiando anche il vocabolario: nella ricerca *Passi d'argento* della RER gli ultrasessantaquenni sono definiti "senior", il termine anziano non è più rappresentativo di una sempre più numerosa parte di questi cittadini perché evoca malattia, riduzione delle autonomie, deterioramento, dipendenza da altri.

### Chi saranno nei prossimi anni gli anziani che si rivolgeranno al servizio sociale?

#### Soprattutto quali bisogni esprimeranno?

#### Cosa dobbiamo cambiare o rinnovare o inventare per sostenere questo importante cambiamento?

Negli ultimi anni molto si è investito nei servizi per la non autosufficienza con una gestione del FRNA molto "ingessata" e rigida che non ha permesso di considerare l'evoluzione della popolazione anziana e i suoi bisogni. Oggi il grande tema che deve essere affrontato è come sostenere la domiciliarità delle persone sole, senza rete familiare, tema che deve coinvolgere sociale e sanitario in egual misura ma anche tutta la società civile: dal singolo cittadino, al terzo settore profit e no profit. È il tema della fragilità sociale, fenomeno sempre più diffuso che può essere governato solo attraverso politiche che coinvolgano e responsabilizzino la comunità tutta.

Queste riflessioni sono da inserire nella complessa situazione che stiamo vivendo in cui la morsa della crisi non accenna a diminuire, la comunità è sempre più in sofferenza, le istituzioni vivono il continuo dilemma sostenibilità dei servizi – equilibrio di budget e gli operatori sono sempre più affaticati nel difficile compito di coniugare mandato professionale con la riduzione delle risorse, senza perdere di vista la centralità della persona.

La crisi non è un problema che può risolvere il servizio sociale, ma è sul servizio sociale che si scaricano le conseguenze di questa complessa situazione ed è per questa ragione che siamo chiamati ad una attenta osservazione e lettura della realtà per poter rappresentare grandi o piccoli cambiamenti sociali da cui partire per dar vita a nuove esperienze. Questo atteggiamento mentale è stato il "filo rosso" che ha guidato il settore anziani nel corso del 2013 favorendo un positivo fermento progettuale ed una vivacità di pensiero che ha permesso di guardare oltre al difficile momento che stiamo attraversando. Si pensi all'iniziativa sulla formazione del caregiver che ha interessato più di 70 familiari ed ha coinvolto tutta la rete del Terzo Settore, le Aziende USL e Ospedaliera, gli operatori ASP del territorio e della casa protetta. Al progetto Inpdap Home care premium che ha raggiunto oltre 180 persone molte delle quali non seguite dai servizi; al progetto *Community Care* che ASP sta realizzando in collaborazione con Coop. Isola e Camelot e che si propone di intercettare gli anziani fragili per contrastare, attraverso attività di animazione sociale, la solitudine. Inoltre vanno ricordate le riflessioni sul microcredito e sulla realizzazione di un servizio di segretariato sociale che ha coinvolto, oltre i servizi territoriali, anche l'ufficio abitazioni, i front office, l'ufficio bonus e il settore della comunicazione dell'ASP. Su questo argomento è stato fatto un percorso formativo e nel 2014 dovrebbe partire, in via sperimentale, lo Sportello di Segretariato Sociale che uniformerà le modalità di accesso ai servizi dell'ASP.

Sul versante dell'integrazione con il sanitario si sono aperti spazi di confronto molto interessanti a livello distrettuale. Su indicazione dell'Ufficio di Piano si è costituito un gruppo multiprofessionale (assistenti sociali, MMG, geriatra UVG, referenti casa della salute di Copparo) con il compito di sviluppare riflessioni e proposte operative per migliorare le collaborazioni tra i diversi attori che lavorano sul territorio. Ciò anche in previsione dell'avvio delle **Casa della Salute**, strutture organizzative nuove che prevedono un alto livello di integrazione e che saranno la scommessa dei prossimi anni. Ferrara è in attesa che si compia la riconversione dell'ex Ospedale S. Anna mentre nell'Unione Terra e Fiumi la Casa della Salute è già in attività. Per questa ragione nel territorio di Copparo si è costituito il "Gruppo integrazione socio sanitaria Casa della Salute Terra e Fiumi" per una nuova sperimentazione in tema di anziani nell'ambito della Casa della Salute.

L'oggetto di lavoro è l'attivazione di un percorso che permetta di condividere l'accesso e la presa in carico di situazioni complesse dal punto di vista sia sanitario che sociale tra i seguenti operatori:

- Assistente Sociale Responsabile del Caso;
- Medici di Medicina Generale;
- Infermieri del Territorio, specialisti di riferimento presenti all'interno della Casa della Salute e l'Unità di Valutazione Geriatrica.

Un nuovo Punto Unitario di Accesso alla rete dei servizi è stato aperto all'interno della Casa della Salute Terre e Fiumi gestito da operatori di ASSP.

Tab. 1 – UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO	2013
<b>Totale utenti</b>	<b>3.174</b>
ASP Ferrara	1.928
ASSP Terre e Fiumi	1.246
<b>Ferrara per area intervento</b>	
Area Fragilità	1.229
Area Demenze	699



Tab. 2 – ACCESSI AL SEGRETARIATO SOCIALE	2011	2012	2013
<b>Accessi</b>	<b>1.235</b>	<b>1.303</b>	<b>1.230</b>
ASP Ferrara	1.175	1.004	977
ASSP Terre e Fiumi	60	299	253
<b>Dettaglio ASP Ferrara</b>			
Dimessi in fase di segretariato	275	231	208
Trasferiti al livello resp del caso	900	773	769
<b>Dettaglio ASSP Terre e Fiumi</b>			
Utenti in carico	1.127	1.168	1.246

Da alcuni anni l'ASP di Ferrara sta sperimentando un sistema informatizzato di rilevazione dei carichi di lavoro delle Assistenti Sociali che permette di avere un dato complessivo dell'utenza seguita nelle due aree in cui il settore anziani è suddiviso: area fragilità/non autosufficienza e area demenze. Lo strumento, pur fornendo per la prima volta informazioni quanti-qualitative più dettagliate sull'utenza, presenta ancora molte imperfezioni e il dato di sintesi che se ne ricava è da considerarsi per difetto. A questa "imprecisione statistica" ha contribuito anche l'importante turn over delle Assistenti Sociali che, nel primo semestre dell'anno, ha interessato il 50% degli operatori dell'U.O. del settore: 4 operatori su 8. Lo strumento di rilevazione, infatti, per un suo corretto utilizzo, necessita di un momento di addestramento che per motivi organizzativi, è slittato nell'ultima parte del 2013, con difficoltà ad aggiornare a ritroso i carichi dei lavoro delle Assistenti Sociali.

Il turn over degli operatori è stato determinante anche per l'attività di segretariato che, per questa ragione, ha ridotto i giorni di apertura ed è passato da un sistema di libero accesso ad un'organizzazione per appuntamenti per permettere ai nuovi operatori di completare il necessario periodo di addestramento. La leggera flessione del dato relativo ai nuovi accessi è da ricondurre a queste criticità che hanno condizionato tutta l'attività del 2013.

L'ASSP Terre e Fiumi sta lavorando ad un progetto interno per la classificazione dei carichi di lavoro sia in essere che nuovi, con la finalità di uniformare a livello distrettuale le modalità e la lettura dei dati raccolti. Per questo motivo ASP/ASSP stanno condividendo un percorso di confronto e di studio.

Tab. 3 – SERVIZIO A DOMICILIO	2011	2012	2013
<b>Utenti SAD</b>	<b>292</b>	<b>289</b>	<b>290</b>
ASP Ferrara	183	158	183
ASSP Terre e Fiumi	109	131	107
<b>Livello autosufficienza</b>			
<b>Autosufficienti e parzialmente autosufficienti</b>	<b>62</b>	<b>54</b>	<b>59</b>
ASP Ferrara	49	36	47
ASSP Terre e Fiumi	13	18	12
<b>Non autosufficienti</b>	<b>230</b>	<b>235</b>	<b>231</b>
ASP Ferrara	134	122	136
ASSP Terre e Fiumi	96	113	95
<b>Dettaglio ASP Ferrara</b>			
<b>Genere</b>			
Uomini	50	49	63
Donne	133	109	120
<b>Fascia d'età</b>			
66/74	40	29	45
75/79	39	31	38
> 80	104	98	100



Tab. 4 – SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)	2011	2012	2013
<b>ASP Ferrara</b>			
Cooperativa	113	104	129
Pubblico	69	54	53
Coop. + Pubblico	1	0	1
<b>Totale utenti</b>	<b>183</b>	<b>158</b>	<b>183</b>
Costo sostenuto Cooperativa	€ 520.396,78	€ 177.109,20	€ 196.982,15
Costo sostenuto Personale ASP	€ 297.440,00	€ 285.466,58	€ 273.548,36
<b>Totale costo sostenuto SAD</b>	<b>€ 817.836,78</b>	<b>€ 462.575,78</b>	<b>€ 470.530,51</b>

Tab. 5 – SAD PRESTAZIONI SVOLTE DALLA COOPERATIVA						
ASP Ferrara	2011		2012		2013	
	Prestazioni	Totale Ore	Prestazioni	Totale Ore	Prestazioni	Totale Ore
Bagno	5.361	8.067,08	4.470	5.881,67	4.469	5.444,75
Igiene personale	8.089	8.620,00	8.827	8.969,75	10.543	10.633,25
Alzata messa a letto	767	511,33	371	247,33	575	382,67
Igiene ambiente	586	529,33	564	492,67	756	689,33
Spesa	133	143,50	185	185,00	234	204,50
Altro	3.278	1.247,25	3.993	1.597,75	6.317	2.588,00
<b>Totale</b>	<b>18.214</b>	<b>19.118,49</b>	<b>18.410</b>	<b>17.374,17</b>	<b>22.894</b>	<b>19.942,50</b>

Tab. 6 – SAD PRESTAZIONI SVOLTE DAL PERSONALE ASP FERRARA						
Servizio	2011		2012		2013	
	Prestazioni	Totale Ore	Prestazioni	Totale Ore	Prestazioni	Totale Ore
Bagno	904	1.379,25	662	680,42	658	529,25
Igiene personale	53	41,00	303	152,25	391	206,75
Alzata messa a letto	41	20,50	0	0,00	18	8,00
Igiene ambiente	1.101	667,00	1.281	729,17	804	340,67
Spesa	1.202	1.587,50	1.234	940,00	1.256	808,50
Altro	6.221	3.992,75	6.607	3.274,50	7.468	3.297,25
<b>Totale</b>	<b>9.522</b>	<b>7.688,00</b>	<b>10.087</b>	<b>5.776,34</b>	<b>10.595</b>	<b>5.190,42</b>

Tab. 7 – SPECIFICA “ALTRO SAD PUBBLICO”						
Servizio	2011		2012		2013	
	Prestazioni	Totale Ore	Prestazioni	Totale Ore	Prestazioni	Totale Ore
Accompagnamenti	1.339	1.013,75	1.364	863,25	1.694	924,25
Controlli e varie	4.596	2.514,00	5.203	2.368,25	5.422	2.236,50
Socializzazioni	286	465,00	40	43,00	352	136,50
<b>Totale</b>	<b>6.221</b>	<b>3.992,75</b>	<b>6.607</b>	<b>3.274,50</b>	<b>7.468</b>	<b>3.297,25</b>

Il Servizio di Assistenza Domiciliare sta subendo una profonda trasformazione dovuta in parte all'accreditamento e in parte ai cambiamenti dei bisogni della popolazione anziana. Questa questione è all'attenzione della Regione che in previsione dell'accreditamento definitivo si sta interrogando sulla sostenibilità del servizio, sollecitata dagli enti gestori, e su nuove forme di sostegno alla domiciliarità per le persone sole. L'attenzione si sta spostando sulla fragilità sociale come area privilegiata di intervento sulla quale investire per contrastare e ritardare la non autosufficienza. Sono azioni e orientamenti a forte valenza preventiva che considerano tutti gli aspetti della vita della persona, dall'abitare, sostenendo e favorendo nuove forme di vita collettiva come il cohousing, le case famiglia, il portierato sociale, alla domotica, attraverso la diffusione di strumenti a bassa tecnologia che possono migliorare la vita della persona che progressivamente perde autonomia.

Anche il Distretto Centro-Nord dovrà iniziare una riflessione sul servizio di assistenza domiciliare perché i dati di attività indicano un cambiamento di utenza. Se si entra nel dettaglio delle prestazioni, si rileva un aumento di interventi finalizzati a favorire i rapporti con il mondo esterno, socializzazioni e accompagnamenti, e la sicurezza della persona nel proprio ambiente di vita, controlli quotidiani o periodici dell'assunzione della terapia e delle condizioni generali della persona. La grande non autosufficienza con importanti limitazioni funzionali non è più la principale utenza del SAD ma sono

persone sole o con una rete parentale inaffidabile che presentano i primi segni di deterioramento cognitivo, che desiderano rimanere al proprio domicilio e che non avrebbero i requisiti per entrare in una struttura protetta.

Per ASSP, pur riscontrando nuovi bisogni emergenti (socializzazioni, accompagnamenti e controlli quotidiani ecc.), la diversa conformazione territoriale e la carenza di risorse alternative provenienti dal privato fanno sì che la maggior utenza seguita dal SAD rimanga principalmente l'anziano non autosufficiente con un aumento dei casi con problemi di deterioramento cognitivo.



Tab. 8 – PASTI A DOMICILIO	2011	2012	2013
<b>Utenti</b>	<b>295</b>	<b>275</b>	<b>273</b>
ASP Ferrara	219	169	150
ASSP Terre e Fiumi	76	106	123
<b>Utenti per livello autosufficienza</b>			
<b>Autosufficienti e parzialmente autosufficienti</b>	<b>158</b>	<b>102</b>	<b>89</b>
ASP Ferrara	126	78	64
ASSP Terre e Fiumi	32	24	25
<b>Non autosufficienti</b>	<b>137</b>	<b>173</b>	<b>184</b>
ASP Ferrara	93	91	86
ASSP Terre e Fiumi	44	82	98
<b>Totale costi sostenuti</b>	<b>€ 842.841,75</b>	<b>€ 855.033,09</b>	<b>€ 810.134,43</b>
ASP Ferrara	€ 527.331,75	€ 366.438,75	€ 267.399,43
ASSP Terre e Fiumi	€ 315.510,00	€ 488.594,34	€ 542.735,00
<b>Costi medi sostenuti</b>	<b>€ 2.857,09</b>	<b>€ 3.109,21</b>	<b>€ 2.967,53</b>
ASP Ferrara	€ 2.407,91	€ 2.168,28	€ 1.782,66
ASSP Terre e Fiumi	€ 4.151,45	€ 4.609,38	€ 4.412,48
<b>Dettaglio ASP Ferrara</b>			
<b>Genere</b>			
Uomini	88	68	66
Donne	131	101	84
<b>Fascia d'età</b>			
66/74	47	31	31
75/79	37	20	24
> 80	135	118	95

Tab. 9 – ENTRATA A PARZIALE COPERTURA COSTO SERVIZI A DOMICILIO DA FONDO REGIONALE NON AUTOSUFFICIENZA						
Servizio	2011		2012		2013	
	N. Utenti	Entrata da FRNA €	N. Utenti	Entrata da FRNA €	N. Utenti	Entrata da FRNA €
<b>SAD – Piani Personalizzati</b>	<b>15</b>	<b>53.899,07</b>	<b>0</b>	<b>–</b>	<b>0</b>	<b>–</b>
ASP Ferrara	15	53.899,07	0	–	0	–
ASSP Terre e Fiumi	0	–	0	–	0	–
<b>SAD – Oneri</b>	<b>221</b>	<b>423.453,54</b>	<b>132</b>	<b>220.963,19</b>	<b>124</b>	<b>229.855,07</b>
ASP Ferrara	125	289.640,83	33	84.493,52	29	80.963,22
ASSP ASSP Terre e Fiumi	96	133.812,71	99	136.469,67	95	148.891,85
<b>Pasti a domicilio</b>	<b>137</b>	<b>162.444,00</b>	<b>173</b>	<b>144.232,00</b>	<b>176</b>	<b>169.087,52</b>
ASP Ferrara	93	121.536,00	91	88.196,00	78	79.311,52
ASSP ASSP Terre e Fiumi	44	40.908,00	82	56.036,00	98	89.776,00
<b>Totale</b>	<b>373</b>	<b>639.796,61</b>	<b>305</b>	<b>365.195,19</b>	<b>300</b>	<b>398.942,59</b>
ASP Ferrara	233	465.075,90	124	172.689,52	107	160.274,74
ASSP ASSP Terre e Fiumi	140	174.720,71	181	192.505,67	193	238.667,85

Tab. 10 – TELESOCORSO	2011	2012	2013
<b>Utenti</b>	<b>52</b>	<b>43</b>	<b>34</b>
ASP Ferrara	36	31	26
ASSP Copparo	16	12	8
<b>Dettaglio ASP Ferrara</b>			
<b>Costo sostenuto</b>	<b>€ 11.115,10</b>	<b>€ 9.785,08</b>	<b>€ 7.955,57</b>
Utenti FRNA	22	21	17
Costo FRNA	€ 3.764,00	€ 3.348,00	€ 2.868,00
<b>Dettaglio ASSP Terre e Fiumi</b>			
<b>Costo sostenuto</b>	<b>€ 3.490,80</b>	<b>€ 2.658,37</b>	<b>€ 871,20</b>



Tab. 11 – BUONI TAXI	2011	2012	2013
<b>ASP Ferrara</b>			
Buoni Taxi	38	24	17
Costo sostenuto	€ 8.203,75	€ 6.110,80	€ 5.967,88

Tab. 12 – SUSSIDI AD ANZIANI	2011	2012	2013
<b>Totale utenti assistiti</b>	<b>60</b>	<b>52</b>	<b>67</b>
ASP Ferrara	47	42	50
ASSP Terre e Fiumi	13	10	17
<b>Importo erogato</b>	<b>€ 34.818,11</b>	<b>€ 30.138,97</b>	<b>€ 30.213,34</b>
ASP Ferrara	€ 31.698,26	€ 24.367,28	€ 26.567,63
ASSP Terre e Fiumi	€ 3.119,85	€ 5.771,69	€ 3.645,71
<b>Contributo medio annuo per utente</b>	<b>€ 580,30</b>	<b>€ 579,60</b>	<b>€ 450,95</b>
ASP Ferrara	€ 674,43	€ 580,17	€ 531,35
ASSP Terre e Fiumi	€ 239,99	€ 577,17	€ 214,45

Per l'ASP di Ferrara la richiesta di aiuti diretti in denaro è aumentata sensibilmente; i dati rilevano un aumento dell'utenza a fronte di una diminuzione del contributo medio annuo per utente indicando che l'orientamento adottato è stato quello di dare un "segnale di aiuto" chiedendo anche alle persone e alle famiglie un loro impegno per uscire da una situazione di difficoltà. Infatti, gli interventi economici erogati solo apparentemente sono a favore degli anziani, in realtà è sempre più frequente che, indirettamente, sostengano familiari in età lavorativa che per effetto della crisi e del dilagante fenomeno della disoccupazione si appoggiano agli anziani, unici componenti la famiglia ad avere un'entrata sicura. Si tratta di attivare progetti di accompagnamento della persona verso un esodo dal momento di disagio riconoscendole valore e dignità.

Per ASSP Terre e Fiumi, pur a fronte di un aumento della domanda, vediamo ridimensionato il contributo medio per utente, sostenendo con sussidi molto mirati soprattutto gli anziani la cui fragilità è data da mancanza di rete familiare.

Tab. 13 – TRASPORTI UTENTI	2011		2012		2013	
	Trasporti	Utenti	Trasporti	Utenti	Trasporti	Utenti
<b>Trasporti socio/sanitari di anziani residenti a domicilio</b>	<b>1.164</b>	<b>85</b>	<b>1.086</b>	<b>77</b>	<b>1.108</b>	<b>80</b>
ASP Ferrara	194	31	100	21	85	24
ASSP Terre e Fiumi	970	54	986	56	1.023	56
<b>Trasporti socio/sanitari di anziani residenti c/o strutture esterne</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
ASP Ferrara	5	2	2	1	0	0
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0	0	0	0
<b>Trasporti c/o Ospedale S. Giorgio</b>	<b>851</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
ASP Ferrara	851	40	0	0	0	0
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0	0	0	0
<b>Trasporti c/o Centro Diurno ASP Ferrara</b>	<b>349</b>	<b>3</b>	<b>1.345</b>	<b>9</b>	<b>2.438</b>	<b>12</b>
ASP Ferrara	349	3	1.345	9	2.438	12
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.369</b>	<b>130</b>	<b>2.433</b>	<b>87</b>	<b>3.546</b>	<b>92</b>

L'attività di trasporto per gli anziani dell'ASP di Ferrara è ormai delegata al Progetto Giuseppina/ Muoversi che nel corso del 2013 ha svolto oltre 28.000 trasporti servendo 640 persone.

Direttamente l'ASP di Ferrara ha l'obbligo di effettuare i trasporti per la frequenza al Centro Diurno come previsto dalla normativa sull'accreditamento.

Per ASSP Terre e Fiumi, prosegue con notevole profitto la collaborazione con le Associazioni di Volontariato Locale per gli accompagnamenti presso i presidi sanitari per le persone che non hanno rete sociale o familiare e con disagio economico.

Tab. 14 – ASSEGNI DI CURA	2013	
	Utenti	dei quali con badante
<b>Assegni di cura erogati nell'anno</b>	<b>235</b>	<b>153</b>
ASP Ferrara	157	110
ASSP Terre e Fiumi	78	43
<b>Assegni di cura sociale</b>	<b>16</b>	<b>7</b>
ASP Ferrara	7	3
ASSP Terre e Fiumi	9	4
<b>Importo assegno di cura sociale</b>		
ASP Ferrara	€ 17.382,34	
ASSP Terre e Fiumi	€ 32.259,12	



L'Assegno di cura è l'altro intervento a favore della domiciliarità che rientra nei finanziamenti del FRNA che potrebbe avere dei significativi cambiamenti. Anche a livello regionale si sta riflettendo su come trasformare questo contributo che oggi è poco flessibile e poco rispondente ai nuovi bisogni di domiciliarità, con una valenza fortemente distributiva.

Interessante è stata nel 2013 l'esperienza del progetto *Home Care Premium*, progetto nazionale promosso da Inps gestione dipendenti pubblici. Tra gli interventi si prevedeva un contributo economico per sostenere, per un anno, il costo di un'assistente familiare. I progetti attivati sono stati 130, un numero importante che ha parzialmente determinato la riduzione degli A.C.

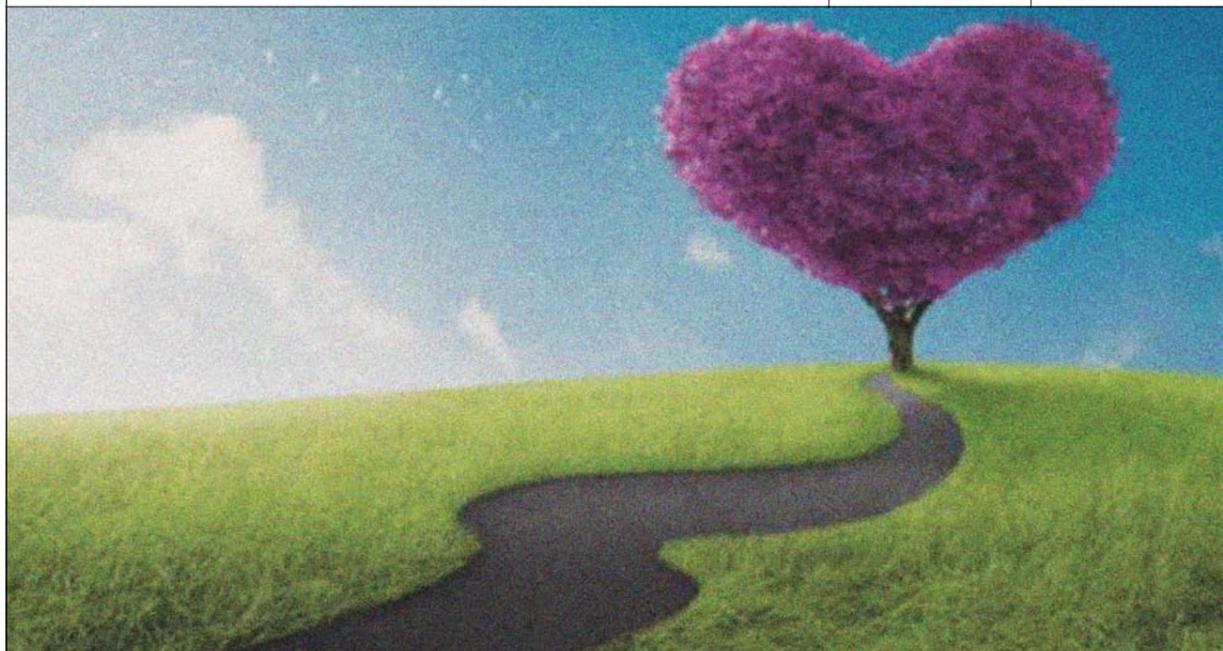
Tab. 15 – INTEGRAZIONE RETTE UTENTI	2011	2012	2013
<b>Centro Diurno</b>			
<b>Utenti</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
ASP Ferrara	4	4	3
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>Totale costo sostenuto</b>	<b>€ 8.237,53</b>	<b>€ 7.284,58</b>	<b>€ 7.748,03</b>
ASP Ferrara	€ 8.237,53	€ 7.284,58	€ 7.748,03
ASSP Terre e Fiumi	–	–	–
<b>RSA</b>			
<b>Utenti</b>	<b>33</b>	<b>27</b>	<b>20</b>
ASP Ferrara	31	25	17
ASSP Terre e Fiumi	2	2	3
<b>Totale costo sostenuto</b>	<b>€ 66.102,54</b>	<b>€ 43.322,68</b>	<b>€ 65.095,68</b>
ASP Ferrara	€ 58.968,54	€ 39.727,68	€ 55.665,00
ASSP Terre e Fiumi	€ 7.134,00	€ 3.595,00	€ 9.430,68
<b>Strutture Protette convenzionate</b>			
<b>Utenti</b>	<b>194</b>	<b>165</b>	<b>166</b>
ASP Ferrara	153	124	125
ASSP Terre e Fiumi	41	41	41
<b>Totale costo sostenuto</b>	<b>€ 842.266,00</b>	<b>€ 716.325,65</b>	<b>€ 692.946,97</b>
ASP Ferrara	€ 726.855,40	€ 607.461,65	€ 601.231,31
ASSP Terre e Fiumi	€ 115.410,60	€ 108.864,00	€ 91.715,66
<b>Strutture Protette non convenzionate</b>			
<b>Utenti</b>	<b>85</b>	<b>62</b>	<b>67</b>
ASP Ferrara	69	50	54
ASSP Terre e Fiumi	16	12	13
<b>Totale costo sostenuto</b>	<b>€ 606.335,30</b>	<b>€ 501.970,32</b>	<b>€ 532.260,43</b>
ASP Ferrara	€ 517.159,36	€ 413.901,03	€ 500.492,84
ASSP Terre e Fiumi	€ 89.175,94	€ 88.069,29	€ 31.767,59
<b>Totale utenti</b>	<b>316</b>	<b>258</b>	<b>263</b>
ASP Ferrara	257	203	208
ASSP Terre e Fiumi	59	55	55
<b>Totale costo sostenuto</b>	<b>€ 1.522.941,37</b>	<b>€ 1.268.903,23</b>	<b>€ 1.301.769,73</b>
ASP Ferrara	€ 1.311.220,83	€ 1.068.374,94	€ 1.178.286,48
ASSP Terre e Fiumi	€ 211.720,54	€ 200.528,29	€ 123.483,25
<b>Ccosto medio sostenuto del distretto</b>	<b>€ 4.819,43</b>	<b>€ 4.918,23</b>	<b>€ 4.949,69</b>
ASP Ferrara	€ 5.102,03	€ 5.262,93	€ 5.664,84
ASSP Terre e Fiumi	€ 3.588,48	€ 3.645,97	€ 2.245,15

L'aumento dei contributi retta nel territorio dell'ASP ferrarese è riconducibile all'aumento della domanda di residenzialità, alle ridotte disponibilità economiche delle famiglie e al basso potere di acquisto delle pensioni. Le famiglie ferraresi tendono a gestire, il più possibile, a domicilio gli anziani senza richiedere aiuti ai servizi pubblici o privati e a scegliere la residenzialità quando il carico di cura diventa troppo gravoso sia sul piano psicologico che materiale.

La sostenibilità della retta in Casa Protetta è diventata una delle maggiori criticità del sistema servizi, sia per le famiglie sia per gli enti gestori, complicata dalla crisi ma anche dalle regole dell'accreditamento. È proprio su questa difficoltà che sono aumentati i ricorsi per la nomina di Amministratori di sostegno, strumento che oggi garantisce un regolare pagamento delle rette.

La chiusura della RSA di Tresigallo ha determinato la redistribuzione dei posti letto tra le Case Protette di Copparo e Serravalle e l'avvio di un nucleo riservato all'alta intensità assistenziale all'interno della Casa Protetta di Copparo

Tab. 16 – CENTRO DIURNO ASP FERRARA		
Dati Ospiti	2012	2013
Giornate di presenza	1.727	2.597
Accoglienze nell'anno	15	20
Dimissioni nell'anno	9	12
Persone che hanno usufruito del servizio	22	31



L'attività del **Centro Diurno ASP**, nel corso del 2013, ha avuto un ulteriore incremento, segno che questo servizio è entrato pienamente nella rete dei servizi per le demenze. L'utenza inserita risponde ai criteri di eleggibilità previsti dall'accreditamento (10 sono i posti accreditati su 20 autorizzati al funzionamento) ovvero "persone con diagnosi di demenza associata a disturbi del comportamento di livello significativo, preferibilmente deambulanti, in grado di trarre profitto da un intervento intensivo e limitato nel tempo". Il Centro Diurno, oltre ad essere un servizio che solleva il caregiver da un carico assistenziale molto elevato è anche un luogo in cui le famiglie sperimentano, con gradualità, il distacco dal familiare affetto da demenza, destinato, per le modalità comportamentali in cui la malattia si manifesta, ad essere definitivamente istituzionalizzato.

Nell'area delle demenze si è ulteriormente consolidato l'intervento domiciliare di animazione riabilitativa condotto in collaborazione con Coop. L'Isola. Questo servizio, finanziato dal FRNA, gratuito per le famiglie, ha esordito nel 2006 nell'ambito del progetto regionale "Non spezzare il filo" rivolto a persone con problemi di deterioramento cognitivo in carico al servizio di assistenza domiciliare. Da alcuni anni è stato esteso anche a cittadini che usufruiscono del SAD con l'intenzione di "agganciare" situazioni a rischio, in particolare persone che vivono in condizioni di grande solitudine, sulle quali oltre a porsi l'obiettivo di rallentare il deterioramento cognitivo, svolgere un monitoraggio sull'evoluzione delle loro condizioni di salute. Questo intervento sta sempre più acquisendo una valenza di tipo preventivo e si sta rivelando di grande efficacia. Nel corso del 2013 sono state seguite oltre 30 persone per un totale di circa 900 ore.

Nell'area delle demenze positivo è il bilancio dell'esperienza dei "Cafè della memoria" che si sono svolti a settimane alterne in due luoghi diversi della città: uno presso i locali dell'ASP e l'altro presso il Centro Sociale Anziani di Barco.

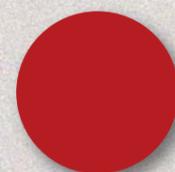
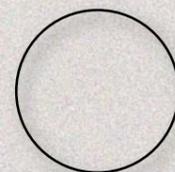
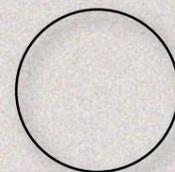
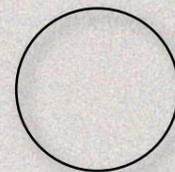
Tab. 17 – ASPASIA	2011	2012	2013
<b>Accessi badanti</b>	<b>1.679</b>	<b>2.263</b>	<b>1.036</b>
ASP Ferrara	1.249	2.029	1.036
ASSP Terre e Fiumi	430	234	–
<b>Accessi famiglie</b>	<b>825</b>	<b>553</b>	<b>457</b>
ASP Ferrara	615	468	457
ASSP Terre e Fiumi	210	85	–
<b>Totale accessi</b>	<b>2.504</b>	<b>2.816</b>	<b>1.493</b>
ASP Ferrara	1.864	2.497	1.493
ASSP Terre e Fiumi	640	319	–
<b>Persone famiglie</b>	<b>502</b>	<b>250</b>	<b>234</b>
ASP Ferrara	292	165	234
ASSP Terre e Fiumi	210	85	–
<b>Persone badanti</b>	<b>706</b>	<b>488</b>	<b>255</b>
ASP Ferrara	276	254	255
ASSP Terre e Fiumi	430	234	–
<b>di cui badanti formate nell'anno</b>	<b>153</b>	<b>185</b>	<b>145</b>
ASP Ferrara	122	147	145
ASSP Terre e Fiumi	31	38	–
<b>Totale persone transitate</b>	<b>1.208</b>	<b>738</b>	<b>489</b>
ASP Ferrara	568	419	489
ASSP Terre e Fiumi	640	319	0
<b>Dettaglio ASSP Terre e Fiumi</b>			
Consulenze e supporto ai famigliari (incontri, utenti e costo)	210	87	–
Affiancamento e formazione in sito (utenti, prestazioni e costo)	31	10	–
Integrazione nei PAI dell'attività delle Assistenti famigliari (utenti, prestazioni e costo)	0	0	–

I dati dello **Sportello Aspasia** sono, purtroppo, parziali poiché l'attività del 2013 è stata molto intensa a scapito della registrazione dei dati a fini statistici. Lo Sportello, comunque sta assumendo sempre più un ruolo centrale nel sostegno alla domiciliarità e nel lavoro di riqualificazione delle assistenti familiari.

# 6



CASA RESIDENZA ANZIANI



## 6. CASA RESIDENZA ANZIANI

Il 2013 si caratterizza per la **Casa Residenza** come anno di sviluppo e miglioramento per affrontare la formalizzazione dei processi. L'ente di certificazione Uniter nel corso dell'anno ha fatto la visita di seconda sorveglianza confermando la certificazione. L'impegno del personale operante all'interno del servizio ha contribuito in maniera sensibile alla maturazione del sistema e in particolare, gli audit interni hanno costituito un input di valore aggiunto. Si è istituito un Comitato Qualità, composto da diverse professionalità rappresentative di tutti i servizi che rappresentano l'Azienda, pertanto, gli audit interni sono divenuti per la Casa Residenza dei veri e propri strumenti di gestione. In altre parole, questo percorso rappresenta un'ottima occasione di dialogo interno per giungere a una rappresentazione comune del governo dell'organizzazione. La mappatura dei processi per la certificazione è stata un buon punto di partenza per avvicinarsi alla concessione dell'accreditamento definitivo. In effetti, l'accreditamento è un processo complesso che va oltre la dimensione tecnica. Le molte disposizioni normative in ambito della gestione fanno sì che generino un lento ma costante progressivo cambiamento culturale nel mondo dell'assistenza. Uno dei motori propulsivi al cambiamento è dato dalla formazione continua, punto fondamentale dell'organizzazione pensata come sistema vivente. Contribuisce, in sostanza, a rispondere ai bisogni dei residenti/cittadini, alle esigenze organizzative e operative del servizio sia residenziale sia aziendale e alla propria promozione professionale in termini di miglioramento delle competenze tecnico-professionali. In quest'ottica il percorso dello sviluppo/valorizzazione delle competenze professionali intraprese per gli specialisti socio-sanitari, non privo di profili di problematicità per le connessioni interprofessionali, si pone come ampliamento del processo d'integrazione. Gli argomenti formativi aziendali hanno interessato, il sistema di gestione per la qualità, la sicurezza, procedure amministrative e un sostegno alla costituzione dei gruppi di miglioramento. L'aggiornamento specialistico ha supportato le competenze dei professionisti trasversali all'Azienda.

È proseguita la formazione congiunta tra operatori e familiari di ASP e RTI, non solo riferita alla creazione di relazioni di fiducia ma indirizzata a formulare indicatori di benessere dei residenti non ancora osservati, sperimentazione nuova sia per i contenuti sia per la modalità di elaborazione. Il Comitato Partecipativo Congiunto ASP – RTI ha presentato agli abitanti della Casa, la Conferenza Dibattito "Scopriamo insieme perché è importante respirare bene per il benessere dell'anziano".

Per consentire ai portatori d'interesse di misurare la qualità percepita nel servizio, è stato somministrato un questionario che ha permesso di realizzare l'indagine sulla soddisfazione del cliente, in una delle due unità operative della residenza. I residenti e il personale della Casa Residenza di ASP e RTI sono stati proiettati in un'iniziativa di laboratorio teatrale nel progetto *FERRARA#PEOPLE* condotto da danzatori di "Balletto Civile". I residenti hanno dimostrato entusiasmo nel partecipare a questa nuova esperienza e dopo una preparazione quasi quotidiana fatta d'incontri con gli attori della compagnia, ha debuttato sul palcoscenico del Teatro Comunale. L'esperienza, del tutto innovativa, ha dato l'opportunità agli anziani di far danzare i ricordi e creare una solidarietà fra generazioni vivendo un'emozione intensa nel sentirsi protagonisti e nell'incontrare di nuovo la "loro città".

L'interesse a sviluppare ulteriormente il programma informatico "PersonalLab Zancan" ha permesso di introdurre nella pianificazione individuale la scala dei valori e della spiritualità. L'uso ha messo in luce una dimensione che nelle letterature sulla nursing presenta ancora scarse evidenze, anche in virtù del rispetto della decisione delle persone di trattare l'argomento. La riflessione emersa rileva che un'attenta cura rivolta alla conoscenza di questi ambiti potrebbe contribuire in maggior misura a elevare la qualità dell'assistenza.

Tab. 1 – ACCESSI ED UTENTI IN CARICO			
Dati Ospiti del Distretto	2011	2012	2013
Presenze	270,23	231,3	246,3
ASP Ferrara	91,23	63,3	64,3
ASSP CRA e CD Copparo	113	103	114
ASSP CRA e CD Tresigallo	66	65	68
<b>Accolti nell'anno</b>	<b>82</b>	<b>74</b>	<b>95</b>
ASP Ferrara	50	37	49
ASSP CRA e CD Copparo	20	22	26
ASSP CRA e CD Tresigallo	12	15	20
<b>Decessi nell'anno</b>	<b>72</b>	<b>57</b>	<b>47</b>
ASP Ferrara	40	25	23
ASSP CRA e CD Copparo	20	19	17
ASSP CRA e CD Tresigallo	12	13	7
<b>Dimissioni nell'anno</b>	<b>129</b>	<b>15</b>	<b>34</b>
ASP Ferrara "traferiti RTI per accreditamento"	116	0	0
ASP Ferrara	12	11	24
ASSP CRA e CD Copparo	0	2	7
ASSP CRA e CD Tresigallo	1	2	3
<b>Ricoveri</b>	<b>132</b>	<b>108</b>	<b>118</b>
ASP Ferrara	70	46	46
ASSP CRA e CD Copparo	42	50	57
ASSP CRA e CD Tresigallo	20	12	15
<b>Età media</b>	<b>83,52</b>	<b>83,41</b>	<b>81,82</b>
ASP Ferrara	81,55	81,23	81,82
ASSP CRA e CD Copparo	85	85	84,32
ASSP CRA e CD Tresigallo	84	84	83,58



Il 2013 ha portato a un incremento della copertura dei posti disponibili rispetto all'anno precedente. Ciò mette in luce quanto incida la crisi economica anche nei servizi tradizionali ma soprattutto l'imprevedibilità della domanda.

Il numero di accolti conferma un alto turn over dei residenti per le complessità sanitarie che presentano, nonostante l'età sia stabile.

**Tab. 2 – UTENTI CLASSIFICATI SECONDO CASE MIX**

ASP Ferrara	2011	2012	2013
Fasce A/B (utenti che presentano un elevato carico assistenziale e sanitario)	60	60	60
Gravissima disabilità	1	1	1
Fascia C	4	4	4
Fascia D	0	0	0

Il numero dei bagni è superiore alla media prevista.

Vi è una stabilizzazione del dato sulle cadute.

Il dato rilevante riguarda l'aumento delle ulcere da pressione dovuto alla condizione sanitaria dei residenti.

**Tab. 3 – INDICATORI QUALITATIVI E QUANTITATIVI**

ASP Ferrara	2011	2012	2013
Minutaggio assistenziale medio	135,81	152,81	148,30
Ore erogate per attività di animazione	3.459	2.313	3.394
Percentuale ospiti attivati nell'attività di animazione	86,62%	84,24%	77,70%
Numero medio mensile di bagni effettuati ad un ospite	4,41	4,60	4,45
Percentuale media mensile di ospiti allettati	7,79%	12,30%	11,58%
Percentuale media mensile di ospiti caduti	2,66%	3,12%	1,50%
Percentuale media mensile di ospiti affetti da ulcera da pressione	2,58%	5,99%	9,30%
PAI nell'anno	153	152	155

Le ore erogate nelle attività di animazione hanno avuto un sensibile incremento in virtù del fatto che già dalla fine del 2012 ASP ha aumentato le ore di animazione frontali nei suoi nuclei portandole da 44 a 63 ore settimanali. Il calo della percentuale di ospiti attivati è da imputarsi a un alto turn over dei residenti e a un aumento della complessità sanitaria ed assistenziale che incide sulla possibilità di partecipazione alle attività programmate.

Vi è una stabilizzazione dei costi più significativi della Casa Residenza.

**Tab. 4 – COSTI PIÙ SIGNIFICATIVI CASA RESIDENZA ASP**

ASP Ferrara	2011 €	2012 €	2013 €
Prodotti di medicazione	14.722,60	12.139,57	11.892,43
Appalto Ristorazione	240.266,50	163.477,93	162.795,19
Lavaggio indumenti ospiti	76.699,14	53.371,62	46.198,24
Lavanderia e lavanolo	92.015,99	78.139,56	80.514,60
Materiale per incontinenti	43.554,91	28.509,22	29.792,09

**Tab. 5 – SERVIZI ACCREDITATI**

	Distretto Centro-Nord		di cui	
	Numero	N. Utenti	ASP	ASSP
CRA	11	827	1	1
CD*	4	84	1	2
CSRR	3	38	1	1
CSRD	5	106	0	0
SAD	2	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>1.055</b>	<b>4</b>	<b>5</b>

**Tab. 6 – TRASPORTI UTENTI**

Nucleo	Tot. Utenti	Tot. Utenti H.	Tot. Utenti	Tot. Utenti H.
Nucleo AIA M od.1	0	13	0	42
Nucleo AIA Mod. 2	0	5	0	14
Nucleo Speciale Demenze	0	11	0	28
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>84</b>

I servizi accreditati gestiti da ASP Ferrara sono:

- 1) Casa Residenza Anziani (CRA);
- 2) Centro Diurno ASP Ferrara;
- 3) Centro Socio-Riabilitativo Residenziale (CSRR) "XX Settembre" in collaborazione con Coop. Cidas;
- 4) Servizio assistenza domiciliare in collaborazione con Coop. Serena.

I servizi accreditati da ASSP Terre e Fiumi sono:

- 1) Casa Residenza Anziani (CRA) "La mia casa" in collaborazione con Coop. Cogesa;
- 2) Centro Diurno Copparo in collaborazione con Coop. Cogesa;
- 3) Centro Diurno Tresigallo in collaborazione con Coop. Cidas;
- 4) Centro Socio-Riabilitativo Residenziale (CSRR) "Boschetti" in collaborazione con Coop. Cidas;
- 5) Servizio assistenza domiciliare in collaborazione con Coop. Cidas.

# 7

RISORSE UMANE



## 7. RISORSE UMANE

L'organizzazione di un'Amministrazione pubblica cambia e si evolve con il mutare della situazione economica generale, ma anche a causa del cambiamento della normativa nazionale e comunitaria, oltre che in funzione degli obiettivi della stessa Azienda pubblica. Negli anni, oltre ai mutamenti organizzativi, l'ASP "Centro Servizi alla Persona" ha vissuto un momento di cambiamento verso l'innovazione dei servizi, dei sistemi e dei metodi, della tecnologia, ma soprattutto è cresciuta la professionalità di chi ci lavora. L'Amministrazione ha favorito tale processo anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative per la Pubblica Amministrazione (BSC, CAF, ecc.), dal punto di vista dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia degli interventi realizzati sul territorio. I lavoratori di questa Azienda costituiscono la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore attraverso l'offerta di servizi alle persone.

L'impegno dell'ASP è volto a garantire un ambiente di lavoro sereno e imparziale, privo di pregiudizi, in cui sia garantito il rispetto di ogni persona e a ogni lavoratore siano garantite le medesime opportunità di miglioramento e crescita professionale. In questo senso è utile sottolineare come la presenza femminile (tabella 3) sia preponderante. Per quanto riguarda le classi di età (tabella 3) si evidenzia come la maggioranza dei dipendenti si pone tra i 45 ed i 54 anni e tra i 55 ed i 64 anni. Nel quadro delle politiche di sviluppo del personale, ASP, anche per il dato "anagrafico" e per le nuove assunzioni, riserva alla formazione una funzione fondamentale per favorire l'accrescimento delle professionalità e dei livelli di conoscenze delle risorse umane impegnate nei diversi processi di lavoro. Le attività di formazione sono state realizzate nel rispetto degli obiettivi del Piano 2013 ed hanno riguardato la generalità del personale ai diversi livelli di responsabilità. Le tematiche affrontate hanno spaziato dalle funzioni di livello strategico-innovativo, legate alle recenti modifiche del modello organizzativo, fino agli ambiti più operativo-gestionali delle aree istituzionali.

È stata realizzata la formazione obbligatoria relativa:

- Alla sicurezza sul lavoro ex Decreto Legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni che comprende la formazione per RSPP/ASPP ed i percorsi formativi di aggiornamento obbligatorio per RLS, datore di lavoro/RSPP, dirigenti, preposti e lavoratori. È importante sottolineare come la continua formazione in tema di sicurezza abbia portato, come è verificabile nella tabella 6, una diminuzione sensibile nel numero degli infortuni;
- All'igiene alimentare prevista dalla Regione Emilia Romagna con legge 11/2003 e delibera 342/2004.

Il personale è stato anche formato sul diritto di accesso ai documenti amministrativi con relative applicazioni pratiche. Si sono concretizzati tre rilevanti progetti formativi per lo sviluppo di competenze trasversali, funzionali al disegno organizzativo che l'ASP sta perseguendo. Il primo è stato diretto a sviluppare le capacità relazionali e comunicative nei riguardi del personale con l'obiettivo di mettere in potenza le persone nell'attraversamento della complessità, dove i cambiamenti si susseguono gli uni negli altri, e chiedono di saper attraversare anche quei "cunei d'ombra" e d'incertezza, senza perdere l'orientamento, in quanto soggetti in grado di sostenere la co-responsabilità dentro e fuori la propria area/settore. Il secondo, ancora in atto, ha riguardato il Segretariato Sociale finalizzato ad approfondire le funzioni e condizioni organizzative, professionali, strumentali dello stesso, come garanzia di informazioni efficaci, come facilitazione all'accesso ai servizi, come promozione di una maggiore aderenza della rete di risposte ai bisogni delle persone. Il terzo ha riguardato il consolidamento del sistema qualità con un occhio particolare al miglioramento della gestione e rendicontazione della progettazione. Per quanto attiene alla docenza interna, la formazione è stata indirizzata, a integrazione e completamento del percorso riguardate la terapia della bambola, una terapia non farmacologica innovativa, dedicata a persone affette da problematiche quali demenza, disturbi psichiatrici, disturbi del comportamento o del tono dell'umore.

Per "benessere organizzativo" s'intende lo stato di salute di un'organizzazione in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa, finalizzata al miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati. Nell'ambito delle iniziative finalizzate a sviluppare processi di miglioramento nel campo del benessere organizzativo, ha proseguito nella direzione, intrapresa da tempo, di adottare disposizioni organizzative finalizzate a migliorare costantemente l'ambiente di lavoro. Qualunque intervento sia attuato, necessita comunque, di un approccio complessivo di cultura della prevenzione che porti alla consapevolezza che evitare il rischio da stress lavoro-correlato, così come gli altri rischi, è, prima ancora che un obbligo, soprattutto un investimento per l'Amministrazione e per i suoi lavoratori.

Abbiamo, inoltre, iniziato a proporre un approccio diversificato alla gestione delle risorse umane, finalizzato alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo che favorisca l'espressione del potenziale individuale e lo utilizzi come leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi. Un approccio finalizzato alla valorizzazione delle differenze di cui ciascuno è portatore e portatrice all'interno di ASP. Questo contributo scaturisce dalla possibilità che ogni persona sviluppi e applichi, all'interno dell'organizzazione, abilità e comportamenti che ne riflettano il genere, l'età, il background e l'esperienza maturata, nella considerazione che la gestione e la valorizzazione delle diversità sono strettamente collegate al "benessere organizzativo". ASP nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, sta cercando di valorizzare il ruolo centrale del lavoratore nell'organizzazione. Per un'adeguata considerazione della persona/lavoratore e sulla sua percezione in termini di benessere o malessere vissuto, siamo ricorsi a metodi di indagine i cui risultati rappresentano validi strumenti per un miglioramento della performance dell'organizzazione e per una gestione più adeguata del personale dipendente. L'indagine, svolta nel 2013, prevista dall'art. 14, comma 5, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, comprende tre diverse valutazioni: benessere organizzativo, grado di condivisione del sistema di valutazione e valutazione del proprio superiore gerarchico.

Tab. 1 – TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2011	2012	2013
<b>Personale a tempo indeterminato</b>	<b>172</b>	<b>170</b>	<b>170</b>
ASP Ferrara	143	142	143
ASSP Terre e Fiumi	29	28	27
<b>Personale a tempo determinato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
ASP Ferrara	0	0	0
ASSP Terre e Fiumi	0	0	1
<b>Personale interinale</b>	<b>10,3</b>	<b>13,38</b>	<b>20,38</b>
ASP Ferrara	10,3	13,38	20,38
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>Personale ad incarico</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
ASP Ferrara	0	0	0
ASSP Terre e Fiumi	1	1	1
<b>Personale in comando da AUSL</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
ASP Ferrara	0	0	0
ASSP Terre e Fiumi	1	1	1



Tab. 2 – CATEGORIE DI PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

ASP Ferrara	2011	2012	2013
Assistenti sociali Adulti	7	8	7
Assistenti sociali Anziani	8	8	12
Assistenti sociali Minori	11	11	12
Educatori	1	2	2
Coordinatore Adulti	4	4	4
Coordinatore Anziani	3	3	3
Coordinatore infermieristico	1	1	1
Coordinatore Minori	3	3	3
Referente tecnica assistenza domiciliare cooperativa	0	1	1
Personale amministrativo	23	24	23
Personale assistenziale struttura protetta	32	31	32
Personale assistenziale territoriale	13	13	13
Personale autisti	3	2	1
Personale coordinatore ass. territoriale	3	1	1
Personale coord. e resp. di Nucleo Struttura Protetta	5	5	5
Personale fisioterapisti	3	3	3
Personale infermieristico	11	11	9
Personale servizi generali	10	9	9
Personale in comando	1	1	1
Dirigenti	1	1	1
<b>ASSP Terre e Fiumi</b>			
Assistenti sociali Adulti	2	2	2
Assistenti sociali Anziani	3	3	2
Assistenti sociali Minori	4	4	5
Educatore professionale area minori	1	1	1
Operatore sociale territoriale area adulti	1	1	1
Personale amministrativo	5	5	5
Personale assi. Struttura Protetta / Centro Diurno	7	7	7
Personale assistenziale territoriale	1	0	0
Personale infermieristico	3	3	2
Personale servizi generali	2	2	2
Dirigenti	1	1	1

Tab. 3 – ANAGRAFICA DEL PERSONALE DIPENDENTE

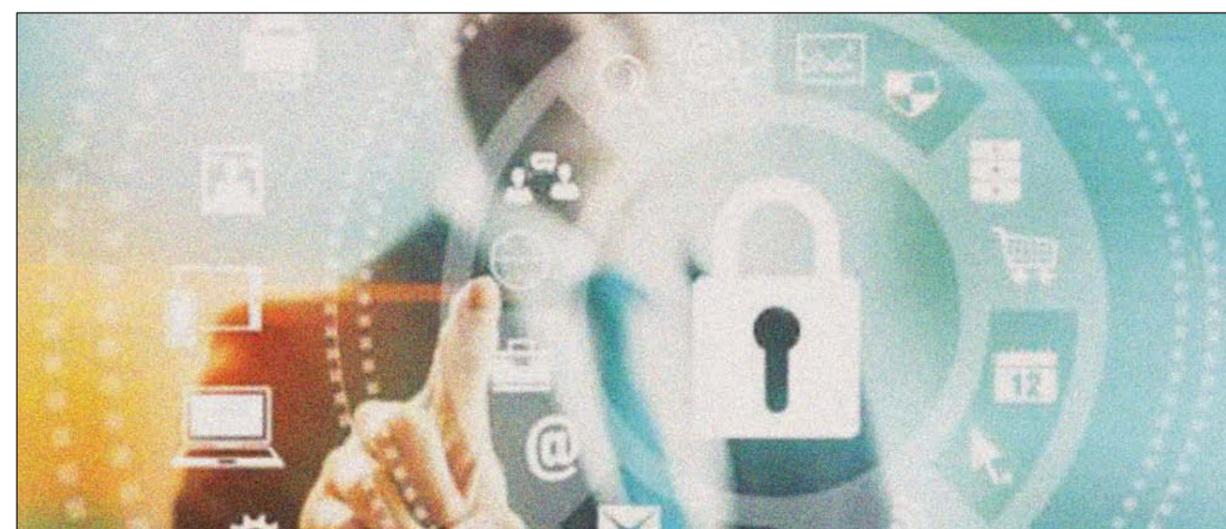
	2011	2012	2013
<b>Genere</b>			
<b>Uomini</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>22</b>
ASP Ferrara	24	24	20
ASSP Terre e Fiumi	3	3	2
<b>Donne</b>	<b>147</b>	<b>145</b>	<b>149</b>
ASP Ferrara	119	118	123
ASSP Terre e Fiumi	28	27	26
<b>Fascia d'età</b>			
<b>&lt;= 34 anni</b>	<b>28</b>	<b>25</b>	<b>26</b>
ASP Ferrara	21	18	20
ASSP Terre e Fiumi	7	7	6
<b>35 / 44 anni</b>	<b>38</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
ASP Ferrara	34	28	28
ASSP Terre e Fiumi	4	4	4
<b>45 / 54 anni</b>	<b>67</b>	<b>74</b>	<b>71</b>
ASP Ferrara	60	67	65
ASSP Terre e Fiumi	7	7	6
<b>55 / 64 anni</b>	<b>41</b>	<b>40</b>	<b>40</b>
ASP Ferrara	28	28	28
ASSP Terre e Fiumi	13	12	12
<b>&gt;= 65 anni</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
ASP Ferrara	0	1	2
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0



Tab. 4 – MOBILITÀ DEL PERSONALE	2011	2012	2013
<b>Dipendenti dimessi</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>13</b>
ASP Ferrara	2	6	11
ASSP Terre e Fiumi	1	1	2
<b>• di cui pensionamenti</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
ASP Ferrara	1	3	2
ASSP Terre e Fiumi	1	1	2
<b>• di cui dimissioni premature</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
ASP Ferrara	1	1	4
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>• di cui uscite per mobilità in altri enti</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
ASP Ferrara	0	2	5
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>• di cui conclusione del comando</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
ASP Ferrara	0	0	0
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>• di cui conclusione del contratto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
ASP Ferrara	0	0	0
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>Nuovi dipendenti</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
ASP Ferrara	0	4	7
ASSP Terre e Fiumi	1	0	1



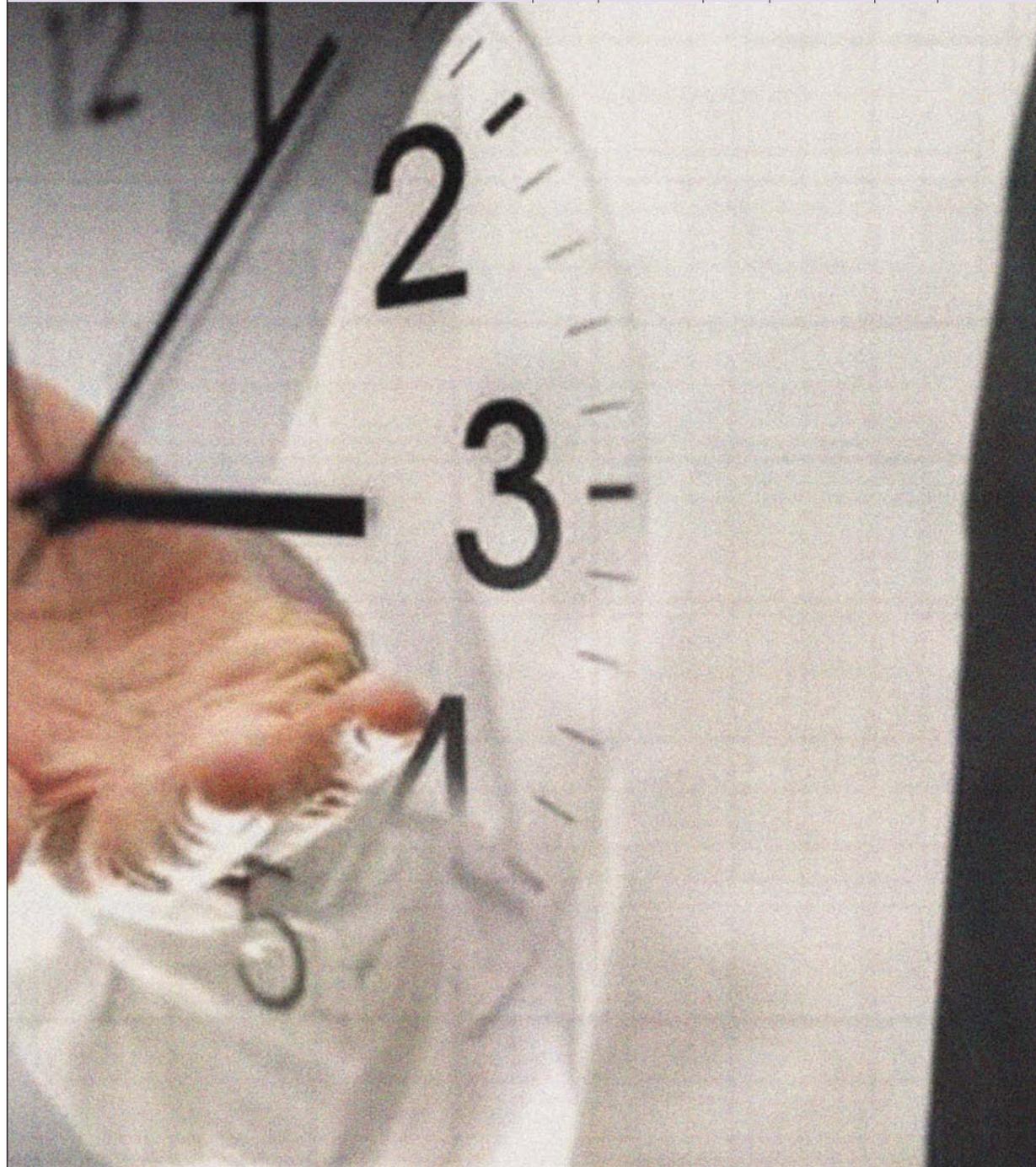
Tab. 5 – CATEGORIE DI PERSONALE INTERINALE (persone/anno)	2012	2013
Amministrativi	1,44	2,67
Assistente sociale Anziani	0,35	2,10
Assistenti sociali Minori	2,56	1,83
Assistenti sociali Adulti	0	0,59
Coordinatore infermieristico	0,18	0
Educatori Adulti	2	1,16
Educatori Minori	1	0,8
OSS obitorio	0,23	3
Personale assistenziale struttura protetta	5,59	7,23
Servizi generali	0,03	1
<b>Totale</b>	<b>13,38</b>	<b>20,38</b>
<b>Altre collaborazioni significative non interinale</b>		
Tutor SIL*	3	3
Psicologi*	3	4



Tab. 6 – GESTIONE DEL RISCHIO E DELLA SICUREZZA	2011	2012	2013
<b>Infortuni</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>5</b>
ASP Ferrara	8	9	5
ASSP Terre e Fiumi	0	2	0
<b>Inidoneità parziali</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
ASP Ferrara	1	1	3
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>Inidoneità totali</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
ASP Ferrara	1	0	0
ASSP Terre e Fiumi	0	0	0
<b>Indicatori del rischio e della sicurezza</b>			
Infortuni / Totale dip. ASP Ferrara	5,6%	6,2%	3,5%
Infortuni / Totale dip. ASSP Terre e Fiumi	0%	7,1%	0,0%
Inidoneità parziali / Totale dip. ASP Ferrara	0,7%	0,7%	2,1%
Inidoneità parziali / Totale dip. ASSP Terre e Fiumi	0%	0%	0%
Inidoneità totali / Totale dip. ASP Ferrara	0,7%	0%	0%
Inidoneità totali / Totale dip. ASSP Terre e Fiumi	0%	0%	0%

Tab. 7 – ORE DI FORMAZIONE	2011	2012	2013
<b>Area Tecnica</b>	<b>1.396,50</b>	<b>3.525,25</b>	<b>5.166,00</b>
ASP Ferrara	1.268,00	3.318,45	4.909,00
ASSP Terre e Fiumi	128,50	206,80	257,00
<b>Area Amministrativa</b>	<b>199,00</b>	<b>933,45</b>	<b>1.058,10</b>
ASP Ferrara	199,00	909,45	1.047,10
ASSP Terre e Fiumi	0,00	24,00	11,00
<b>Totale ore di formazione</b>	<b>1.595,50</b>	<b>4.458,70</b>	<b>6.224,10</b>
ASP Ferrara	1.467,00	4.227,90	5.956,10
ASSP Terre e Fiumi	128,50	230,80	268,00

Tab. 8 – PRODUTTIVITÀ. DIPENDENTI VALUTATI	2011		2012		2013	
	N.	%	N.	%	N.	%
Percentuale di valutazione 3%	4	3,03%	2	1,54%	6	4,65%
Percentuale di valutazione 18%	1	0,76%	1	0,77%	0	0,00%
Percentuale di valutazione 36%	8	6,06%	4	3,08%	7	5,43%
Percentuale di valutazione 60%	27	20,45%	16	12,31%	6	4,65%
Percentuale di valutazione 75%	80	60,61%	81	62,31%	77	59,69%
Percentuale di valutazione 100%	12	9,09%	26	20,00%	33	25,58%
<b>Totale</b>		<b>100,00%</b>		<b>100,00%</b>		<b>100,00%</b>



Tab. 9 – BONUS	2011	2012	2013
Bonus acqua Ferrara	748	946	0
Bonus acqua Voghiera	25	19	0
Bonus acqua Berra	53	57	0
Bonus acqua Copparo	107	124	0
Bonus acqua Formignana	19	22	0
Bonus acqua Jolanda di Savoia	26	22	0
Bonus acqua Ro	24	29	0
Bonus acqua Tresigallo	40	50	0
<b>Totale bonus Acqua</b>	<b>1.042</b>	<b>1.269</b>	<b>0</b>
Bonus Gas Ferrara	1.983	1.762	1104
Bonus Gas Voghiera	7	15	8
<b>Totale bonus Gas</b>	<b>1.990</b>	<b>1.777</b>	<b>1.112</b>
Bonus Energia Elettrica Ferrara	1.983	1.752	1.542
Bonus Energia Elettrica Voghiera	16	21	8
<b>Totale bonus Energia Elettrica</b>	<b>1.999</b>	<b>1.773</b>	<b>1.550</b>
Teleriscaldamento	44	59	48
Abbonamento autobus agevolato	374	252	260
Agevolazione tariffa igiene ambiente	937	0	0

Tab. 10 – UFFICIO ABITAZIONI	2013
Accessi EU	1.131
Accessi extra comunitari	1.711
<b>Totale Accessi (domande ERP+emergenza abitativa+agg.)</b>	<b>2.842</b>
<b>Alloggi ERP</b>	
<b>Totale domande presentate</b>	<b>326</b>
Domande presentate dal 01/11/12 al 31/12/12	38
Domande presentate dal 01/01/13 al 31/12/13	288
Nuclei monofamigliari	94
Nuclei 2 persone	85
Nuclei 3 persone	82
Nuclei 4 persone	42
Nuclei 5 persone	18
Nuclei oltre 5 persone	5
<b>Totale domande aggiornate</b>	<b>259</b>
Domande aggiornate dal 01/11/12 al 31/12/12	19
Domande aggiornate dal 01/01/13 al 31/12/13	240
<b>Emergenze Abitative</b>	
Contributi attivati	22
Alloggi emergenza assegnati	15

# 8

RISORSE ECONOMICHE



## 8. RISORSE ECONOMICHE

Per l'elaborazione dell'analisi delle risorse economico-finanziarie si sono seguite le linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle ASP dell'Emilia Romagna rimanendo però dentro ai margini del sistema di monitoraggio dei flussi informativi che l'Azienda ha fino ad ora implementato.

**Tab. 1a – STATO PATRIMONIALE • ASP FERRARA**

ATTIVITÀ	2011	2012	2013	PASSIVITÀ	2011	2012	2013
A. Crediti verso soci per versamenti dovuti	—	—	—	A. Patrimonio netto	7.500.844	7.083.842	8.670.417
B. Immobilizzazioni	14.951.227	15.426.301	18.386.058	B. Fondi per rischio oneri	282.836	274.219	309.051
C. Attivo circolante	3.839.318	2.292.029	2.153.005	C. Trattamento di fine rapporto	—	—	—
D. Ratei e risconti	34.129	74.281	22.482	D. Debiti	10.724.221	10.278.427	11.527.944
				E. Ratei e risconti	316.772	156.123	54.132
Conti d'ordine	3.979.905	3.979.905	3.979.905	Conti d'ordine	3.979.905	3.979.905	3.979.905
<b>Totale Attivo</b>	<b>22.804.579</b>	<b>21.772.516</b>	<b>24.541.450</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>22.804.579</b>	<b>21.772.516</b>	<b>24.541.449</b>



**Tab. 1b – STATO PATRIMONIALE • ASSP TERRE E FIUMI**

ATTIVITÀ	2011	2012	2013	PASSIVITÀ	2011	2012	2013
A. Crediti verso soci per versamenti dovuti	—	—	—	A. Patrimonio netto	125.786	126.748	130.327
B. Immobilizzazioni	41.531	45.330	56.325	B. Fondi per rischio oneri	88.026	72.532	28.306
C. Attivo circolante	2.846.681	4.105.555	4.673.239	C. Trattamento di fine rapporto	489.111	601.528	589.364
D. Ratei e risconti	708.583	531.978	270.560	D. Debiti	2.692.632	3.632.234	3.984.277
				E. Ratei e risconti	201.240	249.821	267.850
Conti d'ordine	—	—	—	Conti d'ordine	—	—	—
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.596.795</b>	<b>4.682.863</b>	<b>5.000.124</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>3.596.795</b>	<b>4.682.863</b>	<b>5.000.124</b>

Tab. 2a – CONTO ECONOMICO • ASP FERRARA	2011	2012	2013
Valore della produzione	17.814.873	16.880.277	16.051.044
Costi della produzione	17.521.990	16.271.100	16.484.815
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>292.883</b>	<b>609.177</b>	<b>-433.771</b>
Proventi e oneri finanziari	-44.261	-149.090	-96.157
Rettifiche di valore attività finanziarie	—	—	—
Proventi e oneri straordinarie	109.969	-189.865	-363
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>358.590</b>	<b>270.222</b>	<b>-530.291</b>
Imposte sul reddito	-339.898	-399.094	-441.804
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>18.692</b>	<b>-128.872</b>	<b>-972.095</b>

**ASP Ferrara.** Il risultato economico di esercizio dell'ASP di Ferrara per l'anno 2013 evidenzia una perdita di € 972.095.

Il calo del valore della produzione da un totale € 16.880.277 a un totale di € 16.051.044 è dovuto in parte ad entrate straordinarie che sono venute meno nel 2013 rispetto al 2012 quale il rimborso assicurativo.

I costi più significativi sostenuti dall'Azienda riguardano:

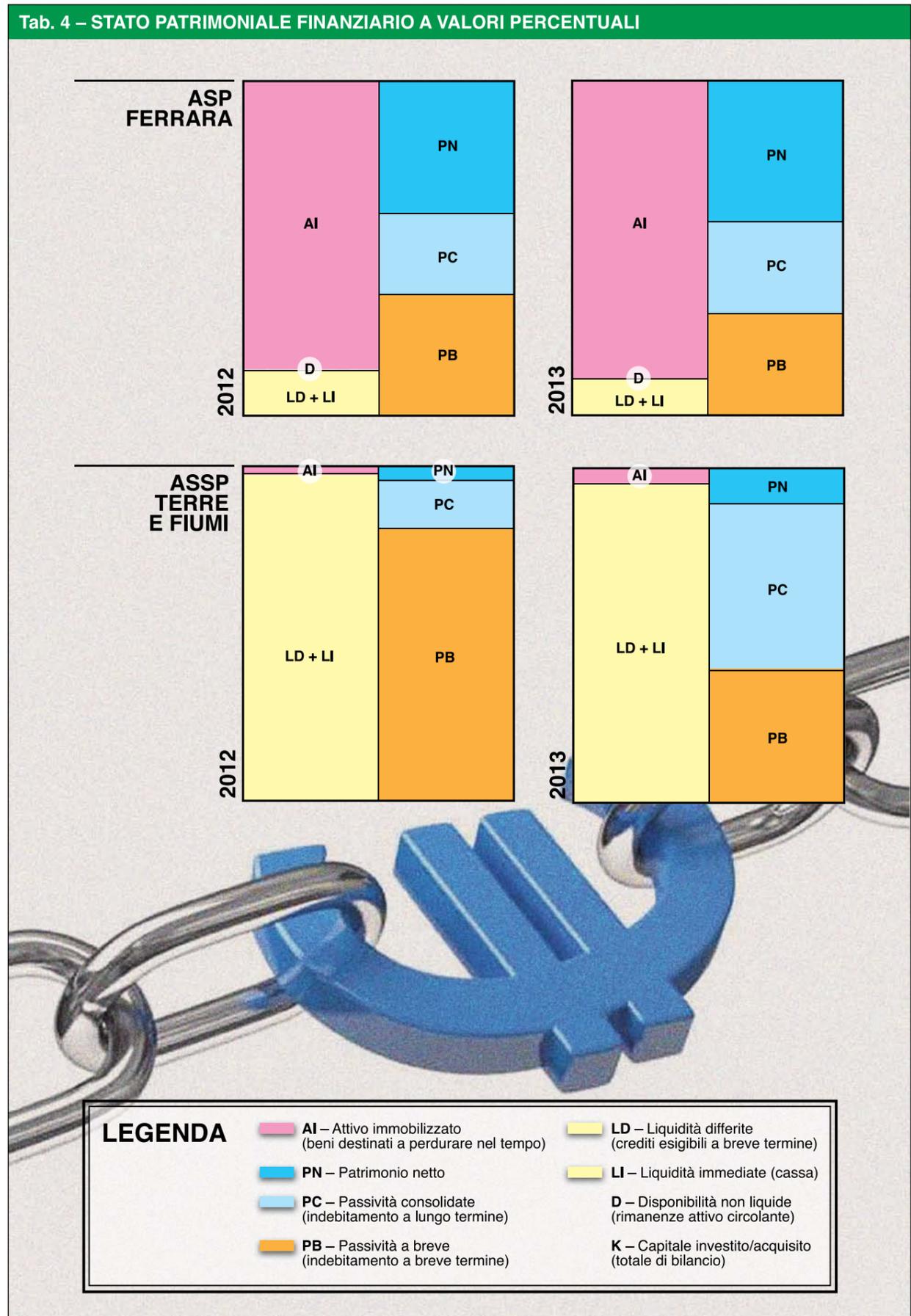
- **Il costo per minori in struttura** la cui collocazione può rivestire anche carattere d'urgenza e verificarsi in condizioni di emergenza come nei casi di assenza di figure esercenti la potestà genitoriale (ad es. per i MSNA), oppure quando si profili una situazione di "attualità del pericolo" e quindi di incolumità psico-fisica per un bambino o adolescente (ex art. 403 c.c.). Il 2013 è stato caratterizzato da un aumento dei casi d'istituzionalizzazione dei minori (da 76 a 79) e da un conseguente aumento dei costi (€ 42.926,86).
- **Il costo dell'ammortamento:** che si può considerare, semplificando, una riserva che l'Azienda deve accumulare negli anni per finanziare i futuri investimenti. L'incidenza sui totali di bilancio è rilevante e si evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente per € 73.696,44.
- **Il costo dell'IRES:** l'Imposta sul reddito delle società (IRES) è una imposta proporzionale e personale con aliquota del 27,50%. L'acquisizione degli immobili dell'ex IPAB "Pro Juventute" ha comportato un aumento del valore patrimoniale e, di conseguenza, un maggior onere d'imposta. Si evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente per € 24.707,55.
- Si ricorda un costo "sopravvenienza passiva ordinaria" dovuto a fatture relative all'emergenza Nord Africa per € 660.225,54 con un aumento di € 373.946,55 rispetto all'anno precedente.

Tab. 2b – CONTO ECONOMICO • ASSP TERRE E FIUMI	2011	2012	2013
Valore della produzione	8.106.795	9.137.516	8.848.142
Costi della produzione	-8.167.026	-9.120.192	-8.824.364
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-60.231</b>	<b>17.324</b>	<b>23.778</b>
Proventi e oneri finanziari	-38.096	-16.362	-20.198
Rettifiche di valore attività finanziarie	—	—	—
Proventi e oneri straordinarie	—	—	—
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-98.327</b>	<b>962</b>	<b>3.580</b>
Imposte sul reddito	—	—	—
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>-98.327</b>	<b>962</b>	<b>3.580</b>

Tab. 3a – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO • ASP FERRARA							
		2011	Valori %	2012	Valori %	2013	Valori %
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>AI</b>	<b>14.951.227</b>	<b>79,42</b>	<b>15.426.301</b>	<b>86,70</b>	<b>18.386.058</b>	<b>89,42</b>
• Immobilizzazioni immateriali		335.379	1,78	301.963	1,70	351.704	1,71
• Immobilizzazioni materiali		14.610.442	77,61	15.117.366	84,96	18.027.021	87,67
• Immobilizzazioni finanziarie		5.405	0,03	6.972	0,04	7.333	0,04
<b>Attivo circolante lordo</b>	<b>AC</b>	<b>3.873.447</b>	<b>20,58</b>	<b>2.366.310</b>	<b>13,30</b>	<b>2.175.487</b>	<b>10,58</b>
• Disponibilità non liquide	D	26.437	0,14	23.431	0,13	23.812	0,12
• Liquidità differite	Ld	6.249.326	33,20	6.272.938	35,26	4.729.718	23,00
• Liquidità immediate	li	(2.402.316)	-12,76	(3.930.059)	-22,09	(2.578.043)	-12,54
<b>Totale capitale investito</b>	<b>K</b>	<b>18.824.674</b>	<b>100,00</b>	<b>17.792.611</b>	<b>100,00</b>	<b>20.561.545</b>	<b>100,00</b>
<b>Fonti</b>							
<b>Patrimonio netto</b>	<b>PN</b>	<b>7.500.844</b>	<b>39,85</b>	<b>7.083.842</b>	<b>39,81</b>	<b>8.670.417</b>	<b>42,17</b>
di cui Capitale Sociale	CS	67.267	0,36	67.266	0,38	92.489	0,45
Passività consolidate	Pc	4.939.500	26,24	4.234.327	23,80	5.559.691	27,04
Passività correnti	pb	6.384.329	33,91	6.474.442	36,39	6.331.436	30,79
<b>Totale capitale acquisto</b>	<b>K</b>	<b>18.824.674</b>	<b>100,00</b>	<b>17.792.611</b>	<b>100,00</b>	<b>20.561.545</b>	<b>100,00</b>



Tab. 3b – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO • ASSP TERRE E FIUMI							
		2011	Valori %	2012	Valori %	2013	Valori %
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>AI</b>	<b>41.531</b>	<b>1,15</b>	<b>45.330</b>	<b>0,97</b>	<b>56.325</b>	<b>1,13</b>
• Immobilizzazioni immateriali		3.227	0,09	6.531	0,14	10.180	18,07
• Immobilizzazioni materiali		25.694	0,71	26.689	0,57	34.145	60,62
• Immobilizzazioni finanziarie		12.610	0,35	12.110	0,26	12.000	21,30
<b>Attivo circolante lordo</b>	<b>AC</b>	<b>3.555.264</b>	<b>98,85</b>	<b>4.637.533</b>	<b>99,03</b>	<b>4.943.799</b>	<b>98,87</b>
• Disponibilità non liquide	D	1.300	0,04	1.300	0,03	0	0,00
• Liquidità differite	Ld	2.851.223	79,27	3.067.087	65,50	3.428.381	69,35
• Liquidità immediate	li	702.741	19,54	1.569.146	33,51	1.515.418	30,65
<b>Totale capitale investito</b>	<b>K</b>	<b>3.596.795</b>	<b>–</b>	<b>4.682.863</b>	<b>–</b>	<b>5.000.124</b>	<b>–</b>
<b>Fonti</b>							
<b>Patrimonio netto</b>	<b>PN</b>	<b>125.786</b>	<b>3,50</b>	<b>126.748</b>	<b>2,71</b>	<b>130.327</b>	<b>2,61</b>
di cui Capitale Sociale	CS	37.452	1,04	37.452	0,80	37.452	–
Passività consolidate	Pc	577.137	16,05	674.060	14,39	617.670	12,35
Passività correnti	pb	2.893.872	80,46	3.882.055	82,90	4.252.127	85,04
<b>Totale capitale acquisto</b>	<b>K</b>	<b>3.596.765</b>	<b>–</b>	<b>4.682.863</b>	<b>–</b>	<b>5.000.124</b>	<b>–</b>



**ASP Ferrara.** I risultati evidenziati a livello grafico dalla Tabella 4 dimostrano come ci sia stato, rispetto all'anno 2012, un aumento dell'attivo immobilizzato derivante dall'acquisizione degli immobili dell'ex IPAB "Pro Juventute".

Parallelamente si evidenzia rispetto al 2012 una variazione positiva del passivo consolidato dovuta a un'accensione di un nuovo mutuo come finanziamento di lavori di ristrutturazione.

**ASSP Unione Terre e Fiumi.** Dalla Tabella 4 si rileva uno stato patrimoniale costituito in maggior parte da attivo circolante e debiti a breve termine, dovuti principalmente al costo dei servizi.

Tab. 5a – CONTO ECONOMICO DI ANALISI REDDITUALE • ASP FERRARA						
	2011	Valori %	2012	Valori	2013	Valori
<b>Valore della produzione (a)</b>	<b>17.814.873</b>	<b>100</b>	<b>16.880.277</b>	<b>100</b>	<b>16.051.044</b>	<b>100</b>
Costi per acquisto di beni	188.990	1	180.631	1	177.579	1
Costi per servizi	11.640.026	65	10.194.740	60	10.123.733	63
Costi per godimento beni di terzi	194.791	1	93.301	1	43.746	0
Variazione delle rimanenze	4.384	0	3.006	0	-381	0
Oneri diversi di gestione	214.039	1	459.900	3	815.987	5
<b>Totale costi esterni (b)</b>	<b>12.242.229</b>	<b>69</b>	<b>10.931.578</b>	<b>65</b>	<b>11.160.664</b>	<b>70</b>
<b>Valore aggiunto (a)-(b)</b>	<b>5.572.644</b>	<b>31</b>	<b>5.948.699</b>	<b>35</b>	<b>4.890.380</b>	<b>30</b>
Costi del personale	4.667.038	26	4.653.494	28	4.574.424	28
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>905.607</b>	<b>5</b>	<b>1.295.205</b>	<b>8</b>	<b>315.956</b>	<b>2</b>
Ammortamenti e svalutazioni	612.724	3	686.028	4	749.727	5
Accantonamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale amm. sval. e accanton.</b>	<b>612.724</b>		<b>686.028</b>		<b>749.727</b>	
<b>Reddito operativo</b>	<b>292.883</b>	<b>2</b>	<b>609.177</b>	<b>4</b>	<b>-433.771</b>	<b>-3</b>
Risultato dell'area finanziaria	-44.261	0	-149.090	-1	-96.157	-1
Risultato dell'area straordinaria	109.969	1	-189.865	-1	-363	0
Risultato dell'area atipica	—	—	—	—	—	—
Totale aree non operative	65.707	0	-338.955	-2	-96.520	-1
<b>Reddito prima delle imposte</b>	<b>358.590</b>	<b>2</b>	<b>270.222</b>	<b>2</b>	<b>-530.291</b>	<b>-3</b>
Imposte sul reddito	-339.898	2	-399.094	2	-441.804	3
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>18.692</b>	<b>0</b>	<b>-128.872</b>	<b>-1</b>	<b>-972.095</b>	<b>-6</b>

**ASP Ferrara.** Dall'analisi della tabella 5a si evidenzia una diminuzione del valore aggiunto rispetto al 2012 da 5.948.699 a 4.890.380 euro (-1.058.319). Il dato è dovuto alla diminuzione del valore della produzione da 16.880.277 a 16.051.044 per la cessazione nel 2013 di proventi straordinari che sono stati imputati nel 2012 come il rimborso assicurativo.



Tab. 5b – CONTO ECONOMICO DI ANALISI REDDITUALE • ASSP TERRE E FIUMI						
	2011	Valori %	2012	Valori %	2013	Valori %
<b>Valore della produzione (a)</b>	<b>8.106.795</b>	<b>100</b>	<b>9.137.516</b>	<b>100</b>	<b>8.848.142</b>	—
Costi per acquisto di beni	44.011	1	14.047	0	12.196	0,14
Costi per servizi	6.837.075	84	7.641.084	84	7.623.374	86,16
Costi per godimento beni di terzi	59.871	1	60.460	1	59.384	0,67
Variazione delle rimanenze	—	0	0	0	—	—
Oneri diversi di gestione	340	0	164.084	2	41.962	0,47
<b>Totale costi esterni (b)</b>	<b>6.941.297</b>	<b>86</b>	<b>7.879.675</b>	<b>86</b>	<b>7.736.916</b>	—
<b>Valore aggiunto (a)-(b)</b>	<b>1.165.498</b>	<b>14</b>	<b>1.257.841</b>	<b>14</b>	<b>1.111.226</b>	—
Costi del personale	1.164.372	0	1.206.454	0	1.072.971	—
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.126</b>	<b>0</b>	<b>51.387</b>	<b>0</b>	<b>38.255</b>	—
Ammortamenti e svalutazioni	12.958	0	15.345	0	14.477	—
Accantonamenti	—	0	—	0	—	—
<b>Totale amm. sval. e accanton.</b>	<b>12.958</b>		<b>15.345</b>		<b>14.477</b>	—
<b>Reddito operativo</b>	<b>-11.832</b>		<b>36.042</b>		<b>23.778</b>	—
Risultato dell'area finanziaria	-38.096	100	-16.362	100	-20.198	
Risultato dell'area straordinaria	-25.641	—	—	—	—	—
Risultato dell'area atipica	—	—	—	—	—	—
Totale aree non operative	-22.758	100	—	100	—	—
<b>Reddito prima delle imposte</b>	<b>-98.327</b>	<b>258</b>	<b>19.680</b>	<b>-120</b>	<b>3.580</b>	—
Imposte sul reddito	—	0	18.718	-114	—	—
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-98.327</b>	<b>258</b>	<b>962</b>	<b>-6</b>	<b>3.580</b>	—

---

**QUESTIONARIO DEGLI STAKEHOLDER**

---



## Questionario di gradimento sul documento

Vi chiediamo gentilmente di dedicare qualche minuto del vostro tempo, per esprimere un parere personale sul Bilancio Sociale di ASP e ASSP. I vostri contributi, consigli e informazioni serviranno a migliorare la stesura del prossimo Bilancio Sociale.

### Portatori di interesse:

- Ente pubblico o Privato – Associazione – Cooperativa .....  
Ruolo esercitato .....
- Dipendente .....

### LE DOMANDE

#### 1. Come valuta la qualità delle informazioni contenute nel Bilancio?

- |                              |                                |                                      |                                |
|------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|
| Chiarezza espositiva         | <input type="checkbox"/> Bassa | <input type="checkbox"/> Sufficiente | <input type="checkbox"/> Buona |
| Rilevanza delle informazioni | <input type="checkbox"/> Bassa | <input type="checkbox"/> Sufficiente | <input type="checkbox"/> Buona |
| Completezza                  | <input type="checkbox"/> Bassa | <input type="checkbox"/> Sufficiente | <input type="checkbox"/> Buona |

#### 2. Quali parti del documento sono state, per lei, di maggiore interesse?

.....  
.....  
.....

#### 3. Attraverso la lettura del documento, ha avuto modo di conoscere alcune attività che non conosceva?

- No.  
 Sì. Quali? .....

#### 4. Ritiene che il Bilancio Sociale sia un documento utile per conoscere l'attività delle Aziende?

- Sì.  
 No, Perché .....

#### 5. Ritiene che il Bilancio Sociale dovrebbe contenere altre informazioni oltre quelle esposte?

- No, sono sufficienti.  
 Sì, dovrebbe parlare di .....

#### 6. Come valuta complessivamente il documento?

- Molto leggibile e di particolare interesse per chiunque.  
 Interessante e di facile comprensione per la maggioranza delle persone.  
 Poco leggibile e in gran parte dedicato agli addetti nel settore.  
 Di difficile lettura e rivolto esclusivamente alle persone che operano nel settore.

La ringraziamo per la collaborazione. Il questionario può essere inviato a:

**ASP** – Corso Porta Reno 86, 44121 Ferrara

**ASSP** – Via Mazzini 47, 44034 Copparo



**ASP – Centro Servizi alla Persona**  
44121 Ferrara – Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511 – Fax 0532 765501  
info@aspfe.it – www.aspfe.it

---

**SSP – Azienda Speciale**  
**Servizi alla Persona Unione Terre e Fiumi**  
44034 Copparo (FE) – Via Mazzini 47  
Tel. 0532 871610 – Fax 0532 871815  
www.copparoassp.it